ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, [...] Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. [...] semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbona[...] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tr[...] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori invi[...] l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. [...] cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si res[...]

...CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 601.

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministr... Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — ...menica 14 Settembre 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800. — Pubblicità N. 601. — Nuova Serie - N. 1490 1491

Il commosso omaggio del popolo alla salma di Armando Casalini
e l'energica azione del Governo per la tutela dell'ordine pubblico

Il pellegrinaggio a S. Spirito

ROMA, 13

Il pellegrinaggio del popolo è delle autorità alla camera ardente ove è deposta la salma dell'on. Casalini, è continuato durante la mattinata fino alle 10.45, ora in cui la camera ardente è stata chiusa per permettere l'autopsia del cadavere. Stamane è ritornato all'ospedale di Santo Spirito l'on. Federzoni col suo capo di gabinetto. Il ministro si è intrattenuto presso la salma qualche minuto salutando poi romanamente. Giungono continuamente fiori, che sono deposti sul catafalco e intorno ad esso. I libri che sono stati esposti su due tavole vanno coprendosi di firme dei visitatori. Per facilitare l'affluenza del popolo e per non creare agglomeramenti, nel pomeriggio è stata aperta la sala di Pio VI che dà sul terrapieno della prima rampa che conduce al Lungotevere e al Ponte Vittorio Emanuele.

L'on. Mussolini nella camera ardente

Successivamente si sono recati a visitare la salma Michele Bianchi, l'on. Russo, vicepresidente dell'Associazione combattenti, l'on. Bavaro, la medaglia d'oro Vitali, l'on. Rolandi-Ricci, l'on. Rossoni, l'on. Farinacci, che sul libro dei visitatori ha scritto: «Non disposto a perdonare», il gr. uff. Capanni, del Ministero dell'Economia, e molti altri. Il pellegrinaggio è stato assai commovente per la presenza di operai, di contadini e donne del popolo che si sono trattenute presso la salma in mesto raccoglimento. Alle 15 la salma è stata visitata dalla medaglia d'oro Fara, alle 15.25 dal questore Perilli.

Alle 15.30, accompagnato dall'on. Suardo, sottosegretario alla Presidenza, giunge l'on. Mussolini. Il Presidente del Consiglio, salutato romanamente dai pochi che si trovavano all'ingresso dell'ospedale, è stato ricevuto dagli on. Cucini, Racheli e dai comm. Di Giacomo e Marini, nonchè dalla medaglia d'oro Vitali. Il Presidente, giunto nella camera ardente, si è fermato innanzi al catafalco rimanendo alcuni minuti assorto in severo raccoglimento. Quindi, rivolto al signor Ravel, delle Corporazioni fasciste, ha chiesto notizie della vedova e dei figli dell'estinto.

— La vedova piange e si dispera — ha risposto l'interpellato — e non vuole che i figli si allontanino da lei.

— Desidero vederla — ha soggiunto l'on. Mussolini.

— Comunicherò alla signora Casalini il suo desiderio; intanto la ringrazio per il pensiero.

L'on. Mussolini si è intrattenuto nella camera ardente per dieci minuti, quindi, salutata romanamente la salma, è uscito insieme all'on. Suardo. La camera ardente è stata riaperta alle 16. Il pubblico entra dalla porta di Santo Spirito ed esce da quella che dà sul Lungotevere. Il servizio di onore, al quale prendono parte anche due donne fasciste, è diretto dal seniore della M. V. S. N. Valle e dal comm. Di Giacomo.

I funerali della vittima si faranno, come è noto, lunedì alle 15, con l'intervento del Governo, di tutti i sindacati fascisti di Roma e rappresentanti della provincia. Saranno pure rappresentati il Senato, la Camera, le pubbliche amministrazioni ed altri istituti. Ancora non si è stabilito se la salma dell'on. Casalini sarà trasportata a Forlì.

L'autopsia del cadavere

Alle 10.45 si è recato all'ospedale di Santo Spirito il giudice istruttore avv. Gentile, accompagnato dal cancelliere e dai periti settori prof. Bellucci e Mazzari. L'avv. Gentile ha dato subito disposizioni perchè la camera mortuaria venisse chiusa per procedere alle constatazioni di legge. Non appena la sala di Pio VI è completamente sgombra, alcuni infermieri dell'ospedale sollevano la salma del deputato, deponendola su una barella. Al momento in cui il cadavere della povera vittima è liberato dai fiori che quasi interamente lo coprivano e la salma riappare nella sua interezza, i pochi presenti alla mesta cerimonia si inginocchiano con le lacrime agli occhi. I medici notano con grande stupore che il sangue sgorgato dalle ferite è ancora tiepido. Con grande cura la salma viene deposta sulla barella che si dirige verso la incisoria, situata nel lato dell'ospedale che guarda il Lungotevere. I periti settori si accingono alla triste operazione, la quale dura circa due ore e mezzo. All'ultima parte dell'autopsia assiste anche il commissario Pennetta. Dal verbale dell'autopsia che viene firmato anche dai presenti risulta che la morte è avvenuta in seguito a ferite d'arma da fuoco alla regione mastoidea destra e a due ferite alla regione occipitale con permanenza dei proiettili. Dopo l'autopsia, la salma viene ricomposta e nuovamente trasportata nella camera ardente, dopo che gli infermieri hanno praticato alcune iniezioni per arrestare il processo della decomposizione.

I rilievi dell'autorità giudiziaria

L'interrogatorio del Corvi da parte dell'autorità giudiziaria è durato oltre quattro ore. Sembra che il Corvi, dinanzi ai magistrati, abbia continuato a tenere il contegno vago, cinico e contradditorio ostentato dinanzi alla polizia. Il Corvi è stato accompagnato alla scuola di polizia scientifica, annessa all'edificio di Regina Coeli, per essere sottoposto all'esame antropometrico ed a tutti quei rilievi scientifici atti a delinearne la personalità. Molti caratteristici elementi delinquenziali venivano rilevati sulla persona dell'omicida dai dottori Giri e Sorrentino, addetti alla scuola. Soprattutto dallo stato delle vesti del Corvi e dalle altre traccie sul suo corpo è possibile farsi un'esatta idea della vita randagia e disordinata condotta dall'assassino prima del delitto. Le operazioni di carattere scientifico si sono prolungate per circa un'ora. Le risultanze saranno al più presto rimesse ai magistrati inquirenti.

Il giudice Gentile e due periti si sono recati al deposito tramviario di Porta Trionfale, ove subito dopo l'assassinio venne trasportata la tragica vettura. Il sopraluogo ha valso ad illuminare la giustizia circa le precise circostanze in cui il delitto si è svolto. La scena è stata esattamente ricostruita e i periti hanno rilevato sul pavimento del tram numerose macchie di sangue sgorgato dalle ferite dell'on. Casalini. E' stata anche redatta una perizia balistica, con la quale si è stabilita la direzione dei colpi, nonchè le rispettive posizioni dell'assassino e della vittima al momento del delitto. Stamane si sono recati al deposito tramviario i componenti la polizia scientifica, con speciale camion contenente tutto il materiale per i rilievi e le fotografie. Il perito dott. Sorrentino è rimasto sul posto per circa un'ora.

Secondo la *Tribuna*, alla questura centrale si afferma che il delitto di Giovanni Corvi è quello di un esaltato e di un pazzo, il quale ha agito seguendo gli istinti della sua anima. Lo stesso giornale dice che alcuni fermi fatti ieri sono stati mantenuti.

Lo strazio della famiglia Casalini

In casa dell'on. Casalini regnano il lutto e la disperazione più cupa. L'appartamento che occupa la famiglia del povero deputato è modestissimamente mobiliato, tanto che lo studio dell'on. Casalini ha soltanto una scrivania in cui sono disposte una quantità di libri e dei giornali e tre scaffali in cui sono disposte una quantità di opere letterarie e di studi sociali. Anche il resto dell'appartamento dimostra la vita modesta dell'on. Casalini, il quale, con grandi sforzi era riuscito ad assicurare un po' di bene ai suoi cari. La figlia Lidia, nei suoi grandi occhioni luminosi conserva ancora viva, atroce e palpitante la tragica scena, durante la quale il suo povero babbo cadde ferito e morente quasi nelle sue braccia. Talia Casalini, la consorte della vittima non ha più lacrime per piangere: sembra impietrita dal dolore e soltanto di tanto in tanto una crisi di pianto la fa sussultare, e forse anche più spasmodicamente soffre la figliola che sembra impazzita e rimane lunghi tratti con lo sguardo fisso nel vuoto e di tratto in tratto invoca il babbo che non potrà più rispondere alla voce dei suoi bimbi.

Il più grande dei figlioli ha nome Elio ed ha 10 anni; il secondo Ennio ne ha 9; Leda 7 e Lea 3. Essi comprendono confusamente che una terribile tragedia si è abbattuta sulla loro casa e, rivolgendosi agli amici che sono presso di loro, domandano del babbo e chiedono di vederlo. Non è possibile descrivere le scene di dolore che si susseguono nella casa del povero deputato. Abbiamo visto ad un certo momento la signora Talia lanciarsi verso i suoi piccoli, afferrarli e stringerli convulsamente al seno, mentre i bambini guardavano con i loro grandi occhi velati di lacrime la mamma di cui forse non comprendevano esattamente gli atti.

Governo e dirigenti fascisti
per la tranquillità del Paese

ROMA, 13

Stamane alle 10 il Consiglio dei ministri ha continuato i suoi lavori. Un comunicato ufficiale diramato dopo la seduta, dice:

„*Il ministro dell'Interno, on. Federzoni, ha riferito ampiamente sulla situazione interna, che è attentamente vigilata dal Governo. L'assassinio dell'on. Casalini ha avuto una forte spontanea ripercussione sullo spirito pubblico. Ma le categoriche disposizioni impartite alle autorità periferiche, insieme col senso doveroso di disciplina mostrato dagli elementi direttivi del P. N. F., danno la certezza che, passata la prima eccitazione determinata dal diffondersi della improvvisa notizia, l'ordine pubblico sarà dappertutto rigorosamente mantenuto*''.

Consensi e raccomandazioni

Le misure adottate dal Governo per la tutela dell'ordine pubblico, hanno suscitato unanimi consensi. Il *Giornale d'Italia* scrive:

«Il Governo sta adempiendo nel difficile frangente dell'efferato assassinio dell'on. Casalini, alla sua promessa di mantenere l'ordine pubblico, col trattenere i tentativi di reazione fascista e col tutelare le persone e gli enti da quella minacciati. E' un merito che riconosciamo al Governo, così come stiamo a registrare obiettivamente l'attivo e il passivo del bilancio ministeriale. Ma non basta. Bisogna ricondurre il Paese alla normalità attraverso quello che abbiamo chiamato il disarmo degli animi e delle mani. Il partito fascista deve far valere la propria influenza con i mezzi normali e legali. Matteotti e Casalini sono vittime della iperestesia faziosa, che ha invaso una parte degli italiani; ma i fanatici da una parte e dall'altra non sono che una minoranza: vi è in mezzo la grande massa del Paese che, equilibrata, moderata, pacifica, rispettosa delle leggi, amante dell'ordine, è disgustata di ogni forma di violenza, di oppressione e di prepotenza. La rinascita dello spirito liberale, alla quale andiamo assistendo da parecchi mesi a questa parte, è dovuta precisamente a questo irrefrenabile desiderio di serenità e di pace del popolo italiano, da troppi anni tormentato dalle fazioni, sballottato ora di qua, ora di là, e anelante a stabilirsi in un assetto centrale che lo preservi dalle scosse, dagli urti, dalle amarezze, dalle sorprese, e che gli dia la protezione delle leggi. I cittadini desiderano sentirsi eguali fra loro e ugualmente ossequienti allo Stato sovrano. Servire la Patria in letizia, lavorare in pace: ecco ciò che gli italiani domandano».

Il *Mondo* a sua volta afferma che l'Italia potrà ritrovare la via maestra della salute, solo a patto di sapersi mettere risolutamente fuori del giuoco meccanico e indefinito delle successive reazioni e di saper riaffermare animosamente i principi etici fondamentali che rendono possibile la vita degli individui e dei popoli.

Esortazioni agli oppositori

Per il *Corriere d'Italia*, la soluzione del problema della normalizzazione sta specialmente nell'atteggiamento delle opposizioni.

«L'on. Casalini — scrive il giornale cattolico — è stato assassinato da un criminale, ossessionato, nonostante i molti benefici ricevuti dalla vittima, dal proposito di vendicare l'on. Matteotti, proprio nella persona e nella famiglia del suo benefattore. Il delitto è comunque un nuovo tragico sintomo dei pericoli che il Paese corre per lo zelo di coloro che vogliono ad ogni costo... salvarlo. I giornali di opposizione hanno avuto una voce di solidarietà umana per la nuova vittima del furore di parte. Il comitato delle opposizioni ed i singoli gruppi politici che vi sono rappresentati si sono affrettati a dire una parola pietosa che vogliamo ritenere sincera. Ma non basta. Dopo il delitto Matteotti l'on. Mussolini annunziò il suo proposito ed il suo programma di normalizzazione. Si poteva prenderlo in parola, restare in Parlamento, controllare l'adempimento della promessa. Gli oppositori preferirono appartarsi ed irrigidirsi in un'accusa pregiudiziale al regime e al Governo, nella speranza di travolgere l'uno e l'altro con la stessa condanna politica, morale e giuridica. Oggi l'on. Mussolini, colpito in uno dei suoi migliori amici, contiene la volontà di rappresaglia del fascismo nell'invocata obbedienza allo Stato e si prepara a riaprire il Parlamento. Ebbene, le opposizioni diranno ancora che le parole dell'on. Mussolini non meritano alcun credito? Lo affermarono di recente, quando il Capo del Governo represse energicamente sul nascere ogni velleità squadrista nei dirigenti del fascio romano. La ripeteranno oggi, mentre il delitto strappa loro un grido che non possiamo ritenere insincero di cordoglio? Attendiamo. Il Paese attende. Se il desiderio di pacificazione non è falso espediente tattico, le opposizioni — conclude il *Corriere d'Italia* — hanno un'altra ottima occasione per contribuire, disarmando, al disarmo».

Il *Messaggero*, dopo aver rilevato che il delitto è stato preparato dalla campagna dell'odio e dalla propaganda della ribellione, scrive:

«Bisogna rinnovare lo spirito nazionale, bisogna dargli aria, luce, purità, bisogna liberarlo da questo fosco tormento che lo deforma e restituirgli il senso della bontà verso gli uomini, della santità della vita, della disciplina morale che si direbbe perduta. I morti dei due campi che si ricongiungono col loro comune martirio nell'al di là, devono ricongiungere tutti gli italiani nella loro vita nazionale che ha da essere purificata e santificata».

La calma del fascismo

L'*Idea Nazionale* si occupa di alcuni rilievi della stampa di opposizione dopo l'assassinio dell'on. Casalini, e scrive:

«I fogli anti-fascisti mirano: 1) ad attenuare presso lo spirito pubblico le caratteristiche di tremendo, feroce e consumato cinismo che il misfatto assume ora che si conoscono i precisi particolari attraverso gli interrogatori ed il contegno dell'assassino; 2) a far apparire costui come un pazzoide irresponsabile o quasi; 3) a presentarsi al pubblico in veste di mansueti pacificatori. Tutti e tre questi propositi sono smentiti dalla realtà».

Dopo aver smentito la sussistenza di ognuno di questi tre punti, il giornale continua rilevando che nè pazzo, nè irresponsabile è l'assassino dell'on. Casalini, ma soltanto eccitato dai suoi bassi istinti di delinquenza da quanto si è detto e stampato in Italia durante tre mesi. Parlando delle profferte di pacificazione che vengono dagli oppositori l'*Idea Nazionale* conclude:

«Dobbiamo dunque rifiutare come menzognere e parolaie le esibilizioni degli avversari: devono prima mutar sistema, se sono veramente e in ogni modo troppo tardi consapevoli delle tremente responsabilità che si sono assunti nella loro codarda ed impotente seminagione di odio contro il regime. Nè il fascismo può in alcun modo accettare certe prediche da chi, ad esempio, fin ieri l'altro, dipingeva, sapendo di mentire, il quartiere Trionfale come una cittadella assediata dalle camicie nere. No, il fascismo che col suo vigore invincibile avrebbe potuto schiacciare in un'ora l'offensiva cartacea dei suoi diffamatori, offrì un esempio mirabile di ferrea disciplina, e da forte non si vendica ma esige per la sua dignità ed il suo sanguinoso sacrificio quel pieno ed intero esame di coscienza che mai esitò a fare di fronte a se stesso».

Il *Popolo*, considera l'assassinio dell'on. Casalini come un atto di brutale malvagità. Esso infatti scrive:

«Il vile delitto di cui è rimasto vittima il deputato fascista Casalini è stato immediatamente circoscritto dalle risultanze concordi ed obiettive dell'indagine giudiziaria e giornalistica entro i limiti di un fatto di brutale malvagità, in cui la follia degenerativa ha avuto parte preponderante. L'organo sturziano non è contrario al disarmo degli animi, alla pacificazione; ma vuole che la pace si basi sulla giustizia, come nell'aspirazione profonda dei padri antichissimi che attendevano il frutto della divina redenzione».

Una dimostrazione sospesa

Questa sera, alle 19, un forte gruppo, composto di fascisti, combattenti e mutilati, si è riunito in Piazza Venezia, per recarsi poi a palazzo Chigi con l'intenzione di far atto di omaggio al Presidente del Consiglio. Avviatosi in perfetto silenzio lungo il Corso e giunto in Piazza Colonna, il gruppo ha sostato sotto la loggia principale di palazzo Chigi. Uno dei partecipanti al corteo ha pronunziato ad alta voce il nome dell'on. Casalini, al che tutti hanno risposto: «presente!». In quel momento alcuni funzionari di pubblica sicurezza in servizio a palazzo Chigi, si sono avvicinati al gruppo per avvertire che l'on. Mussolini, pur ringraziando per la disciplinata dimostrazione dei componenti il corteo, desiderava che tale dimostrazione non avesse seguito, imponendosi in questo momento specialmente la massima calma ed il massimo raccoglimento. I presenti si sono immediatamente allontanati, mentre una commissione è salita a palazzo Chigi.

La *Voce Repubblicana* pubblica una lettera che il suo direttore, dott. Fernando Schiavetti ha indirizzato al presidente dell'Associazione della Stampa, per rivolgergli formale domanda di giudicare se in seguito ad una pubblicazione di un giornale romano che, secondo quanto scrive lo Schiavetti, avrebbe insinuato che a spingere l'assassino dell'on. Casalini nel suo feroce atto abbiano influito gli attacchi che la *Voce Repubblicana* avrebbe rivolto in questi ultimi giorni contro la vittima: 1) se gli appunti rivolti all'on. Casalini contenessero il minimo accenno di minaccia, 2) se i predetti scritti della *Voce Repubblicana* abbiano sorpassato i limiti della correttezza giornalistica.

Riprovazioni e voti di parlamentari

I corridoi di Montecitorio sono spopolati, perchè la grande maggioranza dei deputati è assente. Alcuni deputati presenti a Roma hanno espresso i seguenti giudizi sul delitto. Il capo della democrazia-sociale, on. Di Cesarò, ha detto:

«L'uccisione di Armando Casalini è tale un misfatto, che qualsiasi parola di deplorazione o di sdegno non è adeguata al pensiero o al sentimento che vorremmo esprimere. Doloroso è però constatare come mentre le opposizioni hanno compiuto ogni sforzo per fare opera di moderazione ispirata ad alto senso di civismo, questo loro contegno venga in altra parte scambiato per debolezza, sicchè si ardisce accusarle di essere atto a seminare l'odio».

Il deputato medaglia d'oro, on. Ponzio di San Sebastiano, si è espresso con queste parole:

«Anche Armando Casalini, ultima vittima innocente dell'odio atroce delle fazioni che devasta la Patria, appartiene ormai al dolore e alla pietà di tutto il popolo italiano: così vi appartenne Giacomo Matteotti. Il cuore generoso del popolo trae dall'angoscia che l'opprime la forza per una suprema invocazione alla pace tra i figli di una stessa terra: guai a chi non saprà finalmente raccogliere questa invocazione. La Patria disperata per il suo domani, saprà un giorno maledire come oggi benedice tutti coloro che al di sopra degli odi di parte hanno il coraggio di chiedere e volere che cessi finalmente questa selvaggia guerra intestina».

Il deputato popolare, on. Faccini, ha dichiarato:

«L'efferato assassinio dell'on. Casalini è un feroce atto individuale, ispirato a un pazzoide dall'atmosfera velenosa in cui siamo costretti a respirare. Sarebbe atto di perfetta malafede farne risalire la responsabilità alla campagna morale e legalitaria che le opposizioni vanno svolgendo da tre mesi. Come delitto politico, è l'indice dell'esasperazione che si fa strada nei profondi strati popolari, in cui la fiducia nella legalità e nell'imparzialità dei poteri costituiti si va dileguando e si valorizza l'efficacia atroce d'ogni forma di azione violenta. Credo che tutti dobbiamo imparare dall'orribile episodio: il Governo, pr trarne monito a infrenare, se ne ha il potere, l'ostinato disprezzo per la persona umana, ormai caratteristico delle schiere dei suoi partigiani, disprezzo che necessariamente non può, come apertamente è professato, rimanere limitato a quelli, ma tende a diventare uno stato d'animo nel Paese; le opposizioni, per accentuare il carattere legalitario costituzionale parlamentare, del loro atteggiamento, che nel «fascismo alla rovescia» trova il proprio peggiore nemico e per opporsi con ogni potere alle esplosioni di risentimento che qua e là si vanno verificando con impressionante frequenza.»

Un appello alla stampa

Il sen. Vincenzo Morello (Rastignac) ha telegrafato alla *Tribuna* da Salsomaggiore:

«Il delitto di ieri segna il massimo limite del furore e dello strazio delle passioni politiche italiane. Sarà facile a scrittori e oratori fascisti di ritorcere oggi contro le opposizioni le argomentazioni usate per far risalire al Governo fascista le responsabilità del delitto Matteotti. Ligi alle nostre teorie ampiamente applicate in un ventennio durante le primitive esplosioni del delitto anarchico, noi seguitiamo ad affermare e sostenere: se la responsabilità del delitto è imputabile esclusivamente ai delinquenti, la responsabilità dei partiti cominciò dopo i delitti politici nella discussione tendente a rappresentare dinanzi all'opinione pubblica atti di fanatismo individuale, come determinati da suggestione; gli oratori letterari sono considerati altrettanto colpevoli quanto dirette istigazioni nonchè specifici mandati. In un paese di risse e di faide come l'Italia, nessuna propaganda è più pericolosa. Esorto tutti gli scrittori di giornali italiani che desiderano realmente la pacificazione nazionale, a diventare uomini pensosi nella polemica politica.»

L'on. Baldesi, socialista, ha detto:

«Non ho nessun titolo per dare giudizi su questo delitto, il cui responsabile è nelle mani della giustizia dal momento successivo al misfatto. Ho visto che giornali del Governo tentano di far ricadere sulle opposizioni qualche responsabilità morale. Le opposizioni respingono con dignità e fermezza anche l'accenno alle loro responsabilità morali. L'aver combattuto e combattere il Governo reclamando libertà, giustizia e la fine della fazione armata, non può dar luogo ad accuse di eccitamento al delitto, ma anzi è dovere civico compiuto in corrispondenza al mandato politico ricevuto. Ho visto un giornale che stamani affida alla giustizia il compito di trovare «mandanti», se ci sono. Mi associo immediatamente. Chi delinque o incita a delinquere, tanto più se per tristi ragioni di parte o di predominio, dev'essere colpito senza remissione e senza pietà: e soprattutto senza esclusioni.»

Un giudizio dell'on. Fera

L'on. Luigi Fera pubblicherà a giorni un interessante opuscolo che conterrà le interviste, le lettere e gli atti che l'ex ministro ebbe occasione di svolgere dalla Marcia di Roma in poi. L'on. Fera, dopo aver accuratamente esaminato quello che definisce «l'errore del fascismo», e cioè l'identificazione dell'azione statale con l'azione governativa che la rappresenta e l'esaurisce, e dopo aver mostrato come a suo avviso il Governo fascista, se non il partito, avrebbe dovuto scorgere l'intima contraddizione dell'ossequio verbale e formale all'istituto parlamentare col proposito di disperdere tutti gli altri partiti liberali democratici, scrive:

«Ad esso valgono poco le rampogne e le recriminazioni. Se tutti errammo pesi su tutti l'onta ed il rimorso, ma si devono pur trovare le vie per le fortune della Patria che non devono essere disperse ed infrante. Questo dovere è imposto solennemente dai martiri antichi e recenti che con i loro sacrifici indicano chiaramente che occorre il disarmo degli spiriti e delle mani e richiamano gli oppositori costituzionali ed i fascisti a riflettere ed a transigere. Se fu errata la preparazione e la condotta elettorale del fascismo che tolse alle urne forza e verità di espressione, gli oppositori costituzionali avrebbero dovuto forse con maggiore e vivo senso di responsabilità politica riferire al suffragio parziale valore, come premessa indispensabile della ripresa della vita costituzionale e parlamentare. Oggi comunque non sono contestabili e il disagio della pubblica coscienza e delle difficoltà palesi della funzione parlamentare e le innegabili esorbitanze del potere esecutivo.

«Quale è la via e da quale sbocco dovrà volgersi lo sguardo di chi affretta con il pensiero vigile la ripresa normale della vita comune. Che cosa vuole il Paese? La volontà collettiva ha un comando da formulare o da impartire? E gli organi preposti ad interpretarlo e sanzionarlo con quali mezzi lo devono regolare? Noi sulla grande linea della fede che non vacilla crediamo inderogabile il ricorso alla funzione elettorale e pertanto riteniamo improrogabile il dovere di chiedere alla Camera una soluzione sull'organismo elettorale più adatto alla raccolta delle voci di regioni e di classi. Faccio così ancora una volta ossequio agli immortali principi della volontà nazionale e del dominio della massa popolare cui il conflitto mondiale recente ha conferito nuova forza e nuovo valore contro ogni proposito rivoluzionario o reazionario».

Manifestazioni di cordoglio

L'Associazione nazionale combattenti comunica:

«Al comitato nazionale dell'Associazione nazionale combattenti giungono dalle federazioni provinciali e dalle dipendenti organizzazioni numerosi telegrammi di profondo cordoglio e sdegno per il truce assassinio del volontario di guerra, on. Casalini. Il comitato nazionale tiene a rendere pubblica la voce concorde dei combattenti, vibrante di accorato rimpianto per la vittima ed invocante la tregua degli animi, perchè, oltre a tornare di conforto alla sventurata famiglia sì duramente provata dal dolore, valga a rendere gli italiani maggiormente pensosi sulla indilazionabile necessità del ritorno alla concordia civile ed alla pace tra i fratelli, orgogliosi di aver comune madre l'Italia».

Il presidente dell'Associazione combattenti, on. Viola, in viaggio per Londra, ha così telegrafato al vicepresidente on. Russo:

«La vile aggressione di un bruto, mentre priva l'Italia ed il Parlamento di un degnissimo italiano quale era Armando Casalini reca nel cuore di ogni buon cittadino dolore e sdegno. Prima di oltrepassare la frontiera oltre la quale crediamo ancora fermamente di portare la speranza che il popolo nostro avrà la sua pace degna, ti prego di voler porgere le affettuose condoglianze dell'Associazione nazionale combattenti e mie personali alla sventurata famiglia della povera vittima. - Ettore Viola.».

Il comitato nazionale dell'Associazione ha disposto che tutte le cerimonie indette dalle dipendenti organizzazioni nei giorni 13, 14, 15 ed aventi carattere di festività siano sospese in segno di lutto.

Il *Sereno* pubblica un comunicato, col quale il partito socialista unitario esprime a mezzo della sua direzione la più commossa esecrazione per il folle misfatto che tolse la vita all'on. Armando Casalini; porge alla sventurata famiglia le sue più sentite condoglianze, augurando che finalmente si chiuda l'era di simili delitti che disonorano il Paese. Invita le sezioni ed i compagni ad unirsi alla direzione per invocare ancora una volta come sempre, il ritorno alla normalità e civiltà delle lotte politiche.

I deputati dell'opposizione costituzionale, riuniti sotto la presidenza dell'on. Amendola, hanno votato il seguente ordine del giorno:

«I deputati dell'opposizione costituzionale salutano commossi la memoria di Armando Casalini, barbaramente ucciso, e si inchinano rispettosamente dinanzi al dolore della vedova e al pianto dei figli, invocando che nel cordoglio per il nuovo sangue versato, si trovi una ispirazione di pace per la travagliata Patria».

Energici provvedimenti del Fascio milanese contro i perturbatori dell'ordine

MILANO, 13

Oggi nel pomeriggio si è riunito il Consiglio della federazione provinciale lombarda fascista, che ha deliberato di inviare suoi rappresentanti alle onoranze funebri che saranno rese all'on. Casalini. A rappresentare il Fascio milanese è stato delegato il consigliere comunale, cav. Alessandrini, segretario generale del gruppo sindacale dei postelegrafonici. Partiranno pure per Roma il segretario generale politico della Federazione provinciale, Boattini, con tutti i deputati della provincia ed il gagliardetto federale.

Il segretario del Fascio, Giampaoli, ha diramato ai presidenti dei circoli rionali una circolare, nella quale si invitano a provvedere affinchè venga soffocata qualsiasi violenza. A questo scopo ordina che siano costituite per tutti i circoli squadre di vigilanza formate da elementi responsabili, che ispezionino i rioni e prevengano qualsiasi incidente atto a turbare la tranquillità cittadina. Il segretario conclude la sua circolare, ordinando che qualsiasi elemento fascista che cerchi di provocare incidenti venga denunciato all'autorità giudiziaria.

Anche il segretario della Federazione viaggiatori fascisti ha redatto un manifesto, nel quale dopo aver deplorato l'assassinio dell'on. Casalini esorta i membri del sindacato alla più ferrea disciplina e all'obbedienza agli ordini del Duce. Il manifesto conclude richiedendo una ferrea legge, che impedisca alle opposizioni di compiere opera deleteria per la Nazione.

Irruzione in una loggia massonica ad Arezzo

AREZZO, 13

Un gruppo di persone invadeva quest'oggi la sede della loggia massonica in via Cairoli devastando i mobili e distruggendo le carte. I danni ascendono a qualche migliaio di lire. In alcune zone della provincia hanno avuto luogo manifestazioni fasciste svoltesi nella massima calma.

L'impressioni in Inghilterra
Approvazioni a Mussolini

LONDRA, 13

L'assassinio dell'on. Casalini è unanimemente deplorato dalla stampa londinese e la deliberazione del Direttorio fascista di inchinarsi alla vittima senza rappresaglie incontra la generale approvazione. Il *Times* nell'articolo di fondo, commentando l'assassinio dell'on. Casalini, esprime serene parole riguardo all'on. Mussolini, il quale per la necessità di controllare la situazione interna — scrive il giornale — fu costretto a rimanere a Roma ed a condurre delicate trattative col suo e con altri partiti e non potè partecipare personalmente alle importanti riunioni internazionali. Il *Times* riconosce che il compito del Presidente del Consiglio italiano è sommamente difficile e che a ristabilire la completa autorità della legge e conciliare l'opposizione a collaborare col Governo può provocare malcontento nello stesso fascismo. Il giornale deplora gli atti di violenza commessi da fascisti a Milano, mentre il Governo a Roma ordinava la calma e conclude, che è questo il momento per l'on. Mussolini di esercitare rigidamente tutta la sua autorità per mantenere la pace in Italia. «Mussolini — termina il *Times* — non deve consentire che i suoi persistenti sforzi per stabilire il Governo sopra una più ampia e più salda base siano frustrati ogni volta da misfatti provocati da brutali fazioni.

Un chiarimento dell'"Osservatore Romano„ alle parole del Papa

ROMA, 13

L'*Osservatore Romano* sotto il titolo: «A proposito di un commento» pubblica la seguente nota:

Il *Popolo* nel N. 215 riporta per intero il discorso del Santo Padre agli universitari cattolici e lo fa seguire da un commento dal titolo «Il significato». Ci limitiamo per ora ad esaminare gli ultimi periodi: «La parola del Pontefice — scrive il *Popolo* — non è, non può essere da parte di nessun cattolico anche iscritto ad altri partiti fuori delle suddette correnti presa per volgerla a proprio vantaggio in una crisi politica». In questo ha perfettamente ragione, ma quello che ci appare strano è ciò che il *Popolo* scrive appresso:

Noi crediamo che essa abbia una ben altra portata, quella cioè di richiamare tutti i cattolici italiani, nessuno escluso, ad un più vigile esame della propria responsabilità e della propria coscienza per orientare la propria azione pratica là dove la coscienza indica in un dato momento quale sia il supremo bene di una nazione». Per la verità dobbiamo notare che il Santo Padre non si è limitato ad un richiamo generico di ciascuno, ma ha dato una norma positiva di fronte alla quale il dovere che si impone alla coscienza di ogni cattolico è quello di «orientare la propria azione pratica» là dove questa direttiva indica in un dato momento quale sia il supremo bene della Nazione, e non solo della Nazione, ma della Chiesa e della società tutta.

Non richiamo dunque ad un vigile esame, ma ad una norma chiara e precisa per la coscienza stessa di ogni figlio della Chiesa. Quindi il voler rimettere ad un giudizio soggettivo una questione che è già chiaramente decisa da una direttiva categorica, potrebbe essere inteso un pretesto di disubbidienza, che se poi si volesse insinuare che in tali questioni di direttiva politica il Papa non può entrare, ma tutto è rimesso alla coscienza di ciascuno, saremmo di fronte ad un errore gravissimo, certamente alieno dalla mente dello scrittore. Lo stesso Santo Padre nel suo discorso ha detto le parole che ripetiamo ancora per la loro massima chiarezza: è quando la politica si accosta all'altare, allora la religione, la Chiesa ed il Papa che la rappresenta sono non soltanto nel diritto, ma anche nel dovere di dare indicazioni direttive che le anime cattoliche hanno il diritto di chiedere ed il dovere di seguire. E così l'hanno inteso bene i cattolici stranieri, come ad esempio Delacroix che premette appunto alla nota del discorso del Papa questo titolo: Il Papa deve dare in certi casi direttive politiche le quali si impongono ai cattolici.»

L'organizzazione del centro cattolico e le adesioni al nuovo partito

ROMA, 13

Si è riunito il comitato centrale provvisorio del centro nazionale italiano. E' stato discusso ed approvato, secondo il mandato ricevuto dall'adunanza di Bologna, nella quale il Centro fu costituito, lo statuto-regolamento della nuova associazione che verrà inviato a tutti gli aderenti. Esso precisa il carattere dell'associazione stessa, che non vuole essere un partito a disciplina rigida, ma svolgere senza bisogno di una pesante irregimentazione l'azione politica e sociale tracciata nelle linee del programma già noto attraverso l'opera ed i consensi di quanti a questo programma aderiscono ed anche di quelli che ad esso consentono pur senza essere inscritti all'associazione. Il comitato centrale provvisorio ha preso le opportune intese per proseguire e condurre a termine l'organizzazione del centro nazionale, rilevando con soddisfazione il caloroso consenso manifestato in ogni parte d'Italia verso la nuova organizzazione da quanti sono convinti della necessità di fare opera equilibratrice e moderatrice tra i vari estremismi e di svolgere un'azione consapevole delle gravi responsabilità dell'ora. E' necessario altresì, è stato detto nella riunione odierna, completare l'organizzazione locale alla quale attendono l'ufficio di segreteria già formatosi a Roma con sede in via del Buffalo n. 103, ove sarà indetto un primo convegno dei rappresentanti delle singole province del Regno. Hanno già aderito al centro nazionale personalità autorevoli da ogni parte d'Italia, associazioni locali, nonchè senatori e deputati al Parlamento.

La direzione del partito popolare si sta occupando in questi giorni dell'esame della situazione politica per decidere in merito alla condotta del partito nelle elezioni amministrative.

Fascista gravemente ferito
che uccide il suo aggressore

BOLOGNA, 13

A Massa Lombarda, il comunista Tommaso Randi incontrato il fascista Marabini del sindacato fascista, per vecchi rancori politici dopo breve diverbio gli inferiva una coltellata al ventre. Il Marabini sebbene ferito e caduto al suolo estratta la rivoltella sparava contro il comunista freddandolo. Il Marabini è stato ricoverato all'ospedale in fin di vita.

Nei pressi di Alberino di Molinella, l'operaio Angelo Frazzoni appartenente alla Confederazione del lavoro fu fatto segno a due colpi di rivoltella, uno dei quali lo feriva al torace. Fu trasportato all'ospedale in gravi condizioni e interrogato disse di aver riconosciuto il feritore nella persona del fascista Giuseppe Carlotti. Le autorità si sono messe alla ricerca del feritore che si è dato alla latitanza.

L'estensione a Fiume

delle leggi sulla stampa e sulla scuola media

ROMA, 13

Su proposta del Presidente del Consiglio, Commissario per l'Aeronautica, il Consiglio dei ministri odierno delibera lo schema di decreto che approva il regolamento per la navigazione aerea.

Il Consiglio dei ministri delibera, fra l'altro, sullo schema di decreto che dà piena e intera esecuzione alla convensione consolare italo-czecoslovacca, stipulata in Roma il 1 marzo 1924.

Su proposta del ministro dell'Interno, il Consiglio dà la sua approvazione a uno schema di decreto col quale vengono estese alla città di Fiume e territorio annesso, le disposizioni in materia di stampa vigenti nel Regno, nonchè uno schema di decreto portante modifiche al regolamento per la vigilanza sulla produzione delle pellicole cinematografiche.

Su proposta del ministro della P. I. il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di decreto col quale si apportano al regolamento per gli esami negli istituti medi d'istruzione le modificazioni e aggiunte che già furono annunziate in occasione della precedente adunanza del Consiglio. E' stato inoltre approvato il regolamento dell'Ente nazionale per l'educazione fisica.

Con altro gruppo di provvedimenti vengono estese a Fiume e suoi territori disposizioni in materia d'istruzione media. Alcuni schemi riguardano norme di carattere generale, altri lo stato e il trattamento del personale insegnante, altri, infine, concernono gli alunni. Degno di nota il provvedimeto per il quale gli alunni degli istituti medi della provincia del Carnaro sono esonerati dal pagamento delle tasse scolastiche, conseguendo così lo stesso trattamento fatto a quelli di Zara e della Dalmazia.

Sempre su proposta del ministro della P. I., il Consiglio ha approvato provvedimenti in virtù dei quali si stabilisce per ciascuno degli educandati femminili una tabella organica del personale, e si dettano norme per l'inquadramento del personale medesimo e si apportano alcune modificazioni al R. D. 31 dicembre 1923 n. 3164, concernente l'ordinamento della soprintendenza alle opere di antichità e di arte. Il Consiglio dei ministri ha terminato la seduta alle 13.15. Tornerà a riunirsi lunedì 15, alle 10.

L'impressione d'un finanziere americano

sul Presidente del Consiglio e il min. delle finanze

ROMA, 13

Mister Mitchell, il banchiere americano che si occupa del prestito alla Germania, prima di partire per Genova ha avuto una breve intervista con un redattore della *Tribuna*, al quale ha accennato l'impressione da lui riportata nei colloqui avuti col ministro delle Finanze on. De Stefani e col Presidente del Consiglio on. Mussolini.

«Dovete essere orgogliosi — egli ha detto — del vostro ministro delle Finanze: è un uomo dalle idee precise e dall'orizzonte spirituale vasto. Credo che l'on. De Stefani sia uno dei pochi ministri delle Finanze, che, venuti dalla cattedra, abbiano saputo affrontare giganteschi problemi con mente realistica, senza preconcetti teorici».

Dopo aver rilevato che da tempo egli segue con ammirazione la magnifica opera di rigenerazione finanziaria dell'on. De Stefani, perchè il farlo è assolutamente necessario per chiunque voglia entrare in relazioni di affari con l'Italia, mister Mitchell ha soggiunto che il colloquio col ministro De Stefani si è aggirato intorno alla situazione finanziaria internazionale, dichiarò di aver visto il dottor Stringher e a proposito della partecipazione italiana al prestito, si è limitato a dichiarare: «Questo solo posso dire, che l'Italia parteciperà al prestito, ma in misura molto limitata».

Alla domanda del giornalista, se saranno emesse obbligazioni di carattere internazionale, mister Mitchell ha osservato che nulla è ancora stabilito e che il tipo delle obbligazioni potrà anche variare, a seconda degli Stati ove sono emesse. «In ogni modo — ha affermato — dall'entità della partecipazione germanica si attendono molte cose. Non posso fissare il prezzo del cavallo se prima non lo vedo — ha soggiunto mister Mitchell sorridendo.

Circa la sua visita all'on. Mussolini, mister Mitchell ha detto: «Mi ha intrattenuto circa mezz'ora e veramente è «a remarkable man». Fra l'altro abbiamo parlato del problema dell'emigrazione, che è così importante per il vostro paese e che sta tanto a cuore all'on. Mussolini. Disgraziatamente ho potuto dire ben poco in proposito. Prima che il progetto di legge che restringe l'emigrazione possa essere cambiato, occorre che il popolo americano si convinca che il progetto non tutela gli interessi americani fino al punto che molti credono».

— Non può dirmi niente altro? — ha chiesto il giornalista.

— Sì, — ha concluso mister Mitchell — che l'on. Mussolini non ha bisogno di un traduttore per capire l'inglese, anzi l'americano.

Il traffico sulle Ferrovie dello Stato

ROMA, 13

Il traffico delle merci sulla rete ferroviaria di Stato già in considerevole incremento si è maggiormente intensificato nell'agosto u. s. Vennero infatti accettate per trasporto 5.370.976 tonnellate di merci con un carico superiore del 3.1 per cento a quello del mese precedente e del 21.2 per cento a quello dell'agosto 1923, in cui le merci spedite raggiunsero le 3.734.523 tonnellate. La media dei carri caricati per giorno lavorativo salì a 22.236, quantità veramente eccezionale non mai prima toccata, mentre era stata di 20.255 nel mese precedente e di 15.238 nell'agosto 1923, e così il massimo carico giornaliero raggiunse i 24.085 carri di fronte a 22.062 del mese precedente e a 20.774 dell'anno 1923. Migliorarono anche l'utilizzazione e la circolazione dei carri da merci, poichè il carico medio per carro salì a tonnellate 10.53 rispetto a 10.40 del luglio 1924 e a 8.74 dell'agosto '23; e il ciclo medio dei carri utili al traffico discese alla durata minima di anteguerra 5 giorni e 23 ore, mentre era stato di 6 giorni e 7 ore nel luglio 1924 e di 6 giorni e 19 ore nell'agosto 1923.

Nei principali porti si verificarono durante lo stesso mese di agosto 1924 i seguenti aumenti rispetto all'agosto 1923 nel tonnellaggio delle merci in partenza per ferrovia: A Genova il 24.54 per cento, con 470.735 tonnellate; a Venezia: il 26.93 per cento, con 142.825 tonnellate; a Trieste: il 76.75 per cento, con 111.150 tonnellate; a Livorno: il 50.72 per cento, con 100.828 tonnellate; a Napoli: il 17.90 per cento, con 65.476 tonnellate; a Savona: il 15.19 per cento, con 58.256 tonnellate; a Civitavecchia: il 99.34 per cento con 52.632 tonnellate; a Spezia: il 35.35 per cento, con 51.489 tonnellate.

I probabili nuovi senatori

ROMA, 13

La notizia della nomina di nuovi senatori, data ufficialmente ieri ha suscitato, naturalmente, vivo interesse. I nomi che compongono la lista sono per ora tenuti segreti, in attesa che il Re abbia firmato il decreto relativo. Tra i numerosi ex deputati che attendono il laticlavio saranno certamente nella lista l'ex Presidente del Consiglio on. Facta, l'on. Colosimo e l'on. Bevione. La letteratura, la musica e le arti sarebbero, a quanto pare, rappresentati da Canonica, Puccini, Mascagni e Pirandello, l'Esercito dai generali Montuori e Nasali Rocca.

L'assassinio dell'on. Casalini

suscita unanime esecrazione a Gorizia

GORIZIA, 13

La notizia dell'esecrabile delitto che costò la vita all'on. Casalini, conosciuta ieri sera in città col giungere delle *Ultime Notizie*, ha prodotto un senso di profonda impressione. Dovunque si commentò con vivissimo risentimento l'atto inqualificabile compiuto da un forsennato. La partecipazione al dolore, di cui è compreso in questo istante ogni italiano bennato, è stata generale. Gli edifici pubblici e molte case private hanno esposto il tricolore abbrunato, in segno di cordoglio.

Il partito nazionale fascista, sezione di Gorizia, ha pubblicato in questa luttuosa ricorrenza il seguente manifesto:

«Fascisti! La sordida campagna d'odio che le multiformi opposizioni hanno scatenato contro il fascismo reo d'aver in uno sforzo meraviglioso salvato la Patria dalla follia bolscevica, è stata coronata dal gesto delittuoso e vigliacco di un assassino. Armando Casalini, deputato al Parlamento, vicesegretario generale delle corporazioni fasciste, uomo nostro delle vigilie, uomo non di lotta, ma di studio, è stato trucidato in Roma fra le braccia della sua figlioletta che ha bagnata del suo sangue, mentre si recava al suo cotidiano lavoro!

E' un martire ancora da aggiungere alle tremila vite che noi — usciti dalla tregenda della trincea — abbiamo seminato per le vie d'Italia nel sacrificio diuturno di umili e puri cercatori della grandezza della Patria! E' un martire ancora che col suo sangue ci grida come contro tutto, contro tutti, sino alla morte, i fascisti non pieghino per l'Italia fascista. La Patria grande, che noi vogliamo e che noi creeremo, è nostra! violento il nostro sangue, pronti ad ogni

Fascisti! Freme il nostro cuore e pulsa evento, come sempre, chiniamo i nostri gagliardetti e le nostre fronti innanzi al nostro compagno assassinato. Niente rappresaglie, niente speculazioni; il fascismo non specula sui suoi morti, ma li dona all'Idea, come fiori purpurei. Dimostriamo anche a chi vuole ignorarlo per forza che la nostra disciplina fatta di sacrificio è materiata di volontà cosciente. Viva l'Italia! — Il segretario politico: Avv. Rodolfo Caprara».

Il segretario di zona della Federazione provinciale fascista, Italo Heiland, pubblica pure un manifesto col quale, dopo di aver ricordato l'esecrabile delitto, dice che il nostro deve essere, a tutti i costi, il dolore dei forti. E continua: «Diamo ai nostri avversari di ogni colore l'esempio di quella altissima serenità che essi non ebbero mai». Chiude col rinnovare il giuramento di una fedeltà sempre pronta all'Italia e al Duce.

L'on. Marani ha diretto alla famiglia dell'assassinato il seguente telegramma di cordoglio:

«Di fronte all'atroce delitto che in questi momenti difficili ci toglie uno dei nostri migliori, mando un reverente saluto alla santa memoria del Suo capo e le esprimo profonda deplorazione, sincere e vive condoglianze, augurando che il nuovo olocausto faccia rinascere finalmente la pace fra gli italiani. — Marani».

Monfalcone per l'assassinio dell'on. Casalini

MONFALCONE, 13

Oggi, per l'assassinio dell'on. Casalini, alla loggia del palazzo municipale, alla sede dei Sindacati nazionali fascisti e alla sede del Fascio fu esposta la bandiera nazionale a mezz'asta. Anche qui la ferale notizia è stata appresa con un senso di orrore e di compianto, ma gli animi si mantennero calmi e nessun incidente si ebbe a deplorare.

Il Direttorio del Fascio locale ha trasmesso il seguente telegramma a S. E. Mussolini:

«Il tragico evento che ha colpito nostro partito non vale a scompaginare nostre file, serve solo a temperare nostri animi. Oggi come prima, come sempre, fascisti monfalconesi guardano a Voi disciplinati e fidenti. Segretario politico C o l a s a n t i».

Alla vedova dell'on. Casalini venne poi spedito il seguente dispaccio: «Espressione sincera nostro dolore valga lenire vostro. Nostri pensieri affettuosi, fraterni e nostro rimpianto siano i fiori migliori che La preghiamo di voler spargere sulla salma Suo diletto marito. Per il Fascio monfalconese: C o l a s a n t i».

Il decreto sulle pensioni per gli statali

delle nuove province

ROMA, 13

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. Le pensioni dirette e di reversibilità, gli assegni graziali vitalizi, temporanei e rinnovabili e le indennità di caroviveri relative alle pensioni, gli assegni liquidati e da liquidarsi in corone a carico dello Stato, secondo le norme del cessato regime vigenti alla data dell'armistizio a favore degli impiegati civili e militari delle nuove province e dei loro superstiti che abbiano conseguito la cittadinanza italiana, cui non spetti il trattamento di pensione stabilito dagli articoli 14, 15, 16, 17 e 22 del R. D. 18 febbraio 1923, N. 440 e dall'art. 1. del R. D. 17 giugno 1923 N. 1879, sono corrisposti in lire italiane a ragguaglio di una lira per ogni corona.

Art. 2. La disposizione del precedente articolo è estesa anche alle pensioni e relative indennità di caroviveri dovute al clero delle nuove province a carico dei fondi di religione provvisoriamente e salvo regolazione definitiva corrisposte dallo Stato.

Art. 3. Sono abrogate le disposizioni dell'articolo 3, comma I, III e ultimo del R. D. 18 febbraio 1924, N. 440, nonchè quelle dell'art. 1., comma 2, 3 e ultimo del R. D. 18 febbraio 1923, N. 440, e degli articoli 16, 17 e 18, comma 2 del R. D. 21 novembre 1923, N. 2677.

Art. 4. Il presente decreto ha effetto dal 1. luglio 1924 e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

La Borsa di Milano

e la fiducia nella salda economia nazionale

MILANO, 13

L'andamento della riunione odierna alla Borsa dei valori era rilevato con un particolare sentimento di soddisfazione. Il mercato si è mantenuto fermo e animato, nonostante che un nuovo efferrato delitto fosse venuto nelle ultime 24 ore a turbare il ritmo regolare della vita del Paese. La pronta smentita alle previsioni semicatastrofiche (e forse non del tutto disinteressate) di taluno, nel mondo degli affari, che ha dato prova di uno squisito senso di equilibrio, è stata di notevole vantaggio. Le basi prime e più sensibili dello stato d'animo delle maggioranze borghesi non si sono spostate dalla linea tracciata in questi ultimi giorni. Di ciò dobbiamo trovare la ragione nella volontà dei dirigenti il mercato e degli operatori, ma non è meno evidente il fatto che oggi si è dimostrata la ferma volontà degli uomini che meno discutono e più lavorano, che meno intrigano e più fanno, di iniziare una ferma opera di ricostruzione nazionale. Tutto ciò è un indizio potente della volontà reale della Nazione di pace e di tranquillità ed un altro monito verso gli uomini di parte affinchè calmino i loro animi per procedere più sereni nel cammino di pacificazione già iniziato.

Il congresso dei radiciani a Zagabria

arbitro delle sorti del Governo jugoslavo

BELGRADO, 13

L'attenzione dei circoli politici della capitale è tutta rivolta alle decisioni che verranno prese nel congresso del partito repubblicano dei contadini croati, che si terrà domani, domenica, a Zagabria, congresso convocato da Stefano Radic per udire il parere degli affiliati al partito sull'indirizzo da seguirsi in merito alla collaborazione da prestare al Governo di Davidovic.

I radiciani hanno fatto grandi preparativi per questo congresso, e assicurano che vi parteciperanno più di centomila contadini di tutte le province della Croazia.

I radicali dicono che in questo congresso verranno decise non solo le sorti del partito di Radic, ma anche quelle del Gabinetto Davidovic e — considerati gli umori di Radic — prevedono che l'intransigenza del tribuno croato, per ciò che riguarda alcune prerogative della Croazia, renderà insostenibile la posizione dell'attuale Gabinetto, perchè, mancando dell'appoggio dei radiciani, si troverà in minoranza alla Skupcina e sarà costretto a dimettersi.

Di questo parere non sono invece i giornali e i circoli ufficiosi, i quali sono persuasi che nel congresso di domani il partito radiciano si deciderà per la partecipazione al Governo, senza restrizioni, e accetterà i due seggi ministeriali riservati a Predavec e Macek.

Se Davidovic riuscirà ad ottenere l'appoggio incondizionato di Radic e dei suoi aderenti, potrà dire di avere superato il più difficile scoglio e di avere consolidato per un bel pezzo la sua posizione.

La fuga del Presidente del Cile

La costituzione del nuovo Ministero

BUENOS AIRES, 13

Il signor Alessandri, presidente della repubblica del Cile, ha lasciato il suo paese. Egli è arrivato a Buenos Airse ed è stato cordialmente accolto dal ministro degli Esteri e degli Interni, che lo hanno ricevuto alla stazione. De Alvear, presidente della repubblica, ha immediatamente fatto visita al sig. Alessandro. Il Governo cileno ha decretato la censura telegrafica.

Telegrammi da Santiago del Cile comunicano che la Giunta del Governo ha deciso di accettare le dimissioni del presidente Alessandri.

Il nuovo Ministero è stato definitivamente costituito ed è così composto: Interni: Alcibiade Roldan; Esteri: Carlo Alduante Solar; Guerra: ammiraglio Gomez Carremo; Giustizia: Gregorio Aimunategui Munoz Rodriguez; Industria: Oscar Davilla. I nuovi ministri hanno prestato giuramento.

Movimenti importanti nella diplomazia francese

PARIGI, 13

Secondo informazioni del *Matin* avrà luogo prossimamente un movimento diplomatico nelle sedi di Roma, Madrid, Londra, Berlino, Bruxelles e Costantinopoli. Il signor Peretti Della Rocca sarebbe chiamato a succedere a Roma a Barrère, e sarà sostituito dal signor Laroche nella carica di direttore degli affari politici al Quay d'Orsay. Il giornale aggiunge che si fanno anche i nomi del signor Monzie e di Leone Blum per l'ambasciata di Mosca.

L'*Echo de Paris* scrive che il deputato Hennesy sarebbe candidato all'ambasciata di Madrid, e il signor Franklin Bouillon ad Angora.

La rivolta della Georgia si estende

BUCAREST, 13

Notizie qui giunte informano che la rivoluzione si è estesa dalla Georgia anche all'Azerbeigian. I rivoluzionari avrebbero occupato tutta la Georgia, istituendovi le proprie autorità. In Russia sono state mobilitate cinque classi, che sono state inviate verso il Caucaso. Tutte le comunicazioni telegrafiche sarebbero interrotte. Si crede che Trotzky assumerà il comando supremo delle truppe.

L'insurrezione georgiana smentita da Mosca

MOSCA, 13

L'Ufficio stampa del Commissariato, pubblica un comunicato nel quale, dopo aver osservato che recentemente e frequentemente alcuni giornali esteri hanno pubblicato notizie prive di ogni fondamento circa una pretesa insurrezione antisoviettista in tutta la Georgia e di pretesi disordini a Leningrado e Saratov e in altre città, afferma che simili notizie sono inventate di sana pianta nei circoli degli emigrati antisoviettisti. Il comunicato dichiara inoltre che i tentativi insurrezionali e i conflitti di cui parlano, per esempio, alcuni giornali francesi, attingendo a una pretesa ambasciata della Grecia, sono completamente inesistenti, come sono inesistenti le notizie di moti antisoviettisti condotti attualmente da emigrati menscevichi georgiani, che a mezzo di intermediari avrebbero perfino proposto ai Governi di Londra e di Parigi d'intervenire in un preteso conflitto in Georgia.

Gli elogi del Re alla Marina

ROMA, 13

Il Foglio d'ordine del Ministero della Marina reca il seguente messaggio, inviato da S. E. Thaon di Revel al vice ammiraglio Alfredo Acton: «S. M. il Re si è compiaciuta manifestarmi l'ottima impressione da lui riportata durante la rivista dell'Armata navale, dal contegno degli equipaggi e dall'assetto delle navi. S. M. si è altresì vivamente compiaciuto della prova di efficenza fornita dall'Armata in occasione delle recenti esercitazioni».

Deliberazioni del Comitato

dell'Opera nazionale invalidi

ROMA, 13

Nella sua ultima riunione, il Comitato esecutivo dell'Opera nazionale per gli invalidi della guerra, si è occupato, oltre a numerosi affari di ordinaria amministrazione, del personale dirigente le rappresentanze provinciali e, infatti, ha provveduto a conferme triennali, a dispense e al prolungamento del periodo di esperimento di alcuni consiglieri delegati, ed ha deliberato la apertura del concorso per la rappresentanza del Carnaro, dove si è reso dimissionario quel consigliere delegato. Lo stesso Comitato ha poi provveduto alla scelta dei sanitari, in base a concorso per quelle rappresentanze tuttora sfornite dell'incaricato del servizio medico, ed ha definito anche i concorsi in varie rappresentanze per la fornitura delle protesi boccali. E' stato inoltre approvato il progetto definitivo per la costruzione dell'erigendo sanatorio per le Calabrie e i lavori dovranno essere iniziati appena esperite le necessarie pratiche amministrative.

Infine ha stabilito di intensificare le pratiche per la cessione della villa «La rinascita» in Trieste, che, non essendo ormai più utilizzata, costituisce un aggravio finanziario per l'Opera nazionale.

Un idroplano distrutto dalle fiamme

SIRACUSA, 13

Un idrovolante appartenente all'idroscalo di Siracusa, pilotato dal sottotenente Silvestri, mentre partecipava a un volo di formazione di squadriglia dovette, in seguito al funzionamento irregolare del motore, ammarrare verso Siracusa. Giunto in prossimità della città, mentre l'apparecchio era ancora sul mare, il pilota si gettava in acqua, mentre l'idrovolante, in seguito a un incendio sviluppatosi nel carburatore veniva completamente distrutto. Il sottotenente Silvestri è rimasto quasi incolume, avendo riportato solo leggere ustioni alle mani.

COMUNICATI *)

Per il Fondo di Previdenza del personale di camera e cucina della Società del Lloyd Triestino

Il Comitato promotore per il Fondo Previdenza per il Personale di Camera e Cucina del «Lloyd Triestino», formato da componenti il personale predetto, con riferimento a quanto comparso sul giornale «Il Lavoratore» in data 6 corrente, deplora vivamente che l'iniziativa che ha un unico carattere di previdenza a favore della categoria in questione, venga da taluno, non solo valutata nel suo vero valore, ma guardata con l'occhio del sospetto, cattivo ed ingiustificato, e si cerchi di contrastarla in un modo che questo Comitato si esime dal qualificare.

Il personale che col sottoscritto Comitato ha avuto contatto, sa quanto buon volere e quanti buoni intendimenti lo ispirano e quanto beneficio porterà alla categoria la realizzazione dell'opera per la quale in questi giorni si sta interessando.

E' perciò che con riferimento al comunicato comparso sul «Lavoratore», si limita a far sapere brevemente quanto segue:

1) Che la Società del Lloyd Triestino è perfettamente estranea all'iniziativa per la istituzione del Fondo Previdenza, pur avendo dato assicurazione di essere disposta di aiutare i fini utilitari del proprio personale.

2) Che la Sala di lettura del Palazzo del Lloyd è stata messa a disposizione del personale stesso dietro domanda del Comitato promotore alla Società.

3) Che nessuna trattativa è avvenuta fra il Comitato e la Società del Lloyd per ottenere dalla stessa l'interessamento per la trattenuta obbligatoria delle «quote» dalla paga mensile del personale aderente all'opera per la realizzazione della quale il sottoscritto Comitato, col solo scopo di acquistare alla categoria un'importante previdenza, sta lavorando.

Trieste, 13 settembre 1924.

IL COMITATO PROMOTORE
per il Fondo Previdenza per il Personale di Camera e Cucina del Lloyd Triestino

L'ISTITUTO FEMMINILE DI COLTURA CON EDUCANDATO, che avrà sede nella Villa Hadgy-Consta al Passeggio di S. Andrea, ha aperto le iscrizioni alle classi elementari, ai quattro corsi di scuola media inferiore, al corso di preparazione alla licenza magistrale ed ai corsi liberi di coltura per signorine.

Per informazioni, programmi ed iscrizioni rivolgersi alla Direzione presso la Bottega del Libro, in via Roma, dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 19.

LA DIREZIONE

I Capi della Comunità israelitica avvertono i correligionari che **giovedì 18 corr.** alle **17.45**, avrà luogo al Tempio la solenne commemorazione del benemerito signor **Vittorio Leone Morpurgo. La sera di martedì 23 corr.** alle **17.45**, verrà poi tenuta la commemorazione del padre del benefattore, signor **Isach Leon Morpurgo.**

I comunicati continuano nella terza pagina.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'Esposizione biannuale d'arte

inaugurata ieri al Giardino Pubblico

Il pensiero, quando si parlò per la prima volta di accogliere nel padiglione del Giardino Pubblico le esposizioni periodiche degli artisti cittadini, corse immediatamente alla opportunità di associarla con esposizioni di giardinaggio e di fiori. Vera e propria esposizione di tal genere non c'è questa volta: e tuttavia la prima ammirazione dei visitatori della mostra d'arte è immancabilmente destinata al giardino, che s'è fatto più bello anch'esso, di zolle fiorite, di nobili piante, per rivivere ancora una volta nell'amore dei cittadini. Lo avevano un po' dimenticato, i cittadini, il Giardino pubblico. Molti, scommetteremmo, lo ignoravano, o poco meno, benchè esso fiancheggi una delle grandi arterie della città. Ora vedano quanto fossero ingiusti. Il luogo è delizioso, e pur circondato da alte case per ogni parte, dà l'illusione perfetta d'una tranquillante vastità di verzura. Gli alberi, con gli anni, vi hanno composto sfondi solenni e magnifici; i prati, mosaici di fiori, le piante esotiche, le piane d'acqua intorno al laghetto, vi son tenuti con irreprensibile cura. E' un ritrovo di bambinaie, di bambini, di pensionati; ma può essere ugualmente, senza mutarci nulla, uno dei ritrovi più eleganti della città. E tale era in altri tempi, quando certamente era meno bello.

Nel padiglione, allora, andava a prendere il caffè nelle mattine d'estate la miglior società cittadina. Oggi il padiglione, rinfrescatasi la faccia, ma senza perdere il carattere della bonaria sua architettura del 1850, è divenuto la sede delle esposizioni d'arte. E vi si presta ottimamente. Prima di tutto, non manca di stile. E poi ha una disposizione interna tanto simpatica, e vi si son create condizioni di luce così propizie aprendo i lucernari nel soffitto; e vi si son collocate le opere con tanta abilità e tanto gusto!

Personalità e discorsi

Ci sono personalità in gran numero nella folla degli invitati. Il Governo è rappresentato dal viceprefetto cav. Delli Santi, il Comune dall'assessore comm. Tamaro, la provincia dal cav. Zanconato. E' presente il senatore Mayer; sono tra gli intervenuti il direttore del Museo Revoltella prof. Tominz, il direttore del Civico Museo di Storia e d'Arte prof. Sticotti, gli assessori municipali cav. Gianfrè e cav. Seppilli, il caposezione cav. Coverlizza, il comm. Braidotti, e altri ragguardevoli cittadini. L'Ufficio Belle Arti è rappresentato dalla dott. Tamaro. Gli artisti ci sono tutti, espositori e non espositori; vediamo tra gli ospiti Italico Brass e il Finetti. E quante e quante signore a dare una smagliante gaiezza alla festa!

Dopo il primo giro della sala, si fa circolo intorno al comm. Costantino Doria, presidente del Comitato, ed egli con brevi parole inaugura l'Esposizione.

«Dal padiglione della natura — egli dice — da quella magnifica cornice di verde, siete entrati ora nel padiglione dell'arte. Qui, forme e immagini, sapienti dissonanze e festevoli armonie di colori vi accolgono.

Vi accoglie il saluto degli artisti triestini, lieti di poter riaccendere la fiaccola dell'arte in questo padiglione offerto dal Comune, cui va il nostro grazie.

Chi segue oggi le vicende delle arti rappresentative in questa città, non può non ripensare alla Trieste del primo ottocento, orgogliosa della sua storia e delle sue tradizioni, ricca di mercanti e di pensatori, ma povera d'arte e di artisti.

Ed è appena nel 1827, che, per la prima volta, l'Accademia di Belle Arti di Venezia premia tre triestini: Lorenzo Butti, Giuseppe Solferini, Gaetano Merlato; primi fiori nella vita positiva della città tumultuosa d'affari. Da allora, di tratto in tratto, qualche figura d'artista.

La Minerva, dal '40 in poi, promuove una serie di esposizioni, e si affermano ancora Giuseppe Tominz, Luigi de Castro, Giuseppe Gatteri.

Nel '70 entra in campo, risolutamente, una schiera di giovani con a capo Antonio Lonza e Eugenio Scomparini, per non dire di viventi, cui si aggiungono, d'anno in anno, nuove forze. Da allora, possono essere date, anche dai triestini, battaglie d'arte, combattute e vinte qui e in molte altre città d'Italia e dell'estero. E il culto delle arti passa nell'anima della città nostra e ne arricchisce signorilmente il patrimonio artistico. Ond'è che noi possiamo festeggiare, qui riuniti, nella rinnovata Mostra, gli artisti tutti di questa terra, accorsi al bando anche da contrade lontane, che essi onorano la città che oggi li onora. A voi artisti, la gratitudine di Trieste che vibra al soffio delle vostre affermazioni e si muove con crescendo d'impronte sicure nella corsa alla vita.

A voi, ospiti graditissimi; a voi, amici dell'arte; a voi tutti, visitatori fedeli, spetta raccogliere nel fascino delle visioni offertevi, l'anelito che tenne ognora desti gli artisti e li trasse ad una intensa collaborazione con la natura, nella luce che l'arte sola può dare alla vita».

Parla quindi, pur egli brevemente, l'architetto Arduino Berlam, presidente del Circolo Artistico. In nome di questo, egli saluta i rappresentanti dell'autorità governativa e municipale, del Parlamento, della stampa. Addita alla pubblica riconoscenza l'opera del Curatorio di questa Mostra, che afferma tanto eloquentemente la valentia e il versatile genio dei nostri artisti. Continua quindi:

«Pochi possono conoscere meglio di me, che ho vissuto la vita del Circolo Artistico fino dall'infanzia, quanto qui si sia lottato e sofferto per l'ideale e non esagero dicendo che spesse volte i nostri artisti furono gli eroi e dei martiri.

Esultiamo pertanto del risultato ora raggiunto e dirizziamo la prora verso più alte mete, verso più ardite iniziative, fidenti in quell'appoggio della cittadinanza che sinora ci ha sempre sorretti!».

Ancora un nobile saluto rivolge alla Mostra nascente il comm. Tamaro in nome del Comune, che ha dato all'istituzione nuova tutto il suo appoggio.

«Non v'ha certamente — egli afferma — una grande città progresso civile ove l'assidua attenzione non promuova lo sviluppo armonico di ogni sua possibilità e attività sia nel campo della iniziativa commerciale e industriale che in quello delle arti, delle lettere e delle scienze.

Non concepimmo pertanto nè concepiamo il benessere duraturo se, nella città che lo persegue, una intenzione feconda non maturi promesse e frutti così nell'ordine dei valori materiali come in quello delle idee. Egli è perciò che il nostro Comune diede vita a questo edifizio e lo volle destinato a ospitare pur codeste Vostre esposizioni d'arte, dovendo la ferita inferta alla Permanente, stroncata per forza di cose, esser rimarginata».

Il comm. Tamaro ringrazia il Comitato e il Circolo Artistico per la bella impresa; si rallegra con gli espositori, saluta gli artisti ospitati. «Auguro a voi — conclude — che nelle manifestazioni d'arte che vengono a Voi offerte in queste sale sia raggiunta non solo ma superata la linea della tradizione d'arte che ebbe culto degno in epoca triste per il servaggio straniero, alta nella fede del ricordo e della vita vissuta».

Il giro delle sale

Cessati gli applausi agli oratori, gli invitati circolano nelle sale. Il pubblico si accorge subito che questa mostra di gran lunga superiore al consueto. Certo non se ne vide una più bella negli ultimi anni. Gli artisti mostrarono coscienza della serietà di una prova, che esigeva da loro non solo fare onore a se stessi, ma fare onore alla città. La giuria, ben trincerata nel rigore dello spazio ristretto, fu severa nell'accogliere e nello scegliere. Con ciò furono evitati i dislivelli ripidi e bruschi che rompono l'impressione armonica di tante esposizioni. Da ogni parte si veggono cose scelte con cura, fra quelle che meglio possano rappresentare le tendenze e il valore dei loro autori. Non è oggi, tra la ressa della folla inaugurale, la giornata della critica. Ma quello che si può già oggi riconoscere tranquillamente è la ricchezza di valori artistici viventi che Trieste possiede e che questa esposizione riconferma in modo luminoso. E non ci sono nemmeno tutti! Nè proprio tutti li avrebbe potuti accogliere il misurato spazio. Ma quanto allo spazio, siamo certi che nei prossimi anni si provvederà. L'entusiasmo di questa prima prova ecciterà a maggiori ardimenti. Non sarà difficile il creare a tergo del padiglione, una o due nuove sale. «Sarebbe peccato che non lo si facesse! — esclama Italico Brass. Trieste potrebbe avere, per la Venezia Giulia, la sua piccola esposizione di Venezia. Questo giardino somiglia già tanto all'ambiente delle esposizioni veneziane!» Così s'odono da ogni parte voci di soddisfazione, voci d'incoraggiamento ad allargare nel prossimo avvenire la creata palestra dell'arte.

L'ammirazione per l'insieme s'incrocia con le frasi ammirative per le singole opere, con i commenti vivaci a quelle che sembrano più nuove e più ardite.

Anche in questa, come in tutte le più recenti esposizioni d'arte, si nota un sintomatico ritorno allo studio della figura umana, ormai prevalente sul paesaggio, che per tanti anni fu quasi l'unico amore degli artisti. I ritratti son così numerosi da poterne fare una piccola galleria. E quanta varietà in essi, di visione, di concezione, di tecnica! e quanta varietà, in generale, nelle opere esposte, che pure rappresentano quasi esclusivamente gli artisti di una sola città! Ciò dipende in parte dal fatto che si sono potuti adunare i più valenti della vecchia generazione, come il Wostry, il Barison, il Ballarini, e i maestri che oggi tengono il campo nell'arte cittadina, i cui nomi sono sulle labbra di tutti, e i giovanissimi, tra i quali non mancano rivelazioni di promettentissimi ingegni.

Ma per carità, non entriamo oggi nella selva dei nomi, che è proprio (onore a Trieste), una vera selva, benchè le sale sieno tre soltanto, e le opere esposte non più di novanta. Di tanti e tanti nomi si parlerà molto nei prossimi giorni, e ne parleremo anche noi, facendo la nostra rassegna critica. Intanto ci hanno chiamato, tutti i visitatori, tutti gli invitati, sulla terrazza: là il Curatorio offre un rinfresco di buon augurio, servito signorilmente dai signori De Mori e Zanon, proprietari del grande «Restaurant Continentale», e le discussioni d'arte sprizzano garrule in tutti i crocchi, come dopo la visita di tutte le esposizioni. Intanto il sole calante si mette d'accordo con gli alberi per creare una fuga di cupole d'oro, e ai piedi della terrazza c'è gridio di bambini che giocano, e sul nostro capo cinguettio d'uccelletti.

Tutte cose che il gran pubblico incomincierà a godersi da oggi. Giacchè, ricordiamolo, l'esposizione si apre oggi alle 10. Ed è così bella che dovrà essere visitata da tutta la cittadinanza.

Tra le 10.30 e le 13, la banda «G. Verdi» eseguirà oggi, nel padiglione dinanzi alla Mostra un scelto programma.

Echi dell'assassinio dell'on. Casalini

L'unanime senso di orrore per l'assassinio dell'on. Casalini ebbe anche ieri palese manifestazione pubblica nella nostra città. Dagli edifici pubblici e privati furono esposte durante tutto il giorno bandiere a mezz'asta o con il lutto.

Interprete dei sentimenti della maggioranza consigliare, l'assessore delegato avv. Sergio Dompieri inviò al Presidente del Consiglio il seguente telegramma: «Eccelenza Mussolini, Roma. — Per quanto muove a sdegno delitto scaturito da recentissima propaganda d'odio, tuttavia Trieste mentre s'inchina alla vittima, rimane serena, obbedendo alla volontà del Governo e alla voce della Nazione. Ossequi. Assessore delegato: Dompieri».

Anche il direttorio della sezione locale dei combattenti volle associarsi alla manifestazione di cordoglio, inviando all'on. Ettore Viola, presidente dell'Associazione nazionale dei combattenti a Roma; il seguente telegramma: «Da Trieste redenta col sangue e il martirio dei migliori figli d'Italia, nell'ora in cui l'assassinio del commilitone Casalini riapre piaghe non ancora rimarginate, supplichiamo gli italiani tutti di ascoltare la voce dei morti e degli eroi invocanti pace. Confidiamo che il comitato centrale interpretando la volontà dei combattenti si farà iniziatore di una vasta azione nel Paese per il ritorno della tranquillità, serenità e fraternità fra gli italiani».

Inoltre il direttorio dei combattenti triestini ha telegrafato alla vedova dell'on. Armando Casalini, a Roma, in questi termini: «I combattenti di Trieste porgono vive condoglianze per la sciagura che ebbe a colpirla. Deponendo fiori di riconoscenza sulla fossa del commilitone Casalini, formulano voti perchè la pace ritorni fra italiani e il sacrificio odierno valga a richiamare gli italiani alla legge dell'umana civiltà».

Decesso. Venerdì scorso è mancato ai vivi, all'ospedale Regina Elena — ove era stato trasportato poche ore innanzi per improvviso malore — il sig. Vincenzo Gorzalini, notissimo agente di commercio della città e fervente patriotta. A questo suo sentimento il Gorzalini aveva dato per lunghi anni valida espressione prestandosi con zelo ed abilità straordinaria nell'accurato lavoro di preparazione e propaganda dei comitati nazionali in occasione delle nostre elezioni amministrative e politiche. La vastissima conoscenza di persone, la mente ricca di espedienti e un notevole talento organizzatore valsero a metterlo ben presto alla testa del movimento di agitazione elettorale, meritandosi giustamente il titolo di «capo della cancelleria» del rispettivo comitato. E nelle relazioni sull'esito delle campagne elettorali la citazione del suo nome e delle sue impareggiabili prestazioni veniva regolarmente salutata da vivi applausi. I funerali avranno luogo stamani alle 11, dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

In onore del generale Cadorna. In occasione delle odierne cerimonie di Pallanza in onore del generale Luigi Cadorna, dalla Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale combattenti venne spedito al generale il seguente telegramma:

«Combattenti di Trieste al Comandante supremo in guerra, al disciplinato Soldato in pace, superbo esempio sempre di militari e civili virtù, esprimono una forte affettuosa parola di solidarietà nel giorno che italiani non immemori riparano ingenerosità Italia ufficiale. Direttorio sezione combattenti di Trieste».

La Sezione di Trieste s'è fatta rappresentare alle onoranze di Pallanza da quella consorella.

Variazioni d'orario. Da domani 15 a tutto il 15 ottobre, il piroscafo «Venezia», della Tripcovich, non partirà da Venezia alle 15, come per il passato, ma alle 14.

La solenne inaugurazione del busto del Re al Palazzo delle Poste

Oggi alle 10 verrà inaugurato nel salone delle comunicazioni il busto del Re, offerto dai postelegrafonici ai colleghi di Trieste. Un eguale dono fecero i postelegrafonici anche ai colleghi di Trento, che l'inaugurarono con solennità giorni sono.

Alla cerimonia, a cui i postelegrafonici triestini intendono dare l'importanza che il significativo avvenimento si merita, assisterà per il Governo S. E. Pannunzio, sottosegretario alle Comunicazioni. S. E. Tittoni ha incaricato di rappresentare il Senato il sen. Attilio Hortis; il ministro della Guerra sarà rappresentato da S. E. Vaccari, la Camera dei deputati dall'on. Suvich, il Comune dall'assessore anziano commendatore Tamaro.

Il monumentale busto è opera dello scultore Fortunato Longo, il quale vi afferma, oltre alle magistrali qualità di plastico vigoroso e largo, la sua preclara qualità di artista di pronta e geniale concezione. I lavori di sistemazione sono stati eseguiti dall'Impresa triestina di costruzioni Garlatti e Jasbitz.

Il monumento di proporzioni grandiose, che conferisce maggiore solennità al magnifico salone del palazzo delle Poste, esprime con vigore di linea e nobiltà di forme la fiera e amata figura del Re vittorioso, nella severa divisa di primo soldato d'Italia. Il basamento, a forma di stele, in marmo bigio lucido, e sulla quale è incisa la corona ferrea, si eleva per una altezza di circa quattro metri, sormontato dalla immagine del Sovrano, fusa nel bronzo nemico, grande due volte il vero. Il rude pastrano di condottiero cinge come corazza la regale persona del Re. Dal gesto ampio del braccio, raccolto dignitosamente verso il fianco, la cui mano stringe un guanto, e dall'ampia fronte che illumina il viso austero e maestoso, si svela la imponente espressione di un destino che si è fermamente compiuto.

I parlamentari ungheresi in visita a Trieste

La Camera di commercio italo-ungherese di Budapest, con il valido appoggio della Legazione d'Italia e sotto gli auspici del Capo del Governo nazionale, ha organizzato un viaggio in Italia di una comitiva di parlamentari ungheresi, al quale hanno aderito parecchie personalità fra le più in vista della Camera magiara.

Essi sono accompagnati da giornalisti, direttori di banche, funzionari dei Ministeri e dal principe Pignatelli di Montecalvo, direttore della Camera di commercio italo-ungherese di Budapest.

Fra i nomi dei personaggi più rappresentativi citiamo: S. E. l'on. Ladislao de Almássy presidente del partito governativo, S. E. Tiberio de Zsitway vicepresidente dell'Assemblea nazionale, il presidente dell'Alta Corte di giustizia Carlo Wolff, che è anche il «leader» dei cattolici ungheresi, S. E. Eugenio Karafiàth ex ministro del Commercio, i deputati Giorgio de Platthy, il conte Giuseppe Téléky, l'on. Stefano de Rubinek, l'on. Alessandro Kàlnoky vicepresidente dell'Istituto nazionale di credito, e i rappresentanti dei giornali più autorevoli della capitale ungherese: *Az Est*, *Pesti Hirlap*, *Magyar Orszag*, *Az Uiszag*, ecc. ecc.

La comitiva farà sosta domani, lunedì, nella nostra città dove arriveranno in mattinata. Trieste, memore della simpatica e generosa ospitalità con cui furono ricevuti due anni or sono a Budapest i triestini, che parteciparono alla gita organizzata dal Circolo di studi economici, prepara ai graditi ospiti ungheresi le più festose accoglienze.

Le autorità cittadine, e in particolare il Prefetto e il Sindaco, in unione con la Camera di commercio italo-ungherese di Trieste e col concorso dei principali enti bancari, armatoriali e commerciali della città, hanno concretato un ricco programma di festeggiamenti.

Sappiamo che in onore dei parlamentari ungheresi avrà luogo domani alle 9.40 un ricevimento ristretto in Municipio. Nella mattina gli ospiti illustri prenderanno posto sopra un motoscafo, messo loro a disposizione dalla Capitaneria, e visiteranno il porto. Alle 12.45 in uno dei saloni dell'Hotel Savoia verrà servita la colazione. Nel pomeriggio, alle 14, i parlamentari ungheresi si recheranno a Monfalcone per visitare i cantieri Cosulich.

Al ritorno da Monfalcone, verso le 17.30, i parlamentari ungheresi saranno ricevuti dal Prefetto, nel salone dei ricevimenti del palazzo governiale. Più tardi, alle 20.30, essi faranno ritorno all'Hotel Savoia, ove loro sarà offerto un sontuoso banchetto.

I maestri della «Tommaseo» in onore dei caduti triestini. I maestri dell'Associazione magistrale «Niccolò Tommaseo», di passaggio a Trieste, reduci dal congresso nazionale di Zara, si recarono ieri in corteo a S. Giusto. I congressisti erano preceduti da un nucleo di esploratori cattolici e accompagnati da alcuni colleghi della «Tommaseo» di Trieste. Nella Basilica i maestri assistetero a un ufficio funebre in suffragio dei caduti, celebrato da mons. Buttignoni, quindi deposero, a nome dei maestri italiani, una corona d'alloro sulla lapide dei caduti triestini. Dissero elevate parole il sig. Basoli di Savona per i maestri e la signora Ida Barberis di Genova per le donne italiane.

(Echi di cronaca)

Pellicce alla portata di tutti

Già: ciascuno può prendersi il lusso d'avere una pelliccia. La eccezionale convenienza viene offerta dall'EMPORIO TRIESTINO di PELLICCERIE - in via Alfieri N. 19 (angolo via Rossetti) telef. 43.90, il quale dispone di un assortimento ricchissimo di pellicce d'ogni tipo e d'ogni prezzo, che permette alla clientela la più ampia scelta a seconda dei gusti non meno che delle varie capacità di acquisto. Vi si ammirano giacche complete, mantelli elegantissimi, sciarpe moderne in lapin, orsetto, vison, valaby, ecc., senza contare il grande assortimento di pelli in natura. Sono passati i tempi in cui la pelliccia era prerogativa dei milionari. Oggi la pelliccia è alla portata di tutti: visitare l'Emporio di via Alfieri per convincersi.

CONSERVE ALIMENTARI:

fabbricazione recipienti e scatole; sterilizzazione; processo Appert applicato a ogni sorta di legumi, frutti, carni, pesci, paste, ecc.; conservazione per essicazione, per mezzo del freddo; conservazione chimica (salamoie, preparazione in zucchero, canditi e marmellate); conservazione frutti freschi, composte, mostarde, salse; conservazione del latte; esame microscopico; alterazioni e sofisticazione; agenda-ricettario del conservatore di alimenti; legislazione: ecco alcuni degli argomenti trattati dal dott. G. D'Onofria, vero Maestro in questa arte, nella seconda, recentissima edizione, tutta rifatta e aggiornata, del suo manuale «L'industria delle conserve alimentari». Volume in 16.o di 845 pagine con 233 incisioni, legato in tela inglese, lire 32; una moderna e completa enciclopedia della conservazione alimentare, preziosa fonte di consultazione per chi cerca ricette pratiche o vuol dedicarsi con cognizione a questa redditizia industria. Chiedere il volume all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, che lo spedisce «franco» dietro rimessa dell'importo, oppure lo manda contro assegno postale.

L'apertura dell'anno scolastico nelle scuole elementari del Comune

Il Municipio comunica:

Poichè nel luglio u. s. vennero inscritti d'ufficio tutti coloro che avevano frequentato nell'anno scolastico 1923-1924 una delle civiche scuole elementari di città, le iscrizioni alle dette scuole verranno fatte questo anno nei giorni 22, 23 e 24 settembre soltanto per gli alunni della prima classe (esclusi i ripetenti) e per quelli delle classi superiori (II-VIII) provenienti da altre città o da una scuola privata.

All'atto dell'iscrizione dovrà essere presentato al direttore della scuola, oltre al certificato di vaccinazione, di immunità da oftalmia granulosa, ed agli eventuali attestati scolastici, anche il certificato relativo ai dati di nascita ed all'abitazione, che verrà rilasciato dall'ufficio anagrafico (via della Sanità 25, III piano, stanza 61) da martedì 16 corr. in poi, e ciò per rendere possibile a tutti i genitori di procurarsi, a tempo debito, i certificati occorrenti per le iscrizioni.

Le iscrizioni alle civiche scuole elementari del suburbio e dell'altipiano avranno luogo invece con le solite modalità, nei giorni 22, 23 e 24 settembre per tutti coloro che dovranno frequentarle nell'anno scolastico 1924-1925, anche se le avessero frequentate nell'anno scolastico precorso.

Sono obbligati alla frequentazione della scuola elementare tutti i fanciulli (fanciulle) dal 6.o al 14.o anno compiuto, fatta eccezione di quelli che frequentano una scuola superiore, di quelli che godono o godranno dell'istruzione domestica, di quelli che causa un difetto fisico o mentale non possono frequentare alcuna scuola e di quelli infine che vennero per qualsiasi motivo esonerati dall'autorità scolastica dall'obbligo di frequentare la scuola.

Tutti i fanciulli (fanciulle) che hanno da iscriversi alle scuole elementari di città si presenteranno nei giorni suindicati alla scuola del proprio rione.

Coloro che in seguito a cambiamento di abitazione devono iscriversi a una scuola diversa da quella da essi frequentata nel decorso anno scolastico, si presenteranno alla nuova scuola muniti dell'accompagnatoria, che sarà loro rilasciata dalla scuola di provenienza.

Fanciulli e fanciulle che godranno della istruzione domestica o verranno iscritti in una scuola privata, come pure coloro che, causa un difetto mentale o fisico non possono frequentare alcuna scuola, dovranno venir notificati entro il mese di settembre all'Ufficio anagrafico. Chi non si atterrà a tali disposizioni e non iscriverà i propri figli nei giorni suindicati, incorrerà nelle penalità previste dalle vigenti leggi.

Gli amori di D'Artagnan

il fantasioso vivacissimo romanzo del popolare scrittore francese

Paolo Segonzag

ha incontrato presso tutti i nostri lettori un successo non minore di quello che lo stesso lavoro aveva ottenuto nelle altre nazioni ove era comparso.

Per aderire alle cortesi insistenze di quei lettori che non han potuto leggere le prime puntate del romanzo, facciamo precedere a quella d'oggi un riassunto dei capitoli già pubblicati.

Oratore illustre a S. Giusto. Incominciando da questa sera, a S. Giusto, mons. cav. Agostino Crocetti, celebre oratore, che già predicò a Trieste con successo, terrà una serie di conferenze.

Farmacie aperte. Oggi restano aperte le seguenti farmacie: Benussi, via Cavana, Biasoletto, via Roma; Castellanovich, via Giuliani; Depangher, via S. Giusto; Giani, piazza Oberdan; Leitenburg, piazza S. Giovanni; Marchio, via Ginnastica; Picciola, corso Garibaldi; Polil, via Settefontane; Praxmarer, piazza Unità; Vielmetti, piazza della Borsa; Zanetti-Barbich, via Mazzini.

Una replica del presidente dell'I.C.A.M.

a proposito del progetto per le case di Piazza Perugino

Il cav. Angelo Fano ci scrive:

«Non per entrare in una inopportuna polemica, nè per schermire il Consiglio direttivo dell'Istituto comunale per abitazioni minime dagli appunti mossigli da sei degli undici concorrenti, nella lettera aperta pubblicata nei giornali cittadini del 10 corrente mese, ma per non lasciare l'opinione pubblica sotto l'impressione di un esposto unilaterale e non esatto, si ritiene doveroso di fornire alcuni chiarimenti sulla genesi e lo svolgimento dell'appalto concorso per un gruppo di case in piazza del Perugino.

L'I. C. A. M. che ha piena autonomia per stabilire le condizioni e le forme dell'appalto dei lavori ed ha costantemente ricercate quelle modalità che assicurassero nel miglior modo l'interesse dell'azienda, aveva deliberato sin dalla primavera scorsa di attirare l'interessamento degli architetti, ingegneri e costruttori sui particolari problemi connessi alla casa popolare ed economica e ritenne che allo scopo avrebbe corrisposto un concorso a premi, che avrebbe potuto avere per corollario l'acquisizione di qualche nuova e geniale soluzione. Con questo criterio, quale atto di libera e spontanea volontà, non imposto da alcuna tassativa norma di legge, l'I. C. A. M. bandì il noto appalto concorso del 28 maggio u. s. con le condizioni che «il lavoro sarà assegnato dal Consiglio direttivo su proposta del Comitato tecnico a quel concorrente il cui progetto, a insindacabile giudizio dell'appaltante sarà ritenuto il più conveniente e corrispondente *nei riguardi tecnici, economici ed estetici, con riserva di introdurvi tutte le modificazioni ritenute opportune con le conseguenti variazioni di prezzi*. Per quei progetti che, pur non essendo prescelti per l'esecuzione, fossero ritenuti degni di speciale considerazione vennero fissati tre premi da aggiudicarsi dal Consiglio direttivo su proposta del Comitato tecnico. L'Istituto si riservava anche la facoltà di non aggiudicare il lavoro, nel caso che a suo insindacabile giudizio non avesse ritenuto alcuna delle offerte di sua convenienza».

Ad esito del concorso furono presentati il 29 luglio dodici progetti da 11 concorrenti. Il Comitato tecnico se ne occupò alacremente in numerose sedute entro il mese d'agosto.

L'esame preliminare, cui furono sottoposti singolarmente e attentamente tutti i progetti presentati, aveva per iscopo di rilevare in quale modo ciascun concorrente aveva risolti i vari e molteplici quesiti che si affacciano a chi voglia fornire un progetto di case popolari, buono sotto ogni aspetto.

Per poter pronunciare un parere sintetico il Comitato aveva soffermata la propria attenzione ai vari fattori fondamentali, che congiunti e connessi, possono dare un buon risultato finale e ritenne di poterli definire nel seguente modo:

a) una disposizione dei fabbricati, che consenta un razionale sfruttamento dell'area, con riguardo alle migliori condizioni di igiene, di ventilazione e di illuminazione ecc. ed un armonico effetto estetico da ricavare con la distribuzione delle masse;

b) la divisione interna degli ambienti più adatta al tipo di casa economica, che offra un numero adeguato di stanze di abitazione di conveniente misura, unitamente ai locali accessori e di servizio possibilmente completi;

c) forme architettoniche sobrie e gradevoli, non congiunte ad eccessivo costo;

d) sistemi costruttivi che possano conciliare l'economia nel costo con la garanzia di lunga durata e di ridotte spese ricorrenti;

e) un conveniente costo economico dell'opera in rapporto alla rendibilità.

Non si è ritenuto elemento di prevalenza il maggior numero assoluto di alloggi e di stanze, che si possono ricavare con l'alzamento di più piani o con una eccessiva densità di costruzione, nè il più basso prezzo unitario o la massima rendibilità, in quanto potessero riuscire a scapito della igiene e dell'estetica. Il Comitato, preoccupato soprattutto di conseguire i massimi vantaggi per la produzione di tipi di abitazioni corrispondenti alle esigenze moderne, non ha voluto scartare a limine nessun progetto anche se deficiente in qualche particolare del programma fissato o non corredato da tutti i requisiti richiesti.

L'accurata disamina aveva per iscopo di ricercare quel progetto che riunisse in sè la maggior somma di pregi e vantaggi e presentasse favorevoli risultati per il maggior numero degli obbiettivi da raggiungersi.

In complesso il concorso non ha presentato innovazioni radicali così da riformare quanto in materia è sinora noto, acquisito e praticato, ma ha dimostrato in generale un accurato studio e un notevole sforzo per raggiungere almeno confacenti risultati parziali, spesso sfruttando quanto l'Istituto con l'attività svolta per oltre vent'anni aveva già prodotto e migliorato.

Benchè nessun progetto presenti soluzioni perfette sotto ogni punto di vista quello della ditta Zelco & C.o riunisce in sè il maggior numero di pregi e fu ritenuto il solo che, facendosi uso della facoltà prevista dal bando d'asta di apportarvi non sostanziali modificazioni per migliorarlo, poteva essere proposto per l'esecuzione. E infatti esso fu designato a voti unanimi per i seguenti motivi:

1) esso presenta una buona disposizione dei fabbricati su quattro lati con cortile interno e due aperture nella facciata a mezzogiorno con accessi dalla strada a ogni casa;

2) una buona pianta, che diviene ottima, con alcune modificazioni;

3) una indovinata concezione architettonica che con linee semplici ma armoniose e simpatico movimento di masse ricava gradevoli effetti in ispecie nei prospetti sulla piazza del Perugino e sulla via Tesa;

4) il tipo costruttivo interamente in cemento armato, con tutti i sopraccarichi prescritti dalla vigente legge edile, pur raggiungendo uno dei più convenienti tra i prezzi unitari offerti;

5) una tra le migliori rendibilità in rapporto all'investizione.

Per confermare questa scelta era indispensabile di esaminare la portata delle modificazioni da introdurre per assicurarsi che i desiderati miglioramenti si potevano conseguire senza alterare i prezzi dell'offerta. Il Comitato agì quindi non solo correttamente ma con elementare prudenza, facendo eseguire dal proprio ufficio questi rilievi preliminari, che non hanno per nulla il carattere di una trattativa privata.

Per l'aggiudicazione dei premi il Comitato si è attenuto, per ovvie ragioni, a criteri generali più elastici di quelli adottati per la scelta del progetto da eseguirsi prendendo in considerazione anche quei progetti che non presentano le migliori soluzioni per tutti i 5 punti fondamentali sopra enunciati, ma che per alcuni di essi hanno pregi notevoli, pur non prestandosi in complesso per l'esecuzione.

Nel suo operato la Commissione si è attenuta esclusivamente all'esame dei progetti presentati all'atto dell'apertura delle offerte e, per debito di scrupolosa correttezza, non ha tenuto alcun conto di varianti o nuove offerte presentate successivamente da singoli concorrenti.

Le proposte del Comitato furono accolte nella seduta del 30 agosto, con voti unanimi dal Consiglio direttivo, che ritenne di avere a disposizione tutti gli elementi per un equo ed imparziale giudizio.

La richiesta di due concorrenti che, prima di ogni deliberazione, i progetti fossero esposti al pubblico non fu accolta perchè non fondata in diritto nè nella consuetudine, anche per evitare inframettenze di singoli interessati ed assicurare piena serenità e libertà al giudizio.

Fu invece deliberato tosto e reso noto alla stampa, che previo consenso dei concorrenti, i progetti fossero esposti ad avvenuta aggiudicazione, ed essendo ora pervenute le attese adesioni l'esposizione venne decisa per i giorni dal 14 al 17 corrente in una sala della R. Scuola industriale.

Questa dettagliata narrazione dei fatti e degli intenti di chi con pieno senso di responsabilità era chiamato all'aggiudicazione, nel solo ed assoluto interesse della cosa pubblica, vale a ribattere tutte le avventate e non certo imparziali affermazioni contenute nella lettera aperta pubblicata da un gruppo di concorrenti insoddisfatti, tra i quali, con meraviglia, figura anche l'aggiudicatario di un premio, che l'ha riscosso ringraziando. Nessuna delle premesse regge al confronto della realtà dei fatti, e specialmente arbitraria appare l'asserzione di parti in causa che il Consiglio direttivo abbia messo in seconda linea l'interesse dell'Istituto.

L'Istituto non avrebbe fatto certamente il proprio interesse, nè tutelato il benessere degli inquilini, nè avvantaggiata l'estetica cittadina col prescegliere per l'esecuzione un progetto che presenta sulla via della Tesa larga 24 metri un lato completamente aperto con prospetto sul cortile interno, dal quale hanno accesso tutte le case del gruppo, oppure uno con alloggi privi di locali accessori e con molte cucine sulla facciata, od uno che presenta una facciata a tre gradini che male si presta a creare un coronamento estetico alla piazza del Perugino, oppure uno che non corrisponde alle vigenti leggi edili in fatto di spessore di muri e presenta accessi impraticabili per insufficiente altezza, od altri con pessimo sfruttamento dell'area, stanze irregolari ed obbligate e locali accessori sulla facciata principale.

Il Consiglio direttivo si rimette con serena coscienza al giudizio del pubblico ed è sempre pronto di illustrare il suo operato ai propri mandanti ed alle autorità superiori, incompetentemente chiamate in causa con evidente intenzione denigratoria.

Non saranno certamente proteste di questo genere che potranno inquinare l'aura di benevolenza e di fiducia che l'Istituto si è formata con l'opera laboriosa, illibata e volta al pubblico bene, nè esse ne faranno deflettere di una linea la rigida condotta, sin qui seguita, ispirata al vantaggio della collettività dei cittadini ed estranea alle beghe e agli interessi personali.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste: Per Isola e Pirano, partendo da Trieste alle 15, ritorno da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Per Portorose (diretto), partendo da Trieste alle 15, ritorno da Portorose alle 19.30.

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia: 7.45, 9.10, 10.30, 12, 14.45, 16.05, 20.10. Da Muggia: 7.05, 8.30, 9.50, 11.15, 13.45, 15.30, 19.30.

Linea Trieste-Punta Sottile e Lazzaretto: Da Trieste: 9.15, 10.30, 13.45, 15.05. Dal bagno: 9.45, 12, 14.20, 19.

Con i piroscafi della Società Borisi, per Grignano:

Partenze da Trieste (radice molo Audace): 9, 9.45, 10.30, 14.15, 15, 15.45, 16.30, 18. Da Grignano: 9.30, 12, 12.30, 14.45, 15.30, 17.30, 18.30, 20.

Per S. Nicolò Bagni:

Da Trieste: 8.05, 9.15, 10, 11, 12.05, 13.30, 15.05 (Ospizio), 18.15, 19. Da S. Nicolò Bagni: 6.55, 9.15, 12.10, 13.40, 17.25, 18.25, 19.40.

Per Capodistria: 8.05, 10, 11, 12.05, 13.30, 15.05 (O. B.), 18.15, 19, 20.30. Da Capodistria: 6 (Osp.), 6.45, 8, 9.05, 12 (B.), 13.30 (B.), 16.15 (B.). Per Trieste: 17.15, (B. O.), 18.45, 19.30 (B.).

Autocorriere per Barcola e Miramare (Grignano). Oggi, tempo permettendo, le autocorriere partiranno dai portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno, alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 14 alle 19 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramare alle 19.30. Dalle 20 alle 24 partenze continuate per Barcola e ritorno. Ultima partenza da Barcola alle 0.30.

Per l'Ippodromo partiranno autocorriere ogni 5 minuti da piazza della Borsa.

Serata di boxe. Questa sera alle 20, organizzat adalla S. S. «Biagio Nazzaro», si terrà, nella sede della società stessa, in via S. Francesco d'Assisi 2, una grande serata di boxe col seguente programma: Compara Giuseppe contro Lacchetti (4 «rounds» di 2 min.); Gulich Francesco contro Levis Umberto (4 «rounds» di 2 min.); Baccolig Miro contro Ferlatti Angelo (4 «rounds» di 2 min.); Rubini Bruno contro Kaucich Stanco (4 «rounds» di 2 min.); Schindler Adolfo - Podboi Vittorio, «esibition» (3 «rounds» di 2 min.). Inoltre il campione della Venezia Giulia pesi piuma sfida Brandolin Adolfo, peso «welter», a un «match» che si svolgerà in sei riprese di 2 minuti.

Una tentata rapina... o quasi

Non è facile ammettere così, al momento, che Giovanni L. sia un uomo coraggioso, ma sarebbe ancor più difficile asserire che in lui abbia alloggio e vitto il bacillo della paura. Perchè L., che fa il bracciante e di sera serve in un caffè-latteria-liquoreria di cittavecchia, è costretto a rincasare per certe vie che, alla giallastra luce di qualche fanale, fanno ricordare i tempi lontani dei nostri nonni. Tuttavia ogni sera L. incuorandosi col fischiettare qualche onesta «aria» d'opera che nulla gli ha mai fatto, per essere maltrattata, egli rincasa trepidante cercando di raggiungere prima possibile il portone di casa.

Questa notte invece, verso le 1.30, il bracciante-cameriere si trovò improvvisamente di fronte a un individuo che, così al buio, non gli parve avere una faccia molto rassicurante. E poichè egli ligio alle autorità costituite cercava di andare a destra e l'altro pure voleva passare da quella parte, cercò di passare alla sinistra, ma l'altro gli fu di fronte quasi a forzargli il passo. Chi era, cosa voleva? Convulsamente il cameriere-bracciante stringeva in saccoccia la chiave del portone — mezzo chilogrammo lordo — pronto a farne uso. Il giuochetto durò qualche minuto: uno a destra, l'altro a destra, l'uno a sinistra, l'altro a sinistra, sinchè lo sconosciuto gridò:

— Macaco, se pol saver cossa che la fa?

— Me meraviglio lei piutosto.

E il giuochetto ricominciò. I due parevano due calamite: l'uno scartava da una parte e l'altro faceva la stessa cosa. E allora lo sconosciuto lasciò andare al L. tre o quattro ceffoni dei meglio organizzati, che obbligarono il bracciante a mutar rotta davvero, per recarsi all'ospedale a raccontare la disavventura notturna e a farsi medicare due suffusioni sanguigne alle guancie.

Andandosene insistette nell'asserire che l'altro voleva rapinarlo e non che si trattava di un equivoco dei più innocenti.

Fuliggine in fiamme. Verso le 22, i vigili al fuoco, telefonicamente avvertiti che nell'abitazione di Luigi Marcorin, in via dell'Istituto N. 31, vi era un principio d'incendio, si recarono sul posto con un carro, al comando del cap. Bugliovaz, ma si trattava di ben poca cosa, poichè s'era incendiata la fuliggine del camino, sicchè bastarono poche secchie d'acqua ad eliminare ogni pericolo. Nessun danno.

L'ultimo capitolo di un triste amore

Tre coltellate e uno sfregio

Al primo piano della casa numero 12 di via Crosada, abita con la madre Maria, la lavandaia Santina Godnig, di 21 anni. Circa sette mesi or sono, la Santina si incontrò col marittimo Francesco Borogina, di 34 anni, da Pizzu (Calabria). I due si innamorarono reciprocamente e fra di loro si stabilì una relazione amorosa che ebbe nei primi capitoli le caratteristiche consuete: nessuna nube e nessuna scossa. Due mesi dopo, il Borogina andò ad abitare in casa della Godnig e la relazione fra i due giovani continuò così per altri tre mesi.

Senonchè un brutto giorno la giovane seppe che il marittimo era ammogliato e padre di due figli, percui ritenne di doverlo mettere alla porta. Il Borogina cercò di impietosirla e di farla recedere dal suo proposito, giurandole amore appassionato, ma la giovane non si lasciò commuovere, sicchè l'altro si rassegnò a pigliarsi le sue robe.

Recatosi per qualche tempo a Genova, il Borogina fece ritorno nella nostra città alcuni giorni or sono e si ripresentò alla Godnig pregandola di riprenderlo in casa. Anche questa volta però si ebbe un reciso rifiuto, e dovette acconciarsi in uno stanzino al secondo piano della stessa casa, presso un'affittaletti. Se non sembrava proprio rassegnato almeno si poteva credere che non avrebbe più insistito.

Ieri, però, il Borogina si fermò verso le 17 nell'atrio della casa e quando vide la Santina che stava per uscire con la propria madre, la chiamò a sè, in fondo all'atrio e la giovane, incuriosita, lo avvicinò chiedendogli che cosa volesse ancora.

Si trattava di una nuova protesta d'amore e di una richiesta di essere ripreso in casa. Ma quando egli udì che la Godnig si rifiutava ancor più recisamente trasse di improvviso un coltello e si diede a menar colpi furiosi contro la giovane, che terrorizzata, si die' a urlare disperatamente e d'un tratto sopraffatta dall'emozione, si accasciò a terra. Allora il feritore fuggì.

Le grida della giovane e della madre di lei attrassero in breve una folla di curiosi e nella stretta viuzza fu in breve una calca in cui s'incrociarono i commenti più animati:

— Ma cossa xe nato?

— I disi che i ga mazzà una dona...

— Roba de gelosia, sicuro...

— No la xe morta; el ghe ga fato solo un taio sul viso col rasador...

— Che storie, madona...

Nel frattempo qualcuno informato dell'accaduto, si era affrettato a telefonare alla Guardia medica, e poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno che riscontrò alla Godnig una ferita lunga tre centimetri e profonda uno alla guancia destra, una ferita lunga sette centimetri ledente cute, sottocute e tendini al braccio destro, e una terza ferita alla mano destra. Avute le cure prime la ferita fu trasportata all'ospedale Regina Elena ove, giudicata guaribile in venti giorni, salvo complicazioni, fu accolta nel reparto di turno.

Fu all'ospedale che la giovane interrogata dal delegato di Questura, raccontò la sua poco lieta storia d'amore di cui conserverà il ricordo a lungo anche per un lieve sfregio al viso che le rimarrà dopo la cicatrizzazione della ferita.

Del ferimento fu informata l'autorità di P. S., che ha disposto opportunamente per l'arresto del feritore.

Verso le 19 gli agenti del Commissariato di via della Sanità procedettero all'arresto del Borogina, in una bettola di cittavecchia. Condotto al Commissariato e interrogato il Borogina disse d'aver agito in un momento di disperazione, dovuto alle ostinate ripulse della giovane, ch'egli sentiva d'amare appassionatamente. Finito l'interrogatorio l'arrestato fu rinchiuso in una cella del Commissariato e stamane sarà tradotto alle carceri del Coroneo.

Echi di una grave disgrazia. La signora Giuseppina Skok, abitante in via S. Zaccaria N. 6, madre del bambino Carlo Skok, di 5 anni, morto ieri l'altro all'Ospedale Regine Elena nella sezione dermatologica, dove era stato accolto in seguito a gravissime scottature, riportate al viso e alle braccia, con l'olio bollente, ci prega di rilevare che ella, subito dopo avvenuto il disgraziatissimo accidente al suo figlioletto, si affrettò a portare il bimbo alla Guardia medica. Il sanitario di turno, vitato e medicato il fanciullo, la consigliò di portarlo all'Ospedale, cosa ch'ella fece. Il bimbo ebbe al nosocomio ulteriori cure, ma non fu accolto che il giorno successivo, quando la madre, impressionata dall'aggravarsi delle condizioni del piccino, ritornò all'ospedale, anche perchè così le era stato detto. Allora il medico d'ispezione all'astanteria, visto il gravissimo stato in cui versava il piccolo Carlo, lo fece accogliere nel reparto dermatologico, ma, com'è noto, dopo poche ore il bimbo cessava di vivere. Riferiamo questa dichiarazione che la madre fa a sua discolpa, lasciandogliene, naturalmente, la responsabilità.

Fra braccianti - Una testa rotta. Iersera verso le 22.30, davanti alla cantina di vini a pianoterra della casa N. 4 di via Scipio Slataper, due individui venuti a diverbio per futili motivi, trascesero dalle parole alle mani. D'un tratto, uno dei contendenti, il più infuriato, armato di un gancio da lavoro, colpì alla testa l'avversario e gli produsse una vasta ferita lacero-contusa. Intanto il clamroe della zuffa aveva attratto una moltitudine di curiosi dei quali però nessuno si decideva di interporsi tra i contendenti per separarli. Intervenne allora, e a buon punto, il guardiano notturno della «Unita Fortior», Antonio Matèra, il quale disarmò il feritore e poco dopo, il ferito, Giovanni Tofolon, di 47 anni, abitante in via Carpison N. 9, veniva trasportato all'Ospedale Regina Elena e colà medicato. Il feritore che si qualificò per Giov. Gherdol, di 51 anni, abitante a Rozzol in Monte N. 493, fu condotto dallo stesso Matera al Commissariato di via Guido Brunner ed ivi trattenuto.

Dalla bicicletta. Nel percorrere in bicicletta il Punto franco Vittorio Emanele III, l'impiegato Massimiliano Buda, di 16 anni, abitante in via Udine N. 47, fu urtato da uno sconosciuto in modo da cadere in sì malo modo da riportare la frattura del radio sinistro. Accorsi dei passanti, il giovane fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove, giudicato guaribile in quattro settimane, fu accolto nel reparto di turno.

Atterrato da un carro. Fu urtato e atterrato da un carro ieri mattina, alle 10, in via Rossetti, il custode Umberto Paternostro, di 24 anni. Riportò varie contusioni ed escoriazioni al piede destro. Accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ebbe le cure necessarie e, giudicato guaribile in due settimane, fu accolto nel reparto di turno.

I giuochi dei ragazzi. Mario Samsa, di 11 anni, abitante in via del Molino a vento N. 4, giuocava ieri con una palla nei pressi dell'Ospedale della Maddalena. Saltata la palla nel recinto, il Samsa volle scavalcare la ringhiera, ma disgraziatamente si infilzò in modo da riportare una profonda ferita alla coscia destra. Condotto all'Ospedale Regina Elena, il Samsa fu accolto nel reparto di turno.

I pericoli della buona fede. In casa di certa Maria M., di 34 anni — in via del Toro N. 7 — due agenti della squadra mobile sequestrarono diverse tovaglie, che risultarono rubate al Ristorante Milanese, in via S. Spiridione. Sebbene la M. affermasse di aver acquistato le tovaglie in buona fede da uno sconosciuto, fu inviata al Coroneo e denunciata all'autorità giudiziaria.

La Congregazione di carità ci prega di rilevare che in relazione alle vicende della donna sequestrata dall'amante per due anni in un magazzino, appena conosciuto il caso è subito intervenuta d'accordo con il Comando dei vigili urbani.

Le importanti corse d'oggi

Incontro "Arion,,-"Lorena,, - Il Premio Trieste di 15.000 lire

Oggi, quinta giornata di trotto della riuscitissima riunione, le corse incominceranno alle 14. Il tempo promette bene. La pista è in ottime condizioni. Il programma odierno è ricco di promesse, e specialmente due corse sono di eccezionale interesse, cioè quella del «Premio Sabotino» e quella del «Premio Trieste».

La prima corsa «Premio Monfalcone» è, come di consueto, effettuabile eventualmente in due divisioni. Vi sono 36 cavalli inscritti, ormai tutti conosciuti. La distanza è più severa del solito e cioè tre giri e mezzo di pista, con penalità ai vincitori di precedenti premi, ciò che può dar luogo a qualche sorpresa. Tenuto conto delle precedenti prestazioni, ci sembra che la vittoria debba arridere a «Perchè?», «Ada Adlon» e «Harris Watts», se facessero parte di una prima divisione. A «Oriani», «Rondello» e «Adelino Wilkes», in una seconda divisione.

La corsa «Premio Stromboli», lire 4000, si effettuerà sul miglio inglese, vincere due prove. E' corsa molto aperta fra «Dyk», «Marcella», «Bohème», «Dandy Worthy», «Aldo Bon Vivant», «Garride», «Leprina». Se vi partecipasse, «Alalà» avrebbe la corsa a sua disposizione. Trattandosi di corsa a prove, indubbiamente riuscirà molto movimentata.

Il nuovo incontro «Arion» - «Lorena»

Il «Premio Monte Sabotino», lire 8000, pure corsa sul miglio, vincere due prove, è per i cavalli indigeni di quattro anni. Si tratta di corsa alla pari e, in assenza di «Dante», non ancora giunto qui, la lotta sarà ingaggiata da «Lorena», «Arion», «Maude Harwester», «Barbanera», forse anche da «Glauco» e «Dandy Worthy». Sulla potenzialità quasi identica di «Arion» e «Lorena» i giornali sportivi hanno consumato fiumi d'inchiostro. Chi dei due sia superiore è un problema rimasto ancor sempre insoluto. I due accaniti rivali continuano la gara a oltranza già da due anni, avvicendandosi nella vittoria. Noi abbiamo sempre avuto fiducia maggiore in «Arion»; ma mai come in questa riunione abbiamo avuto campo di vedere «Lorena» in forma eccezionale. La corsa di «Lorena» lunedì scorso è stata meravigliosa. Trottando anche oggi così la cavalla ha la migliore «chance» e ciò ci costringe, una volta tanto, a optare per essa. Ma non si dimentichi che «Arion» è pure un ottimo cavallo e che il suo guidatore, cav. Branchini, è uomo di gran tattica, al pari di Adolfo Ossani, che guiderà la «Lorena». Un errore della durata di un lampo di uno dei due cavalli può dare la vittoria al concorrente. «Maude Harwester», in altre occasioni, anche alla pari, in qualche prova, ha battuto «Lorena»; ma presentemente, pur conservando la sua velocità (l'abbiamo veduto lunedì), l'ottima puledra del cav. Riva ha dovuto cedere il posto alla cavalla della scuderia Ossani, quantunque quest'ultima fosse penalizzata di 30 metri. Anche «Barbanera», l'anno scorso, vinse una prova contro «Arion»; ma ora il figlio di «Jockey» non ci fa l'impressione di essere nella forma in cui era in primavera. «Glauco» è un'eccellente trottatore e «Dandy Worthy» non lo è meno. Quest'ultimo, però, se partecipa a questa corsa, non potrebbe avere speranza di successo contro «Lorena» e «Arion» e tutt'al più potrebbe spalleggiare quest'ultimo, suo compagno di «boxe».

Il «Premio Trieste»

Subito dopo la prima prova del «Premio Sabotino», si effettuerà la corsa «Premio Trieste», lire 15.000 (7500, 3000, 2000, 1500, 1000), prova unica, alla pari, su tre giri di pista, cioè metri 2413. Ben 33 sono i cavalli inscritti, e una mezza dozzina degli stessi hanno, si può dire, identica «chance». Il migliore posto del numero di partenza lo ha «Mauna Loa», l'eccellente americana del sig. Adolfo Matteucci, che in questa riunione diede già prove di essere in forma eccezionale di progresso. Viene quindi «Roka», della Scuderia Tergeste», stallone che vinse valorosamente in varie precedenti occasioni. Poi avremo la «Princess Moko», del signor Adolfo Giorgi, già vincitrice della corsa internazionale sul miglio inglese, nella prima giornata della riunione. La quarta potente avversaria dei suaccennati sarà «Gretl Marie», del cav. Augusto Riva, che lunedì scorso ha vinto con molta facilità la corsa «Premio Eritrea», trottando metri 2443 in ragione di 1.25.9 il chilometro. Vi è in questa corsa anche «Great Night», del signor Zucconi, che può correre con molta probabilità di successo, e vi sono inoltre: «Bisamberg», «Suprema», «Paraszt», «Lionetto». Vi è pure «Reaper junior», stallone che va progredendo di corsa in corsa e che, a Vienna, ha trottato sulla base di 1.23. Ma una cavalla che rappresenta l'incognita è l'americana «Lizzie Burg», della scuderia Hyppos. Arrivata qui durante la settimana, proveniente da Marienbad, la cavalla è pensionaria della scuderia del cav. Barbetta. Oggi dovrebbe debuttare sulla nostra pista, sotto l'abile guida di Bindo Boccaletti. Si tratta di un debutto, dopo recentissimo viaggio, è vero; ma «Lizzie Burg», all'estero, anche ultimamente, ha vinto trottando sulla lunga distanza in ragione di 1.23 il chilometro. E' quindi, in questa corsa, l'«outsider» per gli appassionati delle grandi emozioni. Fra i cavalli elencati da noi in prima linea, scegliere il vincitore e indovinare sarà oggi questione di fortuna più che altro. Noi, poichè dobbiamo pur segnalare i nostri favoriti, opteremo per «Princess Moko», «Gretl Maria», «Mauna Loa».

Alla corsa «Premio «Grattan Bells» sono inscritti, fra altri, «Reaper junior», «Glauco» e «Suprema». Se uno o l'altro dei cavalli suaccennati, che hanno altre corse della giornata a loro disposizione, optasse per questa gara, avrebbe tutte le probabilità. In assenza degli stessi, la lotta dovrebbe essere ingaggiata fra «Promien», «Vito» e «Garride».

Se si arriverà in tempo si effettuerà una o l'altra, forse anche tutte e due, le corse eventuali, «Premio Sistiana» e «Premio Miramare», lire 2500 cadauno, su m. 2000, esclusi i vincitori di un premio nella giornata.

Le nostre previsioni

Concludendo, i nostri favoriti sono:

«Premio Monfalcone»: prima divisione: «Ada Adlon», «Perchè?», «Harris Watts»; seconda divisione: «Oriani», «Rondello», «Adelino Wilkes».

«Premio Stromboli»: («Alalà»), «Aldo Bon Vivant», «Leprina», «Marcella».

«Premio Monte Sabotino»: «Lorena», «Arion», «Maude Harwester».

«Premio Trieste»: «Princess Moko», «Gretl Marie», «Mauna Loa».

«Premio «Grattan Bells»: («Reaper junior»), «Promien», «Vito», «Garride».

L'arrivo della tappa Trento-Trieste

della corsa automobilistica "Coppa Tre Venezie,,

Ieri è stata disputata la seconda tappa della corsa automobilistica «Coppa Tre Venezie» sul percorso Trento, Bolzano, Passo del Pordoi, Cortina d'Ampezzo, S. Stefano, Tolmezzo, Udine, Gorizia, Rifemberga, Trieste (Barcola), in totale chilom. 463,800.

La partenza è stata data alle 6 con un intervallo di due minuti primi fra ciascuna delle 9 macchine rimaste in gara dopo lo svolgimento della prima tappa, Padova-Trento (chilom. 469.500). L'ardito manipolo di superstiti della difficile gara di regolarità ha iniziato la seconda fatica a grande velocità, superando audacemente la scalata di elevatissimi dislivelli, fra cui quello del Passo del Pordoi (metri 2242). Una frana, caduta nei pressi di Misurina, ha obbligato i concorrenti a deviare per qualche chilometro dal percorso prestabilito. Durante la corsa si sono verificati alcuni incidenti. Presso il Passo di Monte Croce, Antonio Masperi su O. M., uno dei favoriti della corsa, ha dato di cozzo contro un muro per una brusca sterzata, danneggiando la macchina in modo da essere costretto ad abbandonare la gara. Sul Passo del Pordoi, la Fiat di Rino Casarotto ha avuto un guasto allo sterzo, ma ha potuto continuare la corsa senza ulteriori danni. Sullo stesso dislivello la Lancia Lambda di «Mario» si è attardata a lungo per guasti riportati nell'urto contro un paracarro ed ha potuto poi riguadagnare in parte il tempo perduto nel percorso in pianura. La Diatto di Guido Gloria, prima arrivata al traguardo di Trieste, ha avuto uno scoppio di gomma nella discesa di Villa Opicina, giungendo a Barcola col cerchione della ruota posteriore destra privo del copertone e della camera d'aria. L'Alfa Romeo di Paolo Arrigoni si è ritirata lungo il percorso.

L'ordine d'arrivo a Trieste

Un pubblico discretamente numeroso ha assistito all'arrivo dei concorrenti al traguardo lungo la riviera di Barcola. Erano presenti numerose personalità sportive, il comm. Remigio Tamaro, assessore anziano, per il Comune, e il comitato organizzatore dell'Automobile Club di Trieste con a capo il cav. uff. Dalmazzo, segretario generale. Fungeva da cronometrista ufficiale il sig. Amedeo Turba, assistito dall'ing. Haag.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Gloria Guido su Diatto, della terza categoria fino a 2000 cmc. di cilindrata, alle 14.35' 24"; 2) Danieli Timo su O. M., della terza categoria oltre i 2000 cmc., alle 14.49' 25"; 3) Casarotto Rino su Fiat, della prima categoria fino a 1500 cmc., alle 14.50' 40"; 4) Menestrina Ruggero su Fiat (1500 cmc.), alle 15.27' 2"; 5) Pellegrini G. su Bugatti (1500 cmc), alle 15.38' 42"; 6) Danieli Mario su O. M. (1500 cmc.) alle 15.42'; 7) «Mario» su Lancia Lambda (oltre 2000 cmc.) alle 16.53'.

Mancando alcuni dati ufficiali di controllo, non è stato possibile dare la classifica definitiva della seconda tappa, che dovrebbe essere espressa in punti di penalizzazione secondo la formula del regolamento.

Appena arrivati, i concorrenti hanno rapidamente effettuato le riparazioni occorrenti alle machine, nel limite consentito dal tempo massimo. Quindi tutte le vetture della corsa si sono incolonnate ed hanno proseguito sino al parco chiuso, nel grande garage di via Tor San Piero, posto cortesemente a disposizione dal proprietario Sante del Pup.

La sera ha avuto luogo, all'Hotel Savoia, un cordiale banchetto al quale hanno partecipato i concorrenti, il comitato organizzatore e numerosi soci dell'Automobile Club di Trieste.

Stamane alle 6 i concorrenti hanno preso la partenza per la terza ed ultima tappa, che si svolgerà sul percorso: Trieste, Gorizia, Caporetto, Predil, Tarvisio, Tolmezzo, Ampezzo, passo della Manoia, Pieve di Cadore, Belluno, Feltre, Treviso, Mestre, Padova (chilom. 481,800).

Escursioni degli allievi del Ricreatorio di Chiadino - S. Luigi. Da alcun tempo gli allievi del Ricreatorio di Chiadino hanno ripreso le gite sul Carso. L'altra domenica si recarono alla Selva di Tarnova, effettuando la salita del Monte Cucel (m. 1239).

Anche ieri gli allievi e numerose allieve intrapresero una gita alla conca d'Orlek, accompagnati da due insegnanti. La lieta brigata scelse la strada del Cacciatore e toccò Longera, Padriciano e Groppada; indi, oltre il Monte Calvo, raggiunse la conca d'Orlek. Qui i gitanti sostarono per prendere la colazione. Poi fecero ritorno toccando Opicina e arrivarono a casa con le mani colme di ciclami, lieti e sorridenti.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Evele ved. Coen, da Mariuccia Pernetti lire 20 pro Amici dell'Infanzia; da Nella e Edgardo Prister lire 50, da Veturia e dott. Ettore Prister lire 30 pro Ospedale israelitico; da Vittorio Emma Ancona lire 30 pro Guardia medica; da Jole e Geppino Samaja lire 30, dal comm. avv. Rubens Samaja lire 100 pro Asilo Rittmeyer per ciechi; da Gina Benet lire 15 pro Maskil El Dal; da Alberto e Ita Finzi lire 20 pro Fraternità israelitica di Misericordia.

Per onorare la memoria di Cesare Benacchio, guardiamarina-aviatore, nel primo anniversario della sua morte, dalle famiglie Benacchio-Caburi lire 250 pro Nidi Regina Elena; dalla famiglia Cumar lire 20 pro Lega Nazionale.

In memoria di Antonio Zennaro, da Amelia e Isidoro Odorico lire 20 pro Guardia medica; da Silvio Gattegno lire 50 pro Lega Nazionale; da Guido Gattegno lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della defunta Ida Kesel, da Pasquale Zudenigo lire 50 pro Ass. mutua fra impiegati privati (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria di Emma ved. Ziliotto, dal prof. dott. Arturo Castiglioni lire 30 pro Liceo «Dante Alighieri» (fondo studenti poveri); dall'alunno G. G. lire 100 pro Ginnasio «Dante Alighieri» (fondo Carlo Stuparich); da V. e O. Padoa lire 25 pro Ginnasio «Dante Alighieri» (fondo Aldo Padoa).

In memoria di Vincenzo Gorzalini, da Francesco Carlini lire 25 pro Lega Nazionale; da Nichetto e Dobrauz lire 20 pro Congregazione di Carità.

Nel nono anniversario della morte del loro amato Ruggero, dalla famiglia Giovanni Timeus lire 25 pro Ass. naz. madri, vedove e orfani dei caduti in guerra e lire 25 pro monumento dei caduti in guerra; da Carmelo e Ricciotti Rossi lire 25 pro monumento dei caduti.

Per onorare la memoria di Bartolomeo Deveglia, dalla Direzione della S. A. Forestale triestina lire 100 pro Congregazione di Carità; da Maria e Pino Nicolini lire 20 pro Ass. naz. madri, vedove e orfani dei caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Lodovico Deangeli, da Vittorio Forlì lire 20 pro Guardia medica; dalla famiglia De Bortoli lire 100 pro Guardia medica.

Da Gina Schiller lire 15 pro Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria della madre di Pietro Bagatin, dagli amici di Roiano lire 35 pro Associazione naz. madri, vedove e orfani di guerra.

Per onorare la memoria di Giovanni Grandis, dalla famiglia Pontelli lire 30 pro Asilo della Lega Nazionale di Trebiciano.

Dalla Società del bestiame di Villa Opicina lire 60 pro Ricreatorio della Lega di Villa Opicina.

Nel II anniversario della morte dell'amatissimo Teuci, dalla nonna Bonetti che lo ricorda a quanti l'ebbero caro lire 10 pro Amici dell'Infanzia.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 48.50 pro Società Operaia Triestina (fondo Emo Tarabocchia).

Per onorare la memoria di Andrea Willisich, da Lazzaro Cantoni, Ottone e Guido Maionica lire 30 pro Gremio sensali patentati di Borsa (fondo orfani e vedove); da Pina e Mario Gavagnin lire 25 pro Guardia medica; dalla Società industriale dell'olio (Ditta Ignazio Weiss) lire 50 pro Guardia medica, lire 50 pro Ass. naz. madri, vedove e orfani dei caduti; da Luigia e Valeria Granichstaedten lire 50, da Goffredo Weiss lire 50 e da Gemma e Rodolfo Goldschmiedt lire 50 pro Società Amici dell'Infanzia.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 9.30 nel Campo sportivo sociale sono convocati i seguenti giuocatori (Boys) (per una partita amichevole con l'Associazione sportiva «Edera»): Stallio, Gutti, Gioppo, Vidali, Provedani, Pitton, Lazzara, Prunk, Slavich, Sanzin, Vindirati, Mullioni, Fabro. Alle 14.30 i giuocatori della prima squadra si troveranno in Palestra.

Martedì prossimo spettacolo cinematografico con il programma di venerdì scorso. I posti a sedere a prezzo ridotto, si possono ritirare domani lunedì alle 17, per questa volta soltanto.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 20 si raduna la Commissione all'organico. E' indispensabile la presenza almeno di tutti i membri che hanno preso parte alla seduta di giovedì scorso. D'ora in poi la segreteria sarà aperta in tutti i giorni feriali dalle 17 alle 20. Il cassiere riceve i fiduciari che hanno da mettersi in corrente con i versamenti, tutti i giorni feriali dalle 10 alle 11.

Gruppo Balilla. Entro la prima quindicina di ottobre avranno inizio le sezioni di drammatica e di scherma. Perciò tutti gli inscritti al Gruppo Balilla di Trieste, che desiderano partecipare a queste due sezioni, dovranno inscriversi presso la segreteria (via G. d'Annunzio N. 1, I p.) giornalmente dalle 17.30 alle 18.30, non più tardi però della fine del mese corrente.

Tutti i Balilla che sono provvisti della divisa completa sono invitati a darsi in nota alla Segreteria nei primi giorni della prossima settimana.

La Giovane Italia. L'uscita d'oggi della sezione nautica è sospesa. Sono aperte le iscrizioni alla sezione drammatica per ruoli maschili e femminili adulti.

Associazione XXX Ottobre. I calcisti della squadra «boys», che giuocano per la Targa Stebel, si trovino alle 12.30, in campo dell'U. S. Triestina a Montebello.

G. E. A. Sono invitati tutti i soci alle 11 di questa mattina per deliberazioni.

«Sucai». Domani alle 19 è convocata l'assemblea straordinaria dei soci per la formazione del Comitato elettorale. Presiederà la riunione il dott. Pierpaolo Luzzatto-Fegiz. Si fa calda preghiera ai soci d'intervenire numerosi.

Circolo impiegati bancari. «Lawn-tennis» sul campo di S. Giovanni dalle 8 in poi, turno E; nel pomeriggio dalle 13 in poi, turno F. Domani alle 20 apertura delle iscrizioni al II.o gruppo equitazione.

S. C. «Espero». I seguenti calciasti si trovino sul campo divisionale militare di Cologna per disputare una partita amichevole con una squadra militare: Puntin, Rapotez, Tullio, Fain, Mrach, Gandino I, Predonzan, Paker, Wagmeister, Segaia, Furlan, Gandino II, Ruzzier.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 13 settembre 1924

BARI	75	73	66	16	13
FIRENZE	30	49	80	50	75
MILANO	75	66	34	49	71
NAPOLI	39	21	84	32	74
PALERMO	56	55	50	65	25
ROMA	5	53	22	20	16
TORINO	82	43	42	15	68
VENEZIA	33	12	25	30	32

Bollettino dello Stato Civile

del 12 settembre 1924

Nascite: maschi 5; femmine 4; denunciati morti: maschi 1.

Decessi: Roncel Severina, mesi 3; Parovel Stefano, anni 78, carradore; Stoka Mario, anni 1; Ukmar Marcella, anni 2; Bradac in Pahor Orsola, anni 79, privata; Pertot Danilo, anni 20, studente; Ciomini Luigi, anni 50, infermiere; Bon Davide, anni 65, conciapelli.

Pubbl. matr.: Alberti Raffaele, muratore, con Maria Stok, privata; Covrich Antonio, vigile urbano, con Cappellari Maria, privata; Zerial Giovanni, muratore, con Vouk Rosina, privata; Scaiotti Mario Lorenzo, impiegato, con De Lucia Beatrice, privata; Filipponi Luigi, ferroviere, con Mazzarini Maria, privata. Candia Natale, maresciallo, con Donato Grazia; Trani Sebastiano, ingegnere, con Mecatti Luigia, privata; Crisciak Francesco, fucchista, con Geissa Maria, privata; Ulcigrai Carlo, calderaio, con Rossetti Maria, privata; Iernetich Luigi, commesso viaggiatore, con Cernigoi Amelia, privata; Devidè Pietro, meccanico, con Passioni Maria, privata; Sbisà Carlo, impiegato, con Lussich Rita, privata; Lesniak Ferdinando, ferroviere, con Cocmur Eugenia, privata; Cola Agostino, contadino, con Milcovich Francesca, contadina; Caglià Giuseppe, ragioniere, con Cappello Matilde, privata; Brunetta Carmelo, impiegato, con Cozzi Fernanda, privata; Savio Fausto, vetrinista, con Candellari Adelaide, impiegata; Gregorich Carlo, cameriere, con Flego Giovanna, privata; Wachimal Sergio, fonditore, con Benco Ester, giornaliera; Flego Mario, impiegato, con Michelcich Emma, riscuotitrice; Guazzo Antonio, magazziniere, con Matteissich Maria, privata; D'Urso Angelo, impiegato bancario, con Pagnini Amelia, privata; Brecar Francesco, meccanico, con Habian Carla, privata; Leiler Bruno, impiegato, con Malusà Luciana, privata; Stanig Antonio, infermiere, con Blasina Olga, privata; Ziak Giovanni, pittore, con Calcich Francesca, privata; Lang dott. Carlo, medico, con Zibell Anita, privata; Lagorio Eugenio, capitano mercantile, con Di Lenardo Nerina, privata; Furlani Ermenegildo, passamantiere, con Hermann Ester, privata; Ruggier Renato, impiegato tecnico, con Turco Rosa, modista; Roppa Nicola, meccanico, con Beretta Anna, impiegata; Vida Francesco, fonditore, con Michelich Maria, privata; Nappi Vincenzo, elettrotecnico, con Torre Antonietta, privata; Cergna Sergio, capitano mercantile, con Forti Emma, maestra; Friedl Giovanni, direttore di banca, con Schmidt Ildegarda, privata; Coen Daniele, impiegato, con Radoievich Maria, privata; Covacich Giuseppe, calderaio, con Cerquenich Anna, privata; Nocella Salvatore, automobilista, con Pisconti Maria, privata; Marcheria Ernesto, macellaio, con Nacson Anna, privata; Piras Luigi, contadino, con Casu Giuseppina, privata; Leva Antonio, impiegato postale, con Wolff Elisabetta, impiegata postale; Gatta Giovanni, capitano R. E., con Carniel Giuseppina, privata; Rechsteiner Emerico, agente daziario, con Pahor Erminia, privata; Juculano Giuseppe, maresciallo RR. CC., con Dellamartina Leonilda, privata; Scherbich Guglielmo, meccanico, con Tschernota Giulia, privata; Pizon Albino, bracciante, con Lucach Giuseppina, privata; Ferani Raimondo, impiegato, con Mazarol Maria, privata; Cuini Primo, calzolaio, con Habian Maria, privata; Dodich Francesco, calderaio, con Ciuch Giuseppina, privata; Turcinovich Antonio, stradino, con Sapek Angela, domestica; Craglietto Alfredo, ragioniere, con Hynek Eleonora, privata; Stegagnini Giovanni, edile, con Renar Francesca, privata; Herzmansky Michele, magazziniere, con Tedeschi Maria, privata.

CORRISPONDENZA APERTA

F. C. «Libertas» I «boys» componenti la prima squadra si trovino alle ore 14 sul campo del C. S. Ponziana. Alle 8.30 in campo i giocatori della prima squadra e alle 10 quelli della seconda per l'allenamento.

Scranton. Jack Johnson vinse a Sydney, nel 1908, il campionato del mondo di pugilato per pesi massimi, battendo ai punti in 14 «rounds» l'americano Tommy Burns. — *Roma.* Nel bollettino delle corse è indicata la velocità raggiunta dal cavallo, ragguagliata su un chilometro; il «record» segnato dal cronometrista rappresenta il tempo impiegato durante la gara sul percorso effettivamente compiuto. La media chilometrica si ottiene elementarmente con le proporzioni. — *Clymene.* 1) La donna maritata che vuole portare il cognome di famiglia oltre a quello del marito, indica prima quello di famiglia e poi quello aggiunto; la domanda però è arcioziosa. 2) Chi deve scrivere prima: la futura suocera o la futura nuora? La nuora o chi è più gentile.

Lupo. Non sono venute ancora disposizioni per i corsi allievi sottoufficiali. — *Oppi.* La difficoltà di entrare come emigrante negli Stati Uniti non è tolta dall'eventuale cauzione che può essere depositata da una persona colà domiciliata. — *Giovane 1905.* Avete diritto alla riduzione di ferma; vostro padre deve però essere dichiarato inabile al lavoro proficuo e deve far domanda alla Commissione di leva allegando lo stato di famiglia.

Italo Fiume. I giovani fiumani della classe 1900 saranno lasciati in congedo assoluto. — *Due marinai.* Non c'è un'istituzione che abbia il compito di aiutare le imprese arrischiatissime e arditissime come voi immaginate. Dovete tentare di trovare chi faccia la spesa mentre voi mettete in giuoco la vita. — *Sottoufficiale 1905.* E' sufficiente, ma aspettate il manifesto. — *Portolano.* Ci sono scuole private di taglio e la guida vi può aiutare. A Trieste organizza pure corsi per sarte l'Istituto per la protezione delle piccole industrie. — *Pucci.* Mangiando limoni ci si rovina lo stomaco; chi ha rovinato lo stomaco non può mangiare; chi non mangia dimagrisce! Morale: Potete mangiare meno senza mangiare limoni.

Brunetta bruna. Non ripeterci ancora la domanda come dimagrire se non volete vedere dimagrire pure noi che non ne abbiamo bisogno. — *Brunettina riconoscente.* Prima di adoperare creme per la pelle, dovreste far stabilire dal medico se la «brutta carnagione» non dipenda dalle vostre condizioni fisiche. — *Brunetta e l'amore.* «Il primo amore è tramontato»; confessate voi, ma dopo aver affermato che «una stella fulgente irradia i miei futuri giorni, il secondo, il vero amore» avete qualche dubbio sull'importanza dell'uno e dell'altro. Ecco: noi pensiamo che fra due litiganti il terzo gode. Aspettatelo.

TEATRI E CONCERTI

Il "Barbiere di Siviglia,, al Politeama

Vi sono delle musiche che il tempo edace nemmeno sfiora e che incontaminate si profilano sul sentiero della storia musicale, in mezzo ai ruderi di tante e tante opere disseminate dall'ingegno umano. Immensa è la rovina e gli anni gravanti su d'essa ha le più volte risparmiato solo il nome dell'autore come sopra un cippo funerario. Lunga è questa teoria che attrae quasi solamente l'attenzione dello studioso d'archeologia musicale; improvvisamente tuttavia v'è pulsazione di vita. Sono i cantori eterni, i rapsodi dalla fiamma inestinguibile. La luce non tramonta per loro. Approfittiamo quando quei raggi benefici sono rivolti verso di noi. E' Rossini che scende per primo in questa stagione di musica dal Pantheon dei sommi musici per donarci le armonie del suo mirabile spartito.

Il 1816 è ormai lontano, quell'anno in cui il giovane pesarese, vestito con un frack color marrone, dirigeva il suo «Barbiere» all'«Argentina» di Roma, mentre sul suo capo si scatenava la bufera d'un fiasco che in quella sera sembrava irreparabile. Oggi il celeberrimo barbitonsore uscito dalla fantasia di Beaumarchais ha l'aspetto più gaio e giovanile di certi eroi nati pochi anni addietro, e di altri eroi o eroine che... nasceranno. Figaro è sempre l'irraggiungibile tipo, mirabilmente mobile, inesauribilmente spiritoso, creato e immortalato musicalmentete da un umorista dalle grazie e dalle lusinghe più sottilmente gioiose espresse in un lirismo punteggiato di gemme sfavillanti. Il poeta dell'umore, il musicista anacreontico è sempre il benvenuto, non meno dell'artista che agita le passioni violente e fa tremare il cuore.

Iersera tutti sorrisero invasi dalla benedetta letizia rossiniana. Ma lode spetta anche a chi rievocò lo scintillio meraviglioso. A Carlo Galeffi, primo fra tutti, per la sua arte forte e aristocratica. Bella, bellissima voce è la sua, che di nota in nota, per tutta la tessitura, squilla con eguale splendore. Nell'aria di sortita «Largo al factotum» egli raggiunse per bellezza, per festosità di azione e di espressione musicale, quei gradi interpretativi che solo raramente (purtroppo!) sono oggidì raggiunti. E a tale altezza superba il Galeffi fu durante tutto lo svolgersi della sua parte, sempre cantante e attore magnifico.

Nel giudicare gli altri interpreti è necessario smorzare alquanto il tono laudativo. Ma la colpa è di... Galeffi.

Tuttavia è doveroso riconoscere che fra di loro v'è qualche elemento di notevolissimo pregio, le cui attitudini potranno ancor meglio essere manifeste in seguito, quando sarà svanita l'emozione suscitata inevitabilmente dalla «première». Ada Lavezzari è artista di simpatiche grazie canore e di bella intelligenza interpretativa, da saper infiorare i suoi canti di notine perlate e lucenti. Come «Rosina», civettuola e birichina, ella piacque, nè le mancò la soddisfazione del plauso a scena aperta al secondo atto e dopo le (quanto stantie!) variazioni di Proch. Il basso Percy Costa, la cui voce sembra dall'ultima stagione al «Verdi» avere acquistato in volume, non tralasciò di comporre la figura di «Basilio» con quei tocchi caratteristici che le convengono. Dopo l'aria della «Calunnia» gli fu rivolto un bell'applauso. Preoccupato di creare intorno a sè un'atmosfera di comicità, il basso Gaetano Rebonato riuscì a raggiungere una immediata efficacia quale «don Bartolo», pur concedendosi qualche eccessiva licenza all'infuori del testo. Nella parte difficile e pericolosa d'«Almaviva» si presentò il tenore Lamberto Bergamini, che un po' incerto al primo atto, trovò migliori momenti negli atti successivi ponendo in adeguato rilievo le sue qualità. Nelle particine di fianco furono apprezzate le prestazioni della signora Maria Avezza (Berta) e del baritono Giovanni Gamba (Fiorello).

L'esecuzione orchestrale affidata alla direzione del maestro Gualandi Gamberino, scorse via, malgrado le pochissime prove, limpida di suoni e ritmi; qualche lieve oscillazione col palcoscenico potrà essere facilmente corretta. La chiusa della sinfonia, portata a conclusione con slancio brillante, fu salutata da uno scroscio di battimani.

Successo assai caloroso per il Galeffi, accolto all'apparire da una generale ovazione. Successo peraltro che il pubblico non lesinò nemmeno agli altri artisti e che dopo una certa riservatezza al primo atto andò elevandosi di tono. Il teatro era affollatissimo, come alle rappresentazioni solenni.

L. L.

Stasera, alle 20.30, seconda rappresentazione del «Barbiere di Siviglia» col baritono Carlo Galeffi.

Nazionale. Folla anche ieri in questo teatro alle rappresentazioni del dramma di ambiente cinese: «Il figlio del celeste impero». Il pubblico seguì, con visibile interesse, l'emozionante soggetto del lavoro interessandosi alle magnifiche visioni dei costumi e dei romantici paesi della Cina.

Il tenore Aldo Gentilli si fece anche ieri calorosamente applaudire in due romanze d'opera, cantate con magnifico timbro di voce e molto sentimento. Battimani alla elegante coppia di danza «Sokolowa and Bourè» che eseguì danze caratteristiche in costume.

Oggi nuovo programma cinematografico con un cinedramma interpretato da Lido Manetti, il noto e apprezzato attore italiano. Il lavoro s'intitola: «Non ho ucciso» («La locanda delle ombre») e presenta la odissea di un giovane dell'aristocrazia caduto nella malavita. Gli altri interpreti del dramma sono: Hesperia, Gemma De Sanctis e Franz Sala. Prima rappresentazione alle ore 15.

Fenice. Folle enormi anche ieri a tutte le rappresentazioni del brillante programma che ha a protagonisti Ridolini e Fridolini. Fu dal principio alla fine un succedersi di risate che in certi momenti, fra i più disposti all'allegria, rasentavano il parossismo.

Il successo d'ammirazione per le splendide visioni di panorami alpini assunti da Arnoldo Frank, fu se possibile più vivo. E' difatti quanto si può immaginare di più interessante in quel succedersi di ghiacciai abbaglianti, di precipizi paurosi, di immense distese di nuvole su cui emergono le vette, ove s'arrampicano faticosamente, scavandosi nel ghiaccio i gradini con la picozza, gli uomini che hanno il culto della montagna e l'ardimento spinto alle estreme audacie. Certo qualcosa di simile non fu mai riprodotto dal cinematografo.

Oggi, dalle 15, l'interessante programma si ripete. Domani, fra l'altro, una grande attrattiva per le nostre signore: «La rivista della moda», presentazione movimentata di manichini viventi, con modelli di quanto v'è di più moderno in fatto d'abbigliamento.

Nella varietà: «Troupe Eugen William», acrobati saltatori, e «Troupe Kadex» nel sensazionale «doppio mulino della morte».

Eden. «La voce che uccide», il bellissimo dramma ebbe anche ieri entusiastiche accoglienze del pubblico, che occupava ogni ordine di posti. L'intreccio così interessante del dramma che si svolge sullo sfondo della misteriosa India, ha incatenato l'attenzione del pubblico fino dal primo quadro.

Anche il nuovo spettacolo di varietà incontrò il pieno favore del pubblico. Debuttò l'eccentrica «Nina la veneziana», ottimo numero che si presenta molto bene. L'artista, con «verve» indiavolata, eseguì alcune delle migliori canzonette del nuovo repertorio facendosi calorosamente applaudire. Battimani anche ai giocolieri «Les Moroni». Con eleganza eseguirono dei divertenti giuochi di agilità.

Oggi, visto il successo del programma, replica della film «La voce che uccide». Fuori programma una divertentissima pellicola comica: «Flick Flock all'asta» che sarà la delizia del mondo piccino. Farà seguito la varietà. Prima rappresentazione alle 15. Domani «Un viaggio di piacere» con Camillo De Riso.

CINEMA E VARIETÀ

Oggi ancora «La leggenda delle Dolomiti» al Gran Cinema Italia. Interprete principale Lido Manetti. Oggi, in vista del grandioso successo ottenuto da questo bellissimo capolavoro della cinematografia, «La leggenda delle Dolomiti» si proietta ancora. Prima rappresentazione alle ore 16.

«Maschio e femmina» al Modernissimo. Numeroso pubblico accorse ieri alle proiezioni di «Maschio e femmina», la pellicola così divertente e interessante. Anche ieri, il pubblico mostrò di gradire assai l'attraente programma.

Oggi dalle 16 in poi replica di «Maschio e femmina».

Ultime repliche del capolavoro di Italia Almirante al Novo Cine. Oggi dalle 15 in poi, altre repliche del capolavoro di Italia Almirante «La statua di carne». Collaboratori efficaci sono il simpatico Oreste Bilancia e Lido Manetti.

Cine Edison. Oggi repliche della brillante commedia «Abbasso il cambio», satira riuscitissima della vita moderna americana. L'interpretazione perfetta e l'avvincente intreccio fanno di questa commedia un vero capolavoro. Chi vuol godere un'ora di allegria, non manchi a questo spettacolo. Principia alle 16.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.30: «Il barbiere di Siviglia».

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Non l'ho ucciso» (La locanda delle ombre) con Lido Manetti.

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Ridolini esattore».

Teatro Eden. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «La voce che uccide».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «La leggenda delle Dolomiti» con Lido Manetti e Linda Pini.

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 16 in poi: «Maschio e femmina».

Cine Edison. Dalle ore 16 in poi: «Abbasso il cambio».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «La statua di carne» con Italia Almirante.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in poi: «La fuggitiva» con Ria Bruna.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 23: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tuti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15 in poi: «Incatenata», dramma passionale.

Rassegna finanziaria settimanale

(*L. S.*) La riunione d'apertura si svolse tanto da noi quanto alle altre borse sorelle in discreta fermezza ed animazione. Nei giorni successivi prevalse però nuovamente la corrente di realizzi manifestatasi nella precedente ottava e di riflesso all'andamento degli altri mercati maggiori anche la nostra borsa registrò qualche ribasso senza destare però soverchia preoccupazione.

E difatti già giovedì nel dopoborsa Milano segnalò una vivace ripresa ed il giorno successivo anche la nostra riunione borsistica consentì ai valori preferiti il conseguimento di vantaggi notevoli che superarono sensibilmente le falcidie subite nei giorni precedenti. La seduta odierna trascorse invece calma, a quotazioni quasi invariate e con un complesso d'affari alquanto ridotto, pur conservando una tendenza fondamentale sostenuta.

Nei Fondi di Stato il Consolidato, esordito a 97, migliorò fino a 97.75, la Rendita e le Tre Venezia invece, dopo un inizio a 84 si contrassero fino a 83 rispettivamente 83.30, con scarsi affari.

I bancari, qui poco trattati, si conformarono ai corsi di Milano dove le Comit, esordite a 1462 ripiegarono fino a 1436 per salire poi a 1472 in buonissima tendenza. La chiusa di oggi le quota a 1465.

Le Sicurtà iniziarono l'ottava in ripresa per perdere qualche po' di terreno nei giorni successivi e segnare ieri un improvviso sensibile aumento. Così p. e. le Generali da 7135 scesero gradatamente a 7050 per portarsi venerdì a 7275 e chiudere oggi a 7260, e le Riunione da 4485 a 4450 per salire a 4540.

Anche le Navigazioni seguirono su per giù la stessa via. Bene sostenute nell'esordio, perdettero qualche punto nelle riunioni successive per rifarsi completamente venerdì rivelando ottima consistenza di fondo. La chiusa odierna ripete all'incirca i corsi di ieri, con lieve contrazione delle Adria, Cosulich e Gerolimich.

Più trascurato è stato il comparto degli Industriali, dove soltanto le Spalato segnano un miglioramento mentre gli altri valori del gruppo chiudono a prezzi lievemente inferiori o ripetono i corsi di esordio, con pochi affari.

Nel mercato dei cambi lievi oscillazioni del Londra e del New York ed in vantaggio il Belgio ed il Parigi. Anche il Dinaro ha continuato la sua ascesa migliorando di 65 centesimi la quotazione di lunedì scorso.

BORSA DI TRIESTE
13 settembre 1924

Rendita 3½%	83.—	Grandine Merid.	505
Rend. 3% (lordo)	54.—	Riun. Adriatica	4540
Consolidato 5%	97.70	Nav. Adria	817
Obbl. Venezie 3½%	83.30	» Merc. S. A.	155
B. Tes. sett. I e.	102.75	» Cosulich	348
B. Tes. II emiss.	102.75	» Dalmatia	310
B. Tes. III emiss	102.75	» Gerolimich	1045
B. Tes. IV emiss.	102.75	» Gen. Ital.	665
B. Tes. nov. I em.	103.85	» Libera Tr.	540
B. Tes. nov. II e.	103.85	» Istria-Tr.	450
B. Tes. nov. III e.	103.85	» Lloyd Triest.	3150
Prov. Trieste 1899	38.50	» Lussino	830
Prov. Trieste 1914	40.—	» Martinolich	196
Prov. Trieste 1916	40.—	Strade ferr. med.	330
Città Trieste 1899 c	78.—	» » mer.	617
» 1914 e 1916 conv.	81.—	Oceania	166
C. comm. M. G. 1889	27.—	Premuda	697
Prov. Istria 1900	35.50	Tramway	185
Ist. com. Gorizia	47.—	Piccole Ferrovie	116
Ist. com. Istria	83.—	Tripcovich	508
Fond. Gorizia 4%	48.—	Spediz. Adriatica	520
Fond. Gorizia 4½%	52.—	Ampelea	500
Fond. Gorizia 6%	92.—	Beni Stabili	895
Fond. Istria	92.—	Cant. Nav. Triest.	254
Fond. Ven. Trid.	90.—	Cem. Dalmazia	400
Fond. Venezie 3½%	450	» Isonzo	176
Fond. Venezie 5%	455	» Spalato	415
Banca d'Italia	1730	Kerka	415
Banca Adriatica	260	Gas Roma	914
Commerc. Ital.	1465	Ilva	260
Commerc. Triest.	673	Lavanderia	318
Credito Italiano	912	Montecatini	262
Banco di Roma	126	Off. Nav. Triest.	160
Credito Popolare	264	Pastificio Triest.	320
Zivnostenska	275	Pilatura Riso	595
C. gen. risp. ungh.	60	Stab. Tecnico	655
Assic. Generali	7260	Terni	661
Assic. Ital. (1923)	1920	Jutificio Triestino	441
Infortuni Milano	3845	Pias	1070

CAMBI: Amsterdam da 870.— a 890.—; Belgio da 113.50 a 114.—; Francia da 122.— a 122.75; Londra da 101.80 a 102.—; New York da 22.80 a 22.90; Svizzera da 429.— a 431.—; Berlino da 545.— a 555.—; Bucarest da 11.75 a 12.25; Praga da 68.25 a 68.75; Ungheria da 0.0280 a 0.0310; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 30.30 a 30.65.

VALUTE: Corone austro-tedesche da 0.0320 a 0.0330; dinari da 30.30 a 30.65; dollari da 22.76 a 22.85; pezzi da 20 franchi da 83.— a 83.50; lire sterline b. n. da 101.60 a 101.80.

Cambio ufficiale dell'oro del 12-9-24: L. 439.64.

Borsa di Milano. Rendita 83; Consolidato 97.90; Banca d'Italia 1730; Commerciale 1470; Credito Italiano 916; Banco Roma 126; Credito Marittimo 595; Ferr. Mediterranee 332; Ferr. Meridionali 618; Rubattino 667; Libera Triestina 540; Snia 442; Terni 665; Miani e Silvestri 170; Breda 325; Ansaldo 21; Montecatini 262; Metallurgica Italiana 183; Reggiane 7.50; Fiat 631; Isotta 8.50; Ilva 250; Elba 67.75; Cascami Seta 1695; Canapificio Nazionale 833; Lanificio Rossi 3900; Lanificio Targetti 356; Cotonificio Cantoni 4070; Cot. Veneziano 387; Cot. Meridionale 108; Cot. Turati 725; La Soie de Chatillon 483; Rossari Varzi 966; Pirelli 752; Industrie Zuccheri 685; Raffineria Lig. Lomb. 750; Distillerie It. 309.50; Molini Alta Italia 900; Eridania 660; Gulinelli 207; Edison 732; Adriatica di Elettricità 203; Marconi 178; Vizzola 1405; Conti 460; Negri 157; Lig. Tosc. di Elettricità 341; Esercizi Elettrici 121; Esportazione Italo Americana 690; Costruzioni Venete 228; Beni Stabili-Roma 890; Grandi Alberghi 190.

CAMBI: Francia 122.55; Svizzera 430; Londra 101.92; New York 22.865; Berlino 543; Vienna 0.0325; Bucarest 12.10; Belgio 114.50; Spagna 302; Praga 68.50; Budapest 0.0303.

Borsa di Ginevra. Obbligazioni Venezie 83.75; Banca d'Italia 1736; Commerciale It. 1470; Credito It. 914; Banco Roma 125.50; Ferr. Meridionali 626; Ferr. Mediterranee 335; Libera Triestina 951; Cosulich 359; Terni 660.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1730; Commerciale It. 1469; Credito It. 916; Ferr. Meridionali stima 551; Cosulich 359; Terni 660.

Borsa di Roma. Obbligazioni Venezie 83.75; Banca d'Italia 1730; Commerciale It. 1469; Credito It. 915; Banco Roma 126.50; Ferr. Meridionali 620; Cosulich 350; Libera Triestina 536; Terni 661; Montecatini 260; Gas 911; Forze Idrauliche 416; Cementi Spalato 407; Prima Pilatura Riso 600.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 13 corr.: corso medio 83.40; Trieste 83.30; Milano 83.50; Roma 83.25.

Anno accademico XXI — **Anno scolastico 1924-1925**

Conservatorio "Giuseppe Verdi,,

Pareggiato ai RR. Istituti musicali - Apertura lunedì 15 settembre

Armonia, contrappunto e composizione - Professori: Antonio Illersberg, Vito Levi, Giulio Venezian.

Scuola di canto - Professori: Federico Bugamelli, Menotti Delfino.

Scuola di pianoforte - Professori (corsi superiori): Federico Bugamelli, Alessandro Costantinides, Eusebio Curellich, Sylvia Fronz, Emilio Russi, Bianca Stuparich, Maria Pia Zampieri; (corsi inferiori): Maria Albertani-Sambo, Cornelia Jerkic, Maria Leban, Teresina Manzutto, Carmelo Pozzetto, Nunzio Rautnig, Nora Simsig.

Scuola d'archi - Professori: Dino Baraldi, Manlio Dudovich, Augusto Jancovich, Lionello Levi, Oreste Messarotti, dott. Bruno Poropat, Antonio Trampus, Giuseppe Viezzoli.

Arpa - Professoressa: Venusta Maselli-Brighenti.

Strumenti a fiato - Professori: Giovanni Barazzetti, Augusto Maselli, Giovanni Soldati.

Musica da camera - Prof. Augussto Jancovich.

Esercitazioni orchestrali - Prof. Giuseppe Viezzoli.

Teoria, solfeggio e canto corale - Professori: Salvatore Dolzani, Giovanni Soldati.

Storia della musica, estetica ed acustica - Professori: cav. dott. Giangiacomo Manzutto, Giulio Venezian.

Classe d'opera - Professori: Menotti Delfino, sostituto Luigi Gerussi.

Direttore: **M.o Federico Bugamelli** — Gerente: **Prof. Menotti Delfino**

Segretario: **Cav. Luigi Bonetti**

Iscrizione degli alunni ed informazioni tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 presso la cancelleria del Conservatorio, via Pierluigi da Palestrina 3, II p.

Paolo Segonzag — 7

Gli amori di D'Artagnan

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Alla festa di un castellano di Puy-l'Astier, in occasione del matrimonio di sua figlia, il giovane conte Enrico d'Arnis (nipote del conte d'Arnis innalzato da Luigi XIII al rango di cavaliere dello Spirito Santo in ricompensa della bravura dimostrata all'assedio della Rochelle) incontrava la bella e affascinante Aurora, figlia del barone di Chatellux e subito fra i due giovani nasceva un amore spontaneo e potente, che nessuna forza sapeva arginare. Durante un colloquio fra i giovani, quando Aurora doveva riferire ad Enrico la risposta del di lei padre sulla possibilità della loro unione, improvvisamente intervenne il barone di Chatellux e il visconte Guglielmo di Santonge, cugino e promesso sposo di Aurora.

Il barone di Chatellux ingiunse alla figlia di ritornare al castello, accompagnata dal cugino, e dichiarò al giovane conte Enrico che la sua unione con Aurora non sarebbe mai stata possibile perchè un cadavere separava la sua famiglia. Tempo addietro, infatti, il padre di Enrico aveva ucciso il conte di Nogaret, cugino dei Chatellux.

Mentre Enrico si dispera contro la sorte avversa, interviene Charles de Baatz, signore d'Artagnan, capitano dei moschettieri del Re, che essendo diretto al castello dei d'Arnis per chiedervi ospitalità, durante il percorso illumina il giovane Enrico sui precedenti che divisero le due famiglie. Il padre di Enrico accoglie fraternamente d'Artagnan e questo fa ardito il moschettiere di chiedergli il permesso di farsi seguire dal giovane conte a Parigi, ove egli deve recarsi perchè chiamato d'urgenza dal Re, che teme serii avvenimenti, trovandosi il cardinale Mazzarino in fin di vita.

Il conte d'Arnis, che è bandito con la sua famiglia da Parigi per ordine del famoso cardinale, sulle prime non ritiene di accordare il permesso, ma poi, messo al corrente sullo scopo da raggiungersi, non si sente più di negarlo, tanto più che il giorno stesso era stato consigliato in tal senso da un monaco che era la guida spirituale della casa.

Nel castello dei Chatellux, intanto, il barone affronta la sua giovane figlia, per avere da Aurora una spiegazione sulla scena di cui era stato dianzi spettatore.

— Piangete, avete ragione di piangere, ma le vostre lacrime non possono redimere il tradimento — disse accentuando l'ultima parola. — Dico tradimento, perchè avete tradito la vostra famiglia promettendovi al figlio dell'uccisore di nostro cugino Nogaret!

Aurora avrebbe potuto rispondere che aveva fino allora ignorato la cosa, ma rimase muta, chiusa nel suo dolore.

— Avete aggravato il tradimento — continuò il barone — correndo come una contadinella qualunque agli appuntamenti del galante... nel bosco... Per giustizia voi espierete tutte queste colpe prima di diventare la moglie di vostro cugino che vi ama abbastanza per acconsentire a darvi il suo nome. Perciò io stesso vi condurrò a Parigi dove vi affiderò a mia sorella che meglio di me saprà farvi rimpiangere i vostri errori. Le vengono affidati spessissimo compiti di questo genere, anzi vi devo far conoscere un particolare che fin qui vi ho lasciato ignorare. Vostra zia, che non conoscete ancora, ha per sempre rinunciato al mondo ed è badessa in un convento. Vi accompagnerò in questo convento dove sarete rinchiusa e dove rimarrete fino al giorno in cui avrete cambiate le vostre idee e dimenticata la vostra follia. Non ho altro da dirvi. Preparatevi a partire.

Aurora non rispose e non si mosse.

— Avete sentito? Preparatevi a partire. Vi ho detto, e ho detto al galante, che partirete domani; partirete invece oggi stesso subito. Sarete già lontana quando il figlio dell'omicida cercherà di opporsi alla vostra partenza.

Aurora si sentì venir meno. Aveva sperato di rivedere Enrico un'ultima volta. Certo Enrico avrebbe procurato di trovarsi sulla sua strada per darle almeno un ultimo addio.

Vana speranza. Domani Enrico aspetterà inutilmente: bisogna partire oggi stesso, subito.

— Alzatevi e fate i vostri preparativi. I miei sono già ultimati e la carrozza aspetta in cortile.

Aurora si alzò e uscì con passo incerto. Il barone si rivolse al cugino, che non aveva aperto bocca:

— Sarete contento di me, spero? — disse.

— Non completamente — rispose il cugino.

— E perchè?

— Questa partenza precipitata guasta tutto.

— Ci mette al sicuro da qualsiasi impresa del vostro rivale.

— Avrei preferito incontrarlo con la spada in pugno e mandarlo all'altro mondo, vendicando così, con un colpo, la morte di nostro cugino e difendendo la mia futura sposa.

Il barone fece una smorfia.

— E' un'idea come un'altra; ma non è buona.

— Perchè? Favorite spiegarvi!

— Perchè voi, caro mio, sareste rimasto sul terreno.

Guglielmo di Santonge si mostrò irritato.

— Olà! calmatevi, calmatevi. Anche Nogaret era sicuro di dare una buona lezione al suo avversario e si sa come finì. Ricordatevi che tutti i d'Arnis sono schermitori ottimi, tiratori straordinari che non temono nessuno. Vi sarà di resto facilissimo, se lo desiderate assolutamente, sfidare il vostro rivale che si batterà più che volentieri, immagino. Ma vi ripeto: non vi consiglio di farlo. Del resto non insisto, queste sono cose che riguardano soltanto voi...

— Lo trovo anch'io — rispose brutalmente il nipote. — Scusatemi — aggiunse pentito — sembrate dubitare del mio valore...

(Continua)

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», «Bucovina», «Trento», in linea Soria A.; «Campidoglio», «Gorizia», «Leopolis», «Merano», in linea Soria B.; «Aventino», «Palachy», in linea Levante celere A.; «Celio», «Praga», in linea Levante celere B.; «Carinthia» «Carniola», in linea Egeo A.; «Galicia», «Gianicolo», in linea Egeo B.; «Helouan», «Vienna», in linea d'Egitto celere; «Cleopatra», «Dalmatia», «Friuli», «Gastein», «Graz», «Metcovich», «Quirinale», «Silvio Pellico», a Trieste; «Adria», «Carnaro», «Nippon», «Palatino», «Remo», «Tevere», «Duchessa d'Aosta», in arsenale; «Soria», in linea eventuale di Pireo; «Isonzo», il 12 arrivato ad Anversa; «Duino», in linea celere di Dalmazia; «Numidia», l'8 arrivato a Bombay; «Cracovia», partito il 12 da Porto Said per Brindisi; «Fiume L.», arrivato l'11 a Yokohama; «Laconia» partito il 14 da Kobe per Moji; «Persia», partito il 7 da Aden per Colombo; «Pilsna», partito l'8 da Suez per Aden; «Trieste», partito il 9 da Alessandria per Venezia; «Venezia», partito l'8 da Hongkong per Singapore; «Brenta», partito il 10 da Kobe per Moji; «Gerania», partito il 4 da Colombo per Suez; «Rosandra», partito il 9 da Massaua per Suez.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Martha Washington», partito il 6 corr. da New York per Trieste; «Presidente Wilson», a Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: «Argentina», a Monfalcone; «Atlanta», part. il 6 corr. da Rio per Las Palmas; «Belvedere», part. da Spalato l'11 corr per Napoli; «Francesca», part. il 6 corr. da Las Palmas per Santos; «Sofia» a Venezia.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», in part. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Anna», passò Gibilterra il 12 corr. diretto a Baltimore; «Carolina», in part. da Calamata per New York; «Clara», a Venezia; «Columbia», part. il 30 u. s. da Norfolk Va. per Trieste; «Dora», viaggiante negli Stati Uniti; «Georgia», part. il 4 corr. da Pensacola per Venezia e Trieste; «Gilda», arr. il 9 corr. a New Orleans; «Laura», passò Gibilterra il 2 corr. diretto a Boston e New York; «Lucia», part. il 10 corr. da Napoli per Boston e New York; «Olimpo», a Monfalcone; «Teresa», part. il 9 corr. da Gibilterra per Tampa, New Orleans e Galveston; «Zvir», in partenza da Trieste per New York, Filadelfia e Chester; «Ariosto», part. l'11 corr. da Rio per Victoria; «Carla», a Trieste; «Ida», arr. l'11 corr. a Trieste; «Eros», a Monfalcone; «Federica», part. il 9 corr. da Rio de Janeiro per Buenos Aires; «Monte Bianco», part. il 23 u. s. da Buenos Aires per Las Palmas; «Nereide», arr. il 9 corr. a Buenos Aires; «Proteo», part. il 10 corr. da Ancona per Las Palmas; «Gerty», part. il 31 u. s. da Las Palmas per Santos; Lodovica», passò Gibilterra il 12 corr. diretto a Las Palmas.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: Da New York: «Laura», circa il 27 settembre; «Presidente Wilson», circa il 10 ottobre; «Lucia», circa il 13 ottobre; «Martha Washington», circa il 23 ottobre. Da New Orleans, Houston e Galveston: «Gilda», settembre; «Teresa», metà ottobre; «Anna», fine ottobre. Da Buenos Aires e Brasile: «Ariosto», da Victoria circa il 14 corr.; «Federica», da Buenos Aires fine settembre, da Santos prima metà ottobre, da Rio prima metà ottobre, da Victoria metà ottobre, da Bahia seconda metà ottobre; «Francesca», da Buenos Aires il 6 ottobre, da Santos l'11 ottobre, da Rio il 13 ottobre; «Nereide», da Buenos Aires fine settembre-primi ottobre. Dal Brasile soltanto: «Gerty», da Santos terza decade settembre; da Rio terza decade settembre; da Victoria fine settembre, da Bahia (event.) primi ottobre.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», arrivato il 7 corr. a La Calera; «Onda», arrivato il 6 corr. a Galatz; «Stella», partito il 10 corr. da Havana per Freeport; «Sirena», arrivato il 2 corr. a St. Vincent; «Maiella», arrivato l'11 corr. a Genova; «Brenta», arrivato il 10 corr. a Portland; «Cherca», arrivato il 6 corr. a Port Said, prosegui per Karachi; «Laguna», partito il 5 corr. da Jucaro per Land's End; «Marina», partito il 5 corr. da Santos per Buenos Aires; «Salina», passò Gibilterra il 10 corr. diretto ad Anversa; «Arsa», arrivato il 26 agosto a Londra; «Isonzo», arrivato l'11 corr. ad Anversa; «Recca», arrivato il 29 agosto a Buenos Ayres; «Istria» passò Gibilterra il 6 corr. diretto a Trieste; «Aussa», a Trieste; Anfora», arrivato il 22 agosto a Bombay; «Livenza», partito l'8 corr. da Gibilterra per Dunkerque; «Savoia», partito il 30 agosto da Bahia Blanca per Anversa; «Tagliamento», arrivato il 3 corr. da Amburgo; «Carso», arrivato il 27 agosto a Eupatoria; «Carnia», arrivato il 6 corr. a Londra; «Isarco», arrivato il 28 luglio a Santos; «Salvore», partito il 5 corr. da Norfolk per Rio de Janeiro; «Edda», in arsenale; «Timavo», partito il 1.o corr. da Gibilterra per New York; «Duchessa d'Aosta», a Trieste; «Piave», arrivato il 7 corr. ad Anversa; «Rosandra», partito il 9 corr. da Massaua per Trieste.

D. Tripcovich e C.

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Ulbo; «Anna Goich», partito il 12 corr. da Casablanca per Tangeri; «Arcadia», al Tyne; «Bellanoch», a Trieste; «Bellaura», a Trieste; «Bellena», arrivato il 13 corr. a Palermo; «Bellenden», a Genova; «Belrorie», a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Dalia», partito il 12 corr. da Tarragona per Valencia; «Dardania», passò Orano l'8 corr. diretto ad Ancona; «Ellenia», partito l'11 corr. da Rotterdam per Trieste; «Falco», a Zara; «Filippo Artelli», partito il 13 corr. da Marsiglia per Rotterdam; «Fram», arrivato il 12 corr. a Bengasi; «Gabbiano», a Ulbo; «Gerania», partito il 4 corr. da Colombo per Suez; «Italia», a Trieste; «Laconia», partito il 10 corr. da Yokohama per Kobe; «Loria», a Trieste; «Nibbio», a Zara; «Numidia», partito l'11 cor. da Bombay per Karachi; «Saraceno», arrivato il 13 corr. a Ortona a Mare; «Titan», a Trieste; «Venezia», viaggi giornalieri Trieste-Venezia; «Risveglio», partito il 9 corr. da Fiume per Catania; «Raffaello», partito l'11 corr. da Anversa per Ancona.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Alfieri», partito oggi da Trieste per Londra ed Anversa; «A. Scarsellini», partito il 6 corr. da Swansea per Venezia; «Boccaccio», partito il 10 corr. da Patrasso per Londra; «Boito», a Trieste; «Canova», a Genova; «Carducci», partito il 3 corr. da Le Havre per Port Talbot; «Cimarosa», a Fiume; «Donizetti», a Valencia; «Goldoni», partito l'11 corr. da Blyth per Palermo; «Magyar», a Molfetta; «Pascoli», prossimo a partire da Porto Empedocle per Lisbona, Leixoes, Rouen ed Anversa; «Petrarca» partito l'8 corr. da Newport per Ancona; «Righi», arriverà domani a Trieste; «Rossini», a Imperia; «Tasso», a Fiume; «Tiepolo», a Catania; «Tiziano», a Palermo; «Ugo Bassi», a Sussak.

Navigazione generale Gerolimich & C.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», partito il 6 da Rabaz per Amburgo; «Atlantico», partito il 10 da Ancona per il Wales; «Baltico», arrivato a Fiume il 10; «Monte Maggiore», passato Dover l'11 diretto a Castel Sucuraz; «Monte Ossero», a Venezia; «Caterina Gerolimich», a Trieste; «Generale Petitti», partito il 10 da Trieste per il Tyne; «Monte Bianco», in viaggio per Brest; «Clara Camus», a Rotterdam.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», partito l'11 da Glasgow per Methil; «Epidauro», partito il 10 da Taltal per Rouen; «Ivo Racic», arrivato il 13 a Venezia; «Iekra», partito il 6 da Cardiff per Port-Said; «Izvor», partito l'11 da Rotterdam per Civitavecchia; «Istina», arrivato il 2 a Venezia; «Izrada», arrivato il 6 a Genova; «Izabran», arrivato il 31-8 a Mejillones; «Izgled», partito il 2 da Livorno per Blyth; «Maria Racic», passato il 9 Fayal per Bilbao; «Marja Petrinovic», partito il 19.8 da Panama per Alessandria; «Jugoslavija», partito il 3 da Blyth per il Chile; «Vojvoda Putnik», arrivato il 2 a Genova.

Società di navigazione «Ragusea»

Piroscafi: «Bosanka», passato Gibilterra il 10; «Daksa», passato Landsend l'8; «Dubravka», in porto di Vragnizza dall'11; «Nagried», in porto di Tunisi dal 6; «Pracat», arrivato a Venezia il 12; «Lovrjenac», arrivato a Trieste il 12; «Srebreno», in porto a Trieste dal 12; «Zaton», partito il 10 da Trieste per Gravosa.

Società di Navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», in viaggio da Barry Dock per Spezia; «Perseveranza», in viaggio da Gravosa per Sharpness.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», a Trieste; «Jadera», proseguito il 10 da Algeri per Trieste; «Zora», partito il 9 da Rotterdam per Ancona via Algeri; «Kostrena», atteso il 14 a Trieste; «Sud», partito il 7 da Philippeville per Middlesbrough; «Vladimir», atteso il 14 a Barcellona, proseguirà per Valencia, Cadice e Siviglia; «Diamant», in partenza da Susa per Tunisi.

Società di armamento «Oriente»

Piroscafi: «Kobe», a Pulupandan (Filippine); «Burma», a Montreal; «Java», atteso il 13 a Montreal.

Attività settimanale dell'Ufficio di collocamento

Durante la settimana, dall'8 al 13 corrente, il numero medio degli ufficiali inscritti presso l'Ufficio di collocamento è stato di 702.

Durante la settimana sono stati imbarcati 11 ufficiali e precisamente: 3 di coperta, 4 di macchina e 1 all. nautico.

Il numero medio degli inscritti (bassa forza) è stato di 2634.

Durante la settimana sono stati imbarcati 168 marittimi e precisamente: maestri di casa 2, camerieri 8, giovani camera 7, mozzi camera 14, cuochi 4, giovani cucina 4, panettieri 2, misicisti 5, tipografi 1, infermieri 1, infermiere 1, capi fuochisti 2, capi stiva 2, nostromi coperta 2, fuochisti 48, carbonai 21, marinai 20, giovani coperta 6, mozzi coperta 9, mozzi macchina 1, operai meccanici 5, elettricisti 2, carpentieri 1.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare presso il Comando del porto

Movimento degli equipaggi

Situazione giornaliera del 13 per il 14 settembre

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3528; giov. cop. I: 1525; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop.: 1268; capi fuochisti: 295; fuochisti: 5236; carbonai: 2859; op. mecc.: 275; op. calderai: 9; op. ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 465 cuochi in I: 367; giov. cucina: 156; mozzi cucina: 307; camerieri in I: 358; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5150, 5179, 5235; carbonai 2825, 2826; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 983; giovani in I: 327; giovani in II: 343; mozzi coperta: 52; fuochisti: 1220; carbonai: 630; operai meccanici: 80; elettricisti: 90; mozzi macchina: 58; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.

Da richiamare: giov. di coperta: 310.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 231; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I: 15; II: 17; III: 36; marinai: 701; giov di coperta: 365; mozzi cop. 225; fuochisti 1196, 1124, 1125; fuochisti in I: 22; in II: 66; fuochisti: 1145; fuochisti per nafta: 33; carbonai: 621; operai meccanici: 91; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 25; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 354; I camerieri da carico: 58; II camerieri da carico: 34; I cuochi da pass.: 5; da equipaggio: 11; da carico: 20; da emigrazione: 5; II cuochi da passeggeri: 21; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 35; da emigrazione: 12; III cuochi da passeggeri: 42; III cuochi da emigrazione: 9; III cuochi carico: 2; I camb. da pass.: 26; I camb. da carico: 36; II camb.: 37; III camb.: 39; III camb da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 30; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera: 260; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 197; mozzi cucina: 78; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; panettieri: 81; pasticceri: 2; macellai 23.

Da richiamare: marinai: 676, 667; fuochisti: 1133, 1139; operai meccanici: 80.

Turno Libera Triestina: marinai: 169; giovani di coperta in I: 63; mozzi coperta: 50; fuochisti: 243; carbonai: 104; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 30.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 129; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 160; carbonai: 111; cuochi in I: 45; giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giov. di camera: 51; mozzi camera: 10.

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 30; giovani cop. in I: 23; mozzi cop. 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 55; carbonai: 41; mozzi in I: 14; mozzi: 5; camerieri in I: 14; cuochi: 17; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 54; carbonai: 30; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 3.

Da richiamare: nostromi coperta: 1.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 23; fuochisti: 21; carbonai: 5; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi cop.: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi coo. 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai 6; giov. cop. 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi cucina: 2.

Totale degli iscritti il giorno 13: 3302; imbarcati o cancellati: 12; totale iscritti il giorno 14: 3290.

Previsioni di marea. Per il giorno 15 si prevede l'alta marea alle 10.20 e 22.30 e la bassa alle 4.5 e 16.40.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Bellaura» naz. da Casablanca, con 670 tonn. merci; «Quieto» naz. da Zara con 3 tonn merci; «Smirne» germ. da Amburgo con 484 tonn. merci; «Archangelos» ell.; «Venezia» naz. da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Venezia» naz. per Venezia; «Elleni» ell. per Salonicco; «Alfieri» naz. per Londra; «Zvir» jugosl. per Filadelfia; «Albania» naz. per Sebenico.

Situazione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 32: «Schwarzenberg»; H. 30: «Srgy»; M. II: «Cefalonia»; H. 17: «Boito»; H. 14: «Ida»; H. 13 a b: «Pres. Wilson»; H. 12 b: «Smirne»; R. III, H. 6: «Quirinale»; M. III: «Metcovich»; H. b: «Soria»; H. d: «Carniola»; R. IV, H. 1: «Lovrjenac»; Molo IV: «Bellanoch»; H. 1: «Bellaura»; H. 1 b: «Epiro»; rada: «Sea Glory».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia»; M. Bersaglieri: «Dalmazia», «Duino»; M. Venezia: «Cherso», «Belrorie», «Cyclops», vel. «Caterina»; Sacchetta: «Enrico G.», «Georges», «Indefficenter», «Friuli»; M. Ott. Aug.: «Mrav».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Cambron»; M. V, tr.: «Cat. Gerolimich»; H. 55: «Carla»; fra 69-71: «Archangelos».

Ars. Lloyd: «Aquileia», «Palatino», «Carnaro», «Nippon», «Adria», «Duchessa d'Aosta», «Remo», «Tevere», «Gorizia», «Gastein» «S. Pellico».

Cant. S. Marco: «Edda», R. N. «Fianona»; R. Somm. F. 14.

Molo Servola: «Aussa», «Eureca».

Rada S. Sabba: «Ernesto G.».

Riva Spr. Olii: «Roumelian».

Riva Ferriera: «La Foce».

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.25 A; 5.20 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.05 D.; 8.30 A. (fino a Monfalcone e coincidenza per Udine); 10 A.; 14.20 T. P. (Parigi); 15.15 A; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.

UDINE: 6.35 A.; 6.25 O. (fino a Monfalcone); 8.30 A.; 13.30 A.; 17.15 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.05 S O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. (S. Pietro del Carso); 11.05 D (Belgrado); 13.50 A.; 16.45 A. (Vienna); 19.15 D. D (Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D. (Zagabria); 13.50 A (Zagabria); 19.15 A. (Zagabria).

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 6.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D.; 13.20 D.; 15.15 P. T. (Parigi); 18.45 A.; 19.15 A. (Monfalcone); 23.07 S. O. (Londra-Calais-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 16.17 A.; 19.15 (Monfalcone); 22.47 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. D. (Vienna); 12.10 A. (Lubiana); 16.52 D. (Belgrado); 18.30 D. (Fiume-S Pietro del Carso); 20.12 A. (Vienna); 21.20 D. D (Praga-Vienna); 23.45 O.

FIUME: 9.40 A. (Zagabria); 12.10 A. (Zagabria); 18.30 D. (Zagabria); 23.45 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; ? M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.40 D.; 18.20 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.5 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 15.30 D.; 21 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; (da Buie); 21.20 M

LINEA AUTOMOBILISTICA

Trieste-Basovizza-Padriciano-Trebiciano

Giorni feriali:

Da Piazza Oberdan alle ore 12.—, 18.15

Da Trebiciano alle ore . . . 6.15, 13.15

Giorni festivi:

Da Piazza Oberdan alle ore 12.—, 14.30, 18.30

Da Trebiciano alle ore . . 7.—, 13.15, 17.30

RINO ALESSI - direttore responsabile

Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»



Le consultazioni del dott. Incruent.

(Da conservare) 7 *(Continua)*

Un callo autentico, o, come lo si chiama pure, un occhio di pernice, ve lo dovete immaginare, amico mio, come un dischetto di cornea, più o meno spesso, fissato nella carne viva con una punta. An un dipresso l'immagine di una trottola piatta o di quelle puntine da disegno, che servono a fissare la carta sulla tavola. Togliere via la cornea superiore e lasciare la punta è lo stesso che voler perdere il proprio tempo. La punta si estirpa soltanto col Kukirol, che ha milioni e milioni di attestati di riconoscenza. Voi ricorderete sicuramente l'adagio popolare: «Senza dolor, di colpo e senza fallo - estirpa il Kukirol qualsiasi callo!». Il miglior consiglio che vi possa dare si è che vi comperiate subito alla prossima farmacia una scatola di Cerotto Kukirol (L. 5.—) ed un pacchetto di Pediluvio Kukirol (L. 3.30). Alla sera, possibilmente prima di coricarvi, fate un pediluvio Kukirol ed al mattino successivo, prima di infilar le calze, applicate sul callo un pezzetto di Cerotto Kukirol. Recandovi al lavoro sentirete già che i dolori sono cessati come d'incanto. Il Pediluvio Kukirol del collega Campe ve lo raccomando in modo speciale, non solo perchè è il mezzo più rispondente ed economico per l'igiene razionale dei piedi, ma anche perchè rimedia agli inconvenienti prodotti dal sudore, evita le escoriazioni ed i bruciori, rinforza muscoli e tendini, ridonando a tutto il corpo giovanile baldanza.

I Prodotti Kukirol furono ritrovati a cura della Fabbrica del Kukirol, Gross-Salze presso Magdeburgo (Germania) e sono oggi in vendita in tutte le farmacie del mondo. Non prestate orecchio ad offerte di altri preparati del genere, anche se decantati «ugualmente buoni»: i fondi di magazzino lasciateli acquistare dagli altri: non esiste niente di meglio del Kukirol! Ed al riguardo vi consiglio di leggere l'opuscolo N. 37 (L'igiene dei piedi), che vi sarà spedito a richiesta, senza spese, dalla concessionaria esclusiva

PRODOTTI KUKIROL, Torino (15), C. Raffaello 49

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 30 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE diverse, di tutte le nazionalità, lunghi attestati; cameriere, cuoche, dame compagnia, prestaservizi ed altro personale, offronsi per Trieste e fuori. Agenzia, Machiavelli 24. 77436 A

CAMERIERA pratica, onesta, offresi a distinta famiglia. Offerte «75381 A» al Piccolo. 75381 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, cuochi, prestaservizi; domestiche forti, che sanno lavare, cucinare ecc., offronsi. Agenzia, Valdirivo 21, Trieste. Scrivendo o mandando inviansi prontamente. Domeniche aperto. 75399 A

CUOCO buoni attestati, miti pretese, offresi a ristorante o privati, conoscenza cucina italiana, francese. Scrivere «77110 A» Piccolo. 77110 A

DONNA robusta, capace tutte facende di casa, referenze; bambinaia giovane, lunga pratica, offronsi subito. Rivolgersi: Via S. Lazzaro 23, «Provveditorio». 77438 A

PERSONA onesta, sa cucinare, cucire e altri leggeri lavori di casa, offresi a una distinta persona. Battisti 17, porta 14. 76854 A

PERSONA civile, media età offresi dirigere casa; capacissima tutti lavori, presso persona sola. Ruggero Manna 17, portiere. 77162 A

RAGAZZA slava cerca servizio. Scorcola S. Pietro N. 35, porta 2, Roiano. 75223 B

RAGAZZA anziana, laboriosa, onesta, offresi a famiglia di cuore. Offerte «77192 A» Piccolo. 77192 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. A. DOMESTICA sappia cucinare, cercasi prontamente, buona paga. Barcola Riviera 185, tel. 175. 77122 B

A. DOMESTICA capacissima cucinare e tutte le faccende domestiche cercasi. Presentarsi con attestati, Piazza Borsa 13, primo. 75123 B

CAMERIERA fina, pratica stanze, stirare, cercasi, buon mensile. Indirizzo al Piccolo. 77274 B

CUOCHE e cameriere tedesche o slave per Milano, Roma, Bologna e Roma, con buone referenze cercansi; una brava cuoca con prime referenze cerca casa signorile. Agenzia via Valdirivo 40. 75211 B

DOMESTICA bravissima con buoni certificati, che sappia bene cucinare, disposta portarsi a Milano, cercasi. Rivolgersi Viale Regina Elena 25, primo, Terdoslavia. 75181 B

DOMESTICA abile cucina, attestati, libretto, cercasi, buona paga. Palestrina 8, I. 75257 B

DOMESTICA media età, capace cucinare e tutti lavori cercasi per piccola famiglia. Presentarsi dopo le 9. Indirizzo Piccolo. 77356 B

DOMESTICA con ottimi attestati cerca distinta famiglia. Via Milano 1, terzo, destra. 77366 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Molingrande 34, IV, destra. 77288 B

DOMESTICA capace assumesi. Presentarsi lunedì, Ginnastica 41, III, sinistra. 75371 B

DOMESTICA giovane, bela presenza, buoni attestati, cercasi. Rivolgersi: Viale XX Settembre 67, primo. 77412 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, con attestati, cercasi prontamente da piccola famiglia; buona paga. Barcola 71, II, destra. 77402 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente da coniugi soli. Via Luzzatto 17, porta 5. 000 B

DOMESTICA, anche giovane, cercasi da piccola famiglia; alto mensile, buon trattamento. Presentarsi nella mattina, Valdirivo 23, I. 77436 B

DOMESTICA per Roma; cameriera per Milano, paga 150 mensili, ed altro personale per Trieste, cercansi nella mattina. Presentarsi: «Provveditorio», Via S. Lazzaro 23. 77438 B

DOMESTICHE, prestaservizi, cameriere, bambinaie, cuoche, per privati, hotels, 35 posti disponibili, alti salari, cercansi d'urgenza per Trieste e fuori. Agenzia, Via Machiavelli 24. 77436 B

DONNA per cucina cercasi; Trattoria, Ginnastica 18. 75346 B

DONNA per pulire quartiere, con attestati, possibilmente tedesca, cercasi. Rieger, Commerciale N. 3. 02402 B

DONNA pratica tutti lavori casa, per piccola famiglia, cercasi. D'Angeli, Rossetti 24, II. 75379 B

PRESTASERVIZI cerco mattina buon'ora, buone referenze. Via Trento 5, secondo. 77226 B

PRESTASERVIZI sei ore al giorno, caffè, pranzo, 80 lire, cercasi. Suss, Viale Venti Settembre 93, II. 75347 B

PRESTASERVIZI per tre ore mattina cercasi. Presentarsi lunedì dalle 8-10. Piazza Cornelia Romana 3, II, destra. 75313 B

PRESTASERVIZI cercasi. Corso Garibaldi 23, II, sinistra. 76197 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo cercasi. Via (scala) Pauliana 332, porta 9. 77284 B

PRESTASERVIZI attiva, cercasi, dalle 8 alle 14. Via Margherita 3, III. 77394 B

PRESTASERVIZI capace, per alcune ore al giorno, cercasi. Istituto 6, III, sinistra. 76383 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori cercasi. Presentarsi: Portera, Torrebianca 22. 74603 B

RAGAZZA pratica cucina cercasi prontamente, ottimo salario. Rossetti 59, Villa Serena. 77040 B

RAGAZZA onesta, forestiera, sappia accudire faccende domestiche, affezionata bambina, 60 mensili, cercasi, trattamento famigliare. Via dell'Istria 12, V. 22. 77158 B

RAGAZZA pratica lavori casa e assistenza bambini, cercasi. Cologna 11, I. 77396 B

RAGAZZA sedicenne cercasi. Belpoggio 1, I p. 75101 B

RAGAZZA per bambini cercasi. Piazza dell'Ospedale 3, porta 9. 76297 B

RAGAZZA brava, età 24, sola in famiglia, con alloggio, anche aiutante per cucina, cercasi. Carducci 14, bar. 77330 B

RAGAZZETTA per tutto il giorno cercasi. Via Kandler N. 7, II, sinistra. 75191 B

RAGAZZETTA lavori leggeri cercasi per tutto il giorno. Canova 14, porta 26. 75175 B

RAGAZZETTA per tutto il giorno cercasi. Sette fontane 33, porta 10. 75203 B

RAGAZZETTA sana e forte, per bambina 1 anno, alcune ore al giorno, cercasi subito. Via S. Francesco 38, II, I p. 77302 B

SIGNORA, signorina indipendente, di condizione civile, ottima massaia, 30-35 anni, cerca persona sola, come direttrice casa, possibilmente tedesca o slava. Presentarsi solamente ore 11-14. Indirizzo Piccolo. 77148 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. SIGNORINA straniera offresi come nurse istitutrice o dama compagnie, referenze ottime. Via Rismondo 12. 77124 C

A AZIENDA commerciale o Istituto bancario offresi triestino ventottenne, contabile, già impiegato banca mansioni fiducia, possibilità carriera: referenze primarie, attestati, cauzione. Scrivere «76958 C» Piccolo. 76958 C

A. LEGNAMI. Giovane serio, intelligente, attivo, pratico commercio, relazioni Jugoslavia, Austria, Italia, Oriente; esperto trattazione affari legnami, stipulazione contratti, acquisti, ricevimenti, spedizioni, vendite, consegne; corrispondente tedesco, italiano, celere calcolatore (fatturista) desidererebbe qualche combinazione collaborativa oppure impiegherebbesi. Offerte «77290 C» Piccolo. 77290 C

A. OCCUPAZIONE qualunque cerca persona attempata, civile, conoscenza italiano, tedesco, quale fattorino, custode, riscuotitore o altro. Mitissime pretese, primissime referenze, eventuale cauzione. Scrivere «I. B.» via S. Francesco 30, porta 13. 77188 C

A POSTO magazziniere, impiegato, piazzista, offresi triestino distinto, praticissimo commercio. Scrivere «76540 C» Piccolo. 76540 C

AMMINISTRAZIONE realtà assume ditta solvibilissima garantendo scrupolosa economia (energica attività). Indirizzo Piccolo. 9258 C

AMMINISTRAZIONI stabili assumo, miti pretese referenze, garanzie. Indirizzo al Piccolo. 75536 C

ARCHIVISTA bravo, anche economato, pratico ufficio italiano, tedesco, offresi. Rivolgersi negozietto ferramenta, Corso Garibaldi 19. 75191 C

ASSOLTA Accademia di commercio e pratica ufficio, offresi. Offerte «77196 C» Piccolo. 77136 C

AVENDO cauzione 6000, aumentabili, accetterei decoroso impiego, mansioni fiducia, contabile provetto, pratica bancaria. Scrivere «76960 C» Piccolo. 76960 C

CHAUFFEUR meccanico, con cauzione, anche interno, offresi. Offerte «76426 C» Piccolo. 76426 C

CHAUFFEUR attualmente occupato offresi. Offerte «76894 C» Piccolo. 76894 C

CHAUFFEUR offresi per camion o vettura. Offerte al Piccolo «77142 C». 77142 C

CHAUFFEUR meccanico, 22.enne, cerca occupazione presso garage, officina, oppure garage privato. Offerte «75293 C» Piccolo. 75293 C

CONIUGI soli, massima serietà, offronsi come portinai Scrivere «77326 C» Piccolo. 77326 C

CONTABILE anziano, parla e corrisponde italiano, francese, inglese, tedesco, czeco-slovacco, esperanto, cerca occupazione ore serali. Offerte «76486 C» Piccolo. 76486 C

CORRISPONDENTE inglese, perfetto, ottime cognizioni francese offresi; miti pretese. Offerte «76398 C» Piccolo. 76398 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, offresi per la mattina. Scrivere «75277 C» Piccolo. 75277 C

CORRISPONDENTE perfetta tedesco, sloveno, italiano, capace tenitura di libri, praticissima lavori ufficio, dispone tre ore giornaliere pomeridiane, offresi a seria ditta. Offerte Piccolo «76253 C». 76253 C

DONNA giovane, sarta, offresi quale portinaia. Coroneo 7, corte (Pince). 77254 C

GIOVANE distinta famiglia, stenografo, celere, perfetto italiano, tedesco, ungherese, cognizioni francese, inglese, slavo, dattilografia, offresi quale volontario senza paga per perfezionarsi in tutti lavori ufficio e commercio oltremare. Offerte «74743 C» Piccolo. 74743 C

GIOVANE ragioniere, assolto eminenza Accademia commercio, parla, scrive, assoluta perfezione, italiano, tedesco, francese, inglese, stenodattilografo, già pratico ufficio, accetterebbe posto corrispondente, indipendente. Disposto viaggiare Referenze. Offerte dettagliate Piccolo «77246 C» 77246 C

GIOVANE 22.enne, distinto, cerca qualsiasi decorosa occupazione, anche quale principiante, senza paga. Offerte «75295 C» Piccolo. 75295 C

GIOVANE onesto, volonteroso, ottimi certificati, referenze, pratico lavori ufficio, archivio, dattilografia, occuperebbesi anche quale fattorino, miti pretese. Scrivere «77324 C» Piccolo. 77324 C

GUARDIA finanza cerca posto di fiducia, dispone cauzione. Trattoria, Pondares 6; ore 10-15. 76161 C

IMPIEGATO tecnico statale, recentemente pensionato, parla italiano, tedesco, dai modi distinti, cerca posto quale capo officina, magazziniere, posto fiducia. Offerte «77168 C» Piccolo. 77168 C

MARITO moglie offronsi quali guardiani per villa, qui o fuori. Offerte «75091 C» al Piccolo. 75091 C

MARITO (calzolaio) e moglie con unico bambino, cercano posto portinai, posizione indifferente. Indirizzo al Piccolo. 77352 C

PERSONA di fiducia con serie garanzie, dai modi distinti ed intelligente, cerca impiego. Offerte «74719 C» Piccolo. 74719 C

RAGAZZA onesta, trentenne, cerca occuparsi presso farmacia, scrittoio od altro lavoro. Offerte «75229 C» Piccolo. 75229 C

RAGAZZO quattordicenne, assolto con buon esito scuole cittadine, offresi quale praticante presso ufficio o ditta. Gentili offerte Piccolo sub «77272 C». 77272 C

SIGNORA, parla italiano perfetto, ottime cognizioni francese, colta, affettuosa, bella presenza, cerca posto quale dama compagnia in signorile famiglia, eventualmente solo pomeriggio. Offerte «76926 C» Piccolo. 76926 C

SIGNORINA contabile, pratica lavori ufficio e studio avvocatile, offresi prontamente. Offerte «77416 C» al Piccolo. 77416 C

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, conoscenza italiano, tedesco, cerca occuparsi al pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 77176 C

SIGNORINA non giovane offresi bambino, assistenza ammalati. Scrivere «77184 C» al Piccolo 77184 C

SIGNORINA distinta, toscana occuperebbesi presso famiglia Istria, Friuli, come bonne, compagnia, aiuto faccende, viaggerebbe. Pretese mitissime. Scrivere «77180 C» Piccolo. 77180 C

SIGNORINA tedesca, principiante cerca posto ufficio quale stenodattilografa. Scrivere Piccolo «77292 C». 77292 C

STABILE signora 30.enne, decaduta, finemente educata, intelligente, occuperebbesi come dama compagnia o direttrice casa, presso facoltosa persona sola o con bambino, recasi in qualunque città, Italia o estero. Offerte «77346 C» al Piccolo 77346 C

STENODATTILOGRAFO italiano, 29enne, ottima coltura, conoscenza lingue francese, tedesco, spagnola, corrispondenza, traduzione, conteggio, cerca posto adatto; referenze, garanzia. Scrivere «9264 C» Piccolo. 9264 C

TEDESCA seria, perfettamente francese, offresi presso bambini. Attestati. Scrivere «77102 C» Piccolo. 77102 C

VENTIDUENNE congedato ufficiale, liceo, serio, occuperebbesi azienda commerciale, hotels, segretario, persona fiducia. Disposto recarsi all'estero. Indirizzo al Piccolo. 77196 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A JOUR a macchina, punto inglese, plissee, assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Rieger. 02402 CC

COPERTAIE eseguiscono lavori a telaio. Canova N. 13, porta 24. 77426 CC

DATTILOGRAFA conoscenza perfetta lingua tedesca, assume lavori domicilio. Via Udine 37, terzo, porta 8. 77114 CC

MATERASSAIA confeziona suste, materassi, prezzi mitissimi. Malcanton 15, III. 9312 CC

MENDARESSA assume qualunque lavoro in genere. Zaccaria 3, primo, destra. 75315 CC

MODISTA capacissima confeziona cappelli, lire 12. Chiozza 18, porta 13. 75327 CC

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli prezzi convenientissimi. Piccardi 2, porta 5. 75243 CC

MODISTA, rimoderna, confeziona cappelli, fusto fattura, lire 10. Via Canova 9. 75241 CC

RICAMATRICE accetterebbe lavoro domicilio, negozio e lavoratorio. Via S. Giusto 32, primo. 75117 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro per lavoratorio. Corso Garibaldi 4, porta 15. 76180 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, I. 14642 CC

SARTA bravissima, priva di conoscenze, raccomandasi a distinte famiglie, a giornata. Offerte «76876 CC» Piccolo. 76876 CC

SARTA bianco confeziona biancheria moderna per signora. Coroneo 9, primo, sinistra. 77240 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a jour a mano, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, quinto, Micopulo. 77384 CC

SARTA biancheria e brava stirare offresi a giornata. Ginnastica 43, porta 9. 75153 CC

SARTA, taglia, prova elegantissimi mantelli, specialità tailleurs. Zaccaria 3, primo. 75316 CC

SARTA biancheria, lavoro donna e uomo, offresi; a-jour, punto inglese, plissè a macchina. Via Milano 13, terzo. 75281 CC

SARTA capace qualsiasi lavoro, svelta, esatta, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 77304 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo fattura vestito comprese fodere fine, titolo reclame, lire 140. Donadoni 1, primo. 02409 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi a domicilio, qualunque lavoro. Scalinata 1, primo. 75233 CC

Posti disponibili Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA tappezziere cercasi. S. Maurizio N. 9. 77440 D

APPRENDISTA per ufficio, rappresentanze, cercasi. Rivolgersi via Cecilia Rittmeyer 10. 77116 D

CORRISPONDENTE italiano, con titoli di studio superiori, pratica bancaria, cercasi da primaria Banca locale. Offerte non corrispondenti tali requisiti verranno cestinate. Indirizzare «74963 D» Piccolo. 74963 D

DAMA di compagnia, per distinta famiglia, cercasi urgentemente. Via S. Lazzaro 23, «Provveditorio». 77438 D

DATTILOGRAFA provetta, perfetta conoscenza italiano, cercasi solo pomeriggio. Offerte Piccolo «75217 D». 75217 D

DATTILOGRAFA perfetta tedesco, che abbia già occupato eguale posto, cercasi per stabilimento bancario. Offerte sub «75373 D» Piccolo. 75373 D

DITTA commerciale, cerca signorina pratica lavori ufficio, corrispondente italiano-tedesco, dattilografa. Sub «02418 D» Piccolo. 02418 D

GARZONA e mezza lavorante sarta uomo, capace occhielli cerco. Donadoni 1, I. 02409 D

GARZONA gilettaia anche principiante, cercasi. Rossetti 15. 75361 D

GARZONA per lavoratorio biancheria, con paga cercasi. Kostoris, Foscolo 20, I, dalle ore 9 in poi. 75341 D

GARZONA per negozio fiori cercasi. Mrach, Viale Venti Settembre 5. 77308 D

GARZONA robusta cerco subito. Via Mazzini 22, Malatesta. 75207 D

IMPIEGATA dattilografa cercasi. Presentarsi domenica 10-12. Indirizzo Piccolo. 75273 D

IMPIEGATO provetto, celibe, capace lavoratore indipendente, manipolazioni doganali, ferroviarie, cerca casa spedizioni. Inutile offrirsi se non perfetto conoscitore. Offerte «77296 D» Piccolo. 77296 D

LAVORANTI sarto uomo cercansi. Presentarsi Beltrame, Corso V. E. 75319 D

MECCANICO pratico torni a revolver cercasi. Indirizzo al Piccolo. 75275 D

MEZZA lavorante sarta uomo e lavorante pantalonaia cercansi. Presentarsi lunedì. Sartoria, via dell'Istria 67. 75249 D

MODISTA autorizzata assume paganti, lire 20 mensile. Via Canova 9. 75241 D

PERSONA capace trattare laterizi, calce, conoscenza clientela, cercasi. Scrivere «77342 D» al Piccolo. 77342 D

PORTINAIO pratico, marito moglie senza figli, cercasi, ricompensa quartiere e paga. Offerte «75247 D» al Piccolo. 75247 D

PRINCIPIANTI cerca lavoratorio ricami; accetta paganti lire 20 mensili. Via S. Giusto 43, primo. 75117 D

RAGAZZA lavori cucina, latteria, cercasi. Via Cavana 15, dalle 9 alle 12. 77258 D

RAGAZZETTA sarta donna cercasi. Piazza Studi N. 7, I, interno. 77390 D

RAGAZZETTA per portare latte cercasi. Via Venti Settembre 95, latteria. 77092 D

RAGAZZI due per mestiere fabbro, si accettano dalla ditta ing. Fischer, Trieste Roiano, via Moreri 70. 77134 D

RAGAZZO pratico buffet cercasi. Indirizzo al Piccolo. 9290 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Piazza Cornelia Romana. 77406 D

RAGAZZO per legatoria cercasi; lunedì dalle 8 in poi. Corso V. E. 31, porta 8. 75339 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77278 D

RAGAZZO apprendista, perfetta conoscenza sloveno, cerca negozio manifatture. Offerte Piccolo «77310 D» 77310 D

RAGAZZO apprendista per lavorazione gambali cercasi. Via Tesa 196. 75195 D

SERIA ditta in legnami cerca perfetto contabile (contabilità americana) corrispondente di italiano, possibilmente con conoscenza del ramo. Inviare referenze e pretese, Casella postale 2, Aidussina. 15592 D

SIGNORINA stenodattilografa, con cognizioni francese e tedesco, cercasi da importante ditta. Scrivere «76132 D» Piccolo. 76132 D

SIGNORINA perfetta conoscenza francese, per bambina 4.enne, pomeriggio, cercasi. Commerciale 8, Cambissa, 1-4. 77312 D

SIGNORINE serissime, acquisitori, collaboratori, rappresentanti, piazzisti, cercansi. Foscolo 2, «Scientia» 02411 D

SIGNORINE per recitazioni cercansi. Presentarsi lunedì 20-22, Fonderia 12, II, destra. 77218 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano-tedesco, pronta entrata, cercasi. Offerte Piccolo sub «75121 D». 75121 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, cercansi urgentemente. Ginnastica; trasferito Gatteri 7, Latteria. 77428 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, stufa, presso persona sola o coniugi senza figli, posizione quieta, eventualmente costo, cercasi da distinta signorina. Offerte «76716 E» al Piccolo. 76716 E

CAMERA bene ammobiliata, bagno, luce, buona posizione, cercasi, primo ottobre, da distinto signore. Offerte «75118 E» Piccolo. 75119 E

CAMERA grande, vuota, ariosa; una ammobiliata, senza comodo, grande, paraggi Corso Garibaldi, cercansi; 3 mesi anticipo. Offerte «7711 E» Piccolo. 77118 E

CAMERA ammobiliata, con vitto comune, preferita se ingresso libero e vicino a principio Via S. Francesco, cercasi da signore, per 1.o ottobre. Offerte con prezzo «75185 E» Piccolo. 75185 E

CAMERA vuota, possibilmente cena, presso piccola famiglia, cercano coniugi senza prole. Offerte «75305 E» Piccolo. 75305 E

CAMERA grande, vuota, eventualmente due piccole, uso ufficio, ingresso libero, luce elettrica, possibilmente centro, cercasi prontamente. Offerte «77160 E» Piccolo. 77160 E

CAMERETTA bene ammobiliata, luce, ingresso libero, cercasi da impiegato stabile. Offerte «77198 E» Piccolo. 77198 E

STANZA due letti, possibilmente stufa, luce elettrica, cercasi, via Boccaccio o vicinanze. Offerte «76772 E» Piccolo. 76772 E

STANZA ingresso libero, possibilmente vitto, centro, cercasi da signore stabile. Offerte «77244 E» Piccolo. 77244 E

STANZA per ufficio, possibilmente con telefono, paraggi Piazza Borsa, cercasi. Offerte «77452 E» Piccolo. 77452 E

STANZA vuota o ammobiliata, con comodo cucina, paraggi Campo Marzio o vicinanze, cercasi. Offerte «77238 E» Piccolo. 77238 E

STANZA decentemente ammobiliata, ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte con prezzo «77230 E» Piccolo 77230 E

STANZA con luce e costo, centro, presso famiglia dabbene, cercasi da distintissima signora. Offerte «77178 E» Piccolo. 77178 E

STANZA grande oppure due piccole, uso ufficio, vicinanze Tergesteo, cercasi. Offerte sub «75115 E» al Piccolo. 75115 E

STANZA adatta studio pittura, indipendente, centro, cercasi. Offerte con prezzo «74903 E» al Piccolo. 74903 E

STANZA vuota o ammobiliata, presso famiglia seria non mestierante, cercasi. Offerte «75231 E» Piccolo. 75231 E

STANZA ammobiliata, presso persona sola, cerca venticinquenne. Offerte «75179 E» Piccolo. 75179 E

VITTO cercasi da persona distinta. Offerte «75173 E» Piccolo. 75173 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERINO affittasi; escluse donne. Fabio Severo 15, porta 9. 77448 F

A. MATRIMONIALE bella, salotto, ammobiliati, comodo cucina, casa nuova, signorile, centro, luce elettrica, affittansi a distinti senza bambini. Commerciale 15, IV, destra. 76141 F

A. STANZA ammobiliata affittasi, prezzo mite. Ferriera 5, III, scala II, porta 28. 77386 F

AMMOBILIATA ariosa, unico subinquilino, affittasi. Commerciale 18, I, porta 6. 75107 F

AMMOBILIATA grande, elegante, luce, unico subinquilino, presso piccola famiglia, affittasi. Foscolo 40, II, porta 11, destra. 75355 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi a distinto signore stabile. Battisti 20, porta 15. 75349 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi a giovane onesto. Torrebianca 22, V, porta 12 75269 F

AMMOBILIATA affittasi a signore serio. Rotonda Boschetto 556, porta 6 (fermata tram). 76263 F

AMMOBILIATA lussuosa, luce elettrica, volendo bagno, un letto, paraggi Pescheria, Battisti; altre semplici, ingresso libero, affittansi. Genova N. 17, Caffè. 77332 F

AMMOBILIATA, pressi Stazione centrale, affittasi a persona stabile, onesta. Indirizzo Piccolo. 77080 F

AMMOBILIATA bene, grande, luce, ingresso indipendente, eventualmente matrimoniale, affittasi a distinto. Molingrande 32, II, 9. 77268 F

AMMOBILIATE, salotti, uso cucina, ingresso libero, offronsi. Ginnastica, trasferita Gatteri 7, Latteria. 77428 F

AMMOBILIATE interne, luce elettrica, eventualmente costo, affittansi. Roma 3, II, sinistra. 75147 F

CAMERA vuota affittasi. Indirizzo al Piccolo. 77146 F

CAMERA bellissima, ammobiliata, primo piano, ingresso libero, luce elettrica, nonchè rubinetto acqua, affittasi, primo ottobre, unicamente a distinto signore. Visitarla: 10-12, Raffineria 7, primo, porta 9. 76972 F

CAMERA due letti, vitto fino, affittasi, lire 300 tutto compreso; escluse donne. Udine 40, porta 23. 75237 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due amici o fratelli. Ginnastica 26, I. 77372 F

CAMERE tre, uso ufficio, affittansi. Visitare 11-1. Indirizzo Piccolo. 75225 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Solitario 9, terzo. 77096 F

CAMERETTA ammobiliata, con luce, affittasi. Corso Garibaldi 32, III, porta 10. 77444 F

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi. Visitare dopopranzo, Risorta 5, porta 6. 75297 F

CAMERINO chiaro, con letto, affittasi. Foscolo N. 37, I, porta 5. 77350 F

LETTO affittasi a distinto giovanotto. Via Istituto N. 18, III. 77104 F

LETTO affittasi ad onesto operaio. Via Ferriera N. 27, primo. 77090 F

MATRIMONIALE bellissima, grande, elegante dirimpetto Giardino pubblico, affittasi a due distinti signori. Giulia 19, porta 9. 77094 F

PENSIONE ottima, massima eleganza, prezzi diversi. Rossetti 12, III, sinistra Rossi; non confondere col secondo piano. 77364 F

STANZA con costo affittasi. Via S.S. Martiri 23, Pitacco. 77140 F

STANZA affittasi per primo ottobre. Roiano-Vicolo delle Rose 13, I. 77214 F

STANZA ammobiliata, pulita, affittasi. Vittoria Colonna N. 2, I, destra. 77194 F

STANZA grande, ammobiliata, uso ufficio, affittasi. Piazza Studi 2, I. 77172 F

STANZA grande, per ufficio, luce, affittasi. Milano 22, II, porta 7. 77166 F

STANZA ammobiliata, elegante, ariosa, salotto, piano, luce, scrupolosa pulizia, affittasi a signore serio, distinto, stabile, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 75335 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi a distinto signore. Alessandro Volta 4, pianiano, sinistra. 75361 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Chiozza 43, primo, porta 4. 75193 F

STANZA grande, vuota, affittasi. Via Maiolica N. 13, secondo. 75325 F

STANZA vuota, ariosa, comodo cucina, in villino, affittasi a coniugi distinti. Indirizzo al Piccolo. 75393 F

STANZA ammobiliata affittasi. Viale XX Settembre 68, II, porta 11. 75367 F

STANZA vuota, bellissima, affittasi. Margherita N. 3, porta 19. 77410 F

STANZA, salotto, elegantemente ammobiliati, luce, affittansi. Via Udine 12, porta 8. 75403 F

STANZA ammobiliata, spaziosa, soleggiata, affittasi per due signori. Via Udine 20, III, porta 14. 75317 F

STANZA con due letti affittasi; escluse donne. Carpison 9, I. 75309 F

STANZA, vitto abbondante, affittasi a due signori. 310. Rismondo 3, porta 16. 75301 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi, anche signorina impiegata. Madonnina 17, porta 12. 75291 F

STANZA ammobliata, due letti, affittasi. Chiozza 9, II. 75257 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Lazzaretto vecchio 5, III. 77322 F

STANZA ammobiliata affittasi: escluse donne. Via Ginnastica 43, IV, porta 31. 77282 F

STANZA elegante, luce elettrica, affittasi ad ufficiale od impiegato. Istituto 4, porta 9. 77276 F

STANZA due finestre, ariosa, pressi Giardino pubblico, affittasi uso ufficio. Scrivere «77400 F» Piccolo. 77400 F

STANZA affittasi a due amici. Via Marco Polo N. 3, terzo. 77398 F

STANZE lussuose, modeste, case signorili, vuote, ammobiliate, salotti, bagno, comodo cucina, anche per ufficio, affittansi. Genova 17, Caffè. 77332 F

STANZETTA ammobiliata affittasi ad onesto operaio. Gatteri 32, I, porta 7. 77112 F

STANZETTA ammobiliata affittasi; escluse donne. Via Scussa 3, III, sinistra. 75149 F

STANZETTA ammobiliata, con un letto, affittasi. Canova 11, V, porta 25. 75299 F

VITTO abbondante, casalingo. Piazza Ospedale N. 3, I, porta 6. 75331 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

ANNESSA (gratuitamente) biblioteca: violino, ripetizioni scuole elementari collettive (dieci ore, doppia durata), 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 9304 G

DATTILOGRAFIA: «Rapida», scuola autorizzata; una lira la lezione. Gatteri 12. 75103 G

FRANÇAISE, donne leçons. Francesco Rismondo N. 12, I, porta 40 (ex Fontana). 75097 G

GIOVANE impiegato cerca compagno, scopo conversazione tedesca, cambio italiana. Offerte «75165 E» Piccolo. 75165 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, III piano. 74147 G

INGLESE diplomata Londra dà lezioni, metodo accelerato. Petrarca 7, porta 7. 75533 G

ISTITUTO Perenzini, fondato nel 1874, riconfermato con decreto, per l'istruzione delle lingue, nel 1898. Ricevonsi fanciulle dai 6 anni in poi. Istruzione completa, metodo moderno, con maestre abilitate. Riapertura 1.o ottobre. Via Corti 4. 77314 G

MAESTRA piano, brava, paziente, dà lezioni, cedendo piano. Insegna pure mandolino, in dodici lezioni. Chiozza 36, II, porta 6. 77370 G

MAESTRA pianoforte diplomata distinzione Regio Conservatorio Tartini, impartisce lezioni in casa e fuori. Paziente, coscienziosa. Corso Garibaldi 11, II, destra. 75041 G

MAESTRO di flauto darebbe lezioni, metodo Conservatorio a prezzo modicissimo. Rozzol, Sette fontane 188, porta 19; dalle 14 in poi. 800 G

MAESTRO rinomato, Conservatorio viennese, istruisce piano, fuori casa, accompagna, due lezioni settimanali, 60 lire mensili. Offerte «75111 G» Piccolo. 75111 G

MISS O'Brien having returne from London, resumes English lessons. Via Milano 11, II. 75235 G

PIANISTA diplomata distinzione dà lezioni metodo Conservatorio, abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 74149 G

POLITECNICO Liegi Lauree ingegneria senza lunghi studi preparatori. Facilitazioni licenziati Istituti tecnici e simili. Gemmi, Casella 17, Firenze. 5748 G

PROFESSORESSA piano riprende lezioni principianti, perfezionamento. Via Miramare 17, porta 15. 77126 G

SIGNORINA di distinta famiglia, parli perfettamente francese, che sappia anche dare lezioni di ricamo, cercasi. Monte 13, Kokkinis. 75109 G

SIGNORINA inglese darebbe lezioni ad adulti, nonchè scolari. Viale XX Settembre 39, porta 22, dalle 2 alle 5. 75227 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupino giovane con museruola e guinzaglio smarrito pressi piazza Libertà. Portarlo verso mancia Bar Modena, Piazza Vittorio Veneto. 75145 H

CANE Fox bianco, macchie caffè, risponde nome Fido smarrito. Mancia portandolo presso fratelli di Lenardo, Rossini 14. 77336 H

CATENA oro, visto raccogliere giovanotto, alle ore 14.15 vicino negozio frutta via Benvenuto Cellini 3, è pregato portarla al Piccolo. 75365 H

PORTAFOGLIO smarrito martedì tratto Sterneto Conti. Rinvenitore è pregato portare al Piccolo documenti, trattenendosi denaro e ricevendo mancia. 77222 H

POVERA vedova, 9 figli, smarrì ieri braccialetto oro non suo. Piazza Goldoni, tramway Boschetto, Viale Sinico. Impossibile risarcire danno, supplica persona che lo rinvenne, di depositarlo al Piccolo verso mancia. 02408 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTI più grandezze, posizioni, offre scambia via San Lazzaro 23 «Povveditorio». 77438 I

APPARTAMENTI grandi, piccoli, semiammobiliati, ammobiliati, cedonsi, scambiansi. Valdirivo 23, primo. 77436 I

APPPARTAMENTI diversi, più grandezze, posizioni, vuoti, ammobiliati, affitta, scambia via Machiavelli 24, Agenzia. 77436 I

APPARTAMENTO 4 stanze, tutti accessori, comfort, affittasi. Scrivere «76816 I» Piccolo. 76816 I

APPARTAMENTO villino Barcola, tre camere, camerino, cucina, bagno, affittasi prontamente. Esclusi mediatori. Scrivere «76936 I» Piccolo. 76936 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 5 stanze, comfort, cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 77008 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, accessori, comfort, cedesi, ammobiliato. Aleardi 320, porta 13. 77328 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, luce, gas, tutto nuovo, centro, affitto minimo, scambiasi più grande. Scrivere «77294 I» Piccolo. 77294 I

APPARTAMENTO villa città, 3 stanze, accessori scambiasi con 2 centro. Indirizzo Piccolo. 02407 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, semiammobiliato, cedesi. Negozio calzolaio, via Manzoni 18. 75401 I

CAMERA e cucina scambiansi con altre eguali, S. Giacomo o Ponziana. Via Giulia 38, pianoterra. 77150 I

CAMERA cucina (casetta sola con orto) paraggi Gas, scambio uguale o camerino in più, città; visitare 10-16. Indirizzo Piccolo. 77126 I

CAMERA con focolaio affittasi. Rivolgersi Caffè Reclame, Cerneca. 75353 I

CAMERA, cucina, bellissima, scambiasi con più grande. Visitare mattina via Amerigo Vespucci N. 8, III. 75213 I

CAMERE (due), camerino, scambiasi con più piccolo. Scrivere «77250 I» Piccolo. 77250 I

LOCALE vasto, chiaro, adatto per tipografia, affittasi. Rivolgersi Canale Piccolo. 2, I. 76468 I

LOCALI via Vidali 9, pianterreno: magazzino, stanze, cortile 270 mq. parte coperto; primo: ripostiglio, stanze affittansi uso industria, depositi, laboratorio, garage ecc. Rivolgersi per visita Vidali 10, bilanciaio. Amministrazione: Mazzini 6, II, ore 10-13. 76472 I

LOCALI (due), uniti o divisi, affittansi immediatamente. Adattissimi per garage, negozio, sala da società, industria. Comfort moderno, acqua, gas, luce elettrica. Commerciale 335, telefono 28-83. 77216 I

LOCALI per società o uffici affittansi. Via San Francesco 21. 77264 I

MAGAZZINI centro affittansi prontamente. Informazioni Corso Vitt. Em. 17, II; dalle 15 alle 18. 74919 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario: 11-12—17-18. 77306 I

MAGAZZINO fondo 400 mq. con fabbricati adatti industria, garage, officina affittansi. Posizione centralissima. Pacinotti 1. 77012 I

MAGAZZINO chiaro, focolaio, cesso, adatto industria affittasi. Via Galleria 9. 75409 I

MAGAZZINO-deposito qualsiasi merce, spazioso, asciutto, arieggiato, comodità scrittoio, affittasi metà. Indirizzo Piccolo. 9311 I

NELLO stabile N. 2 via Trento appigionansi vastissimo salone, grandiosa sala, altra sala e due grandi stanze. I locali sono adatti per uffici di grande azienda, per esposizione e lavoratorio di mode oppure per balli, concerti ed altre festività. Per maggiori informazioni indirizzo Piccolo. 77354 I

PRIMO piano, senza pareti, circa 400 mq. affittasi. Via S. Francesco 21. 77264 I

QUARTIERE primo piano, 5 stanze, bagno completo, accessori, luce, paraggi Eden scambierebbesi con altro in villa. Scrivere «77200 I» Piccolo. 77200 I

QUARTIERE 3-4 stanze, vuoto, cerco oppure offro in cambio bellissimo più piccolo pagando differenza spese. Paraggi Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 77208 I

QUARTIERE 4 stanze, affitto 2400, scambiasi con altro 4 stanze, luce, bagno. Scrivere «75129 I» Piccolo. 75129 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, in città, scambiasi con 3 camere, paraggi Broletto, S. Marco, Ponziana. Indirizzo al Piccolo. 75105 I

QUARTIERE due camere, cucina senza confort affittasi. Caffè Tomaso, Antonio. 02404 I

QUARTIERE due stanze, cucina, paraggi trattoria Nichetto, scambierebbesi con altro tre stanze, concedendo un anno affitto gratuito e trasporto mobili. Scrivere «75095 I» Piccolo. 75095 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, luce elettrica, gas, acqua, parchetti, scambiasi con eguale in primo piano, centro, G. Vasari 4, V. 75069 I

QUARTIERE di 3 camere e cucina scambiasi con 2 camere e cucina nei pressi della piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 75087 I

QUARTIERE 5 stanze, comfort, scambiasi con più piccolo. Scrivere «75337 I» al Piccolo. 75337 I

QUARTIERE ammobiliato, 3 stanze, cucina, cedesi 8500. Scrivere «75135 L» Piccolo. 75135 I

QUARTIERE rimesso nuovo, matrimoniale, salottino, cucina, camerino e ripostiglio, cedo o scambio più grande. Indirizzo al Piccolo. 75311 I

QUARTIERE camera, cucina ammobiliato, cedesi. Indirizzo Piccolo. 75201 I

QUARTIERE tre camere, cucina, centro, scambiasi prontamente con più piccolo, eventualmente cedesi. Indirizzo Piccolo. 75103 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, cedesi causa partenza. Rivolgersi latteria via San Marco 39. 75265 I

QUARTIERE due camere, cucina, acqua, gas, affitto mite scambiasi con tre camere, compenso lire 1000. Via Galileo 8, porta 13. 77320 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, affittasi per sei mesi. Vasari 14, cantinone, Trampus. 9305 I

QUARTIERE due stanze, cucina, comfort, scambiasi possibilmente con più grande oppure cedesi semiammobiliato. Indirizzo Piccolo. 77430 I

QUARTIERINI adatti sposi, ammobiliati, cedonsi. Negozio calzolaio, via Manzoni 18. 75401 I

QUARTIERINO due camere, cucina, lussuosamente ammobiliato, comfort, cedesi causa partenza: esclusi mediatori. Scrivere «75127 I» al Piccolo. 75127 I

QUARTIERINO ammobiliato, due stanze, cucina, acqua, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 77450 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. APPARTAMENTO 3-5 stanze, bagno, vicinanza centro cercasi. Offerte «75057 L» al Piccolo. 75057 L

APPARTAMENTINO vuoto, periferia centro, primo, secondo piano, pagando spese cercasi. Scrivere «74775 L» Piccolo. 74775 L

APPARTAMENTO tre stanze stanzino, possibilmente bagno, comfort, posizione vicino linea tramviaria cercasi, indennizzo spese. Scrivere «76670 L» Piccolo. 76670 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, qualunque posizione cercasi prontamente pagando indennizzo. Scrivere «75189 L» Piccolo. 75189 L

APPARTAMENTO quattro stanze, vuoto, acqua, luce, centralissimo, compenso 4000 fino 5000 lire. pronta entrata, cerca distinta famiglia senza prole. Scrivere «75285 L» Piccolo. 75285 L

APPARTAMENTO vuoto, ammobiliato, 3-4 stanze, cerca famiglia senza figli. Scrivere «75413 L» Piccolo. 75413 L

CAMERA, camerino, cucina, anche se campagna, in affitto cercasi, pagando spese. Scrivere «77144 L» Piccolo. 77144 L

CAMERA, cucina preferibile Città vecchia, cercasi. Scrivere «77360 L» Piccolo. 77360 L

CASETTA oppure quartiere con orto cercasi, anche quali custodi in circondario. Scrivere «77152 L» Piccolo. 77152 L

2000 Lire offro per quartiere 2 camere, cucina, posizione centrale. Scrivere «75323 L» Piccolo. 75323 L

MAGAZZINO con ufficio, luce elettrica, telefono, possibilmente centrico, cercasi prontamente. Scrivere «77158 L» Piccolo. 77158 L

QUARTIERE o casetta qualunque posizione, possibilmente piccolo orto, vicinanze Tram, pagò 4 anni anticipato, cerco. Scrivere «74687 L» Piccolo. 74687 L

QUARTIERE camera, cucina o più grande, eventualmente semiammobiliato cercasi. Scrivere «75303 L» Piccolo. 75303 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, centro cerco; offro 500-600 lire. Scrivere «77422 L» Piccolo. 77422 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, possibilmente campagna, cercasi prontamente pagando spese. Scrivere «75187 L» Piccolo. 75187 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi, stole, giache, mantelli, mufloni, vendonsi. Mazzini 22, Devirè. 75594 M

APPARATI e lampade gas nonchè orologio da muro vendonsi. Via Timeus 14, primo. 77382 M

APPARATI fotografici tre ottimi doppi, anastigmatici autore; altro piccolissimo con obiettivo 1.3 vendo occasione. Dalle 14 alle 16. Indirizzo Piccolo. 75321 M

ARMONICA buonissima, 2 file, 8 bassi vendesi. Scuola nuova 3. 75209 M

BANCO acqua, baule legno vendo tutto lire 65. Pallini 4, porta 19. 77120 M

BAULE in buonissimo stato vendesi. Via Ferriera 37, V, porta 20. 77344 M

BILANCIA da 5 kg. vendesi. Via Giulia 31, IV. 77388 M

BILIARDO carambole, splendido, come nuovo, vendesi lire millecinquecento. Indirizzo Piccolo. 75387 M

CAGNA lupa, 1 anno età, pura razza, vendo. Artisti 6-II. 77132 M

CANARINI Harzseifert bravissimi cantori, femmine bellissime, vendonsi. Manzoni 24-V. 77434 M

CANE puro lupino, grigio-nero, mesi 3, vendesi prezzo d'occasione lire 150. Monfalcone, via Pascoli 737, III, destra. 74425 M

CANE levriero russo giovane e cagnetta Pinsch vendonsi. Via Canova 20-I, Ucosich. 75155 M

CAPPOTTI 2, donna; impermeabile uomo, vestiti lussuosi donna, letto pulitissimo, lampada grande, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 9302 M

CARRO suste, uso Lubiana, vendesi. Piazza Valle 2, magazzino, sinistra. 77300 M

CARRO 2 ruote vendesi. Rigutti 18. 77256 M

CARROZZELLE 2 vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 77318 M

CHITARRA finissima, violino antico autore, vendonsi qualunque prezzo relativo, motivo improvvisa partenza. Mazzini 47, quarto. 02420 M

COLTRINAGGI, cuscini ecc. usati, giacenti Puntofranco vendonsi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 76962 M

COUPE' Stenok, Fayton, vendonsi, primaria fabbrica, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 76916 M

DIVISE grigioverdi, quattro, per ufficiali vendonsi. Sannicolò 14, I destra. 75161 M

DOBERMANN bruno con attestato, mesi 14, vendesi. Rivolgersi via Montorsino 13, II sinistra. 75255 M

FOCOLAIO e stufe/a gas vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 77224 M

LEXICON, pompe grevi, casellario vendo. Navali 11. 77164 M

MACCHINA cucire, zittera, lume, saliscendi vendo causa partenza. Via Pondares 4, III, Griante. 77420 M

MACCHINA Singer spoletta, tappeti, copertori, lampade luce, regolatore grande, quadri olio, vendo. Anastasio 10, II sinistra. 75391 M

MACCHINA scrivere Remington, visibile vendesi occasione. S. Daniele 1, III. 77156 M

MACCHINA da calzolaio vendesi occasione, prezzo mite. Tesa 196. 75195 M

MOTORE 1 cavallo, buono stato, adatto fattoria agricola vendesi. Piazza Valle 2, magazzino sinistra. 77300 M

ORCHESTRONE Kiepetar vendesi. Indirizzo al Piccolo 75395 M

PELLICCIA orsetto signora adattissima anche interno pelliccia uomo 450, eventualmente trattasi per cambio con volpe grigia. Indirizzo Piccolo. 77320 M

PELLICCIA signora astrakan insuperabile e collare skunks vendo occasione; dalle 14 alle 16. Indirizzo Piccolo. 75321 M

PORTONE ferro 2 metri largo, 3 alto, vendesi. Via Sanità 16. 75419 M

PRESSA idraulica per uva con 2 gabbie di 1 metro, quasi nuova, con garanzia, prezzo conveniente, vendesi. Corso Garibaldi 1, III sinistra. 77108 M

SCIALLE finissimo, lana setificata bianca, lavoro a mano, ricamato in nero, da vendere. Via Gioacchino Murat 3, I, Illich. 77190 M

SCIARPA ermelino 140 per 30 vendesi occasione prezzo irrisorio. Viale R. Elena 23, III sinistra. 77338 M

SERVIZIO giapponese, originale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 02914 M

SOPRABITO nero quasi nuovo vendesi. Regina Elena 27, II sinistra. 77392 M

SPARHERD vendesi. Via delle Linfe 599. 75245 M

SPARHERD fortissimo vendo occasione. Filippo Corridoni 6, corte, ex Salice. 9307 M

STANZA pranzo bellissima vendesi. Via Felice Venezian 4, primo. 75239 M

STUFA gas marca tedesca vendesi, prezzo conveniente. Vasari 2, porta 29. 75183 M

TAILLEUR chiaro nuovo finissimo vendesi prezzo mitissimo. Galvani 1, III sinistra. 75121 M

TAILLEUR, cappello, volpe nera per lutto. Coroneo 29, p. 13. 77414 M

TAPPETO Argaman, fondo rosso 2x3, adatto stanza pranzo vendo. Ghega 8, III, 16. 75139 M

TAPPETO «Argaman» 200x300 quasi nuovo, due piccoli persiani vendo occasione. Parini 12, porta 20. 75375 M

TINI, filtri per vino vendonsi occasione. Via Media 38. 77048 M

TORCHIETTO piccolo vendesi. Via S. Marco n. 18, osteria. 75169 M

TRAVATE di ferro, abbaino, cricco, pompa per vino vendonsi. Bellemo, Via Battisti, Capodistria. 15579 M

VESTITI due, giacca gonna, bleu nero, vestito veluto nero vendo. Vasari 8, porta 8. 77204 M

VESTITO quasi nuovo vendesi causa lutto occasione. Via Guardia 13, II sinistra. 75159 M

VESTITO uomo statura media, causa sbaglio misura vendonsi. Piazza Garibaldi 3, III, porta 9. 75167 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ARCHIVIO adatto ufficio comprasi soltanto occasione. Spongia, Filzi 10. 75019 N

A. ATTENZIONE macchina cucire, grammofono, vestiti uomo cercansi. Beccherie 5. 9310 N

BANDIERA nazionale seta 100x150 cercasi. Offerte «77236 N» Piccolo. 77236 N

CAGNETTO piccolo, grazioso cercasi, circa 1 anno. Offerte sub «75251 N» al Piccolo. 75251 N

CANE ottimo guardia, un anno età acquistasi. Scala Santa 346. 77248 N

GRANCASSA (fusto legno) con piatti, ottimo stato acquisterei. Indirizzo Piccolo. 77220 N

MOTORINO ¼ cavallo monofase, corrente alternata 120-130 Volt, 42 periodiche, almeno 1000 giri acquisterebbesi. Offerte «76902 N» Piccolo. 76902 N

SAPONE scarto acquisto. Offerte sub «75215 N» al Piccolo. 75215 N

SEDIE moderne, belle 4 o 6 cercansi. Indirizzo al Piccolo. 77270 N

SEGA circolare con motore o a benzina acquista Società Agricola, Raffineria 4. 9303 N

VIOLONCELLO ¾ acquisterebbesi. Scrivere «02403 N» al Piccolo. 02403 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. ALTI prezzi compro mobili singoli stanze complete, salotti, scrivanie. «Regina», Beccherie 13 (Portizza). 76554 NN

A. A. A. ATTENZIONE. Compero mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, comuni, lussuosi, pagando bene. Beccherie 5. 15570 NN

A. A. A. COMPRASI mobili usati, stanze complete, scrivanie, singoli pezzi. Via Del Ponte 6, negozio mobili, dirimpetto scuole Rosario. Vivante. 9298 NN

A. A. ATTENZIONE! Mobili compero, stanze letto, pranzo, scrivanie, librerie singoli pezzi. Vivante, Beccherie 10. 9272 NN

ARMADIETTO antico, molti cassetti, adatto orefici, collezionisti, vendo occasione, Ghega 8, terzo, 16. 75139 NN

CAMERA pranzo, orologio, vendonsi. L. 2000. Zanchi, S. Lazzaro 1. 02393 NN

CAMERA pranzo modernissima, camera letto, attaccapanni, facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2355 NN

CAMERA matrimoniale moderna, lussuosa, altra comune vende falegnameria Istituto 29. 75307 NN

CAMERA pranzo, massiccia, in noce vendesi occasione. Via G. d'Annunzio 391, Muggia. 77362 NN

CAMERA matrimoniale moderna, grammofono vendo. Gatteri 23, I, Colautti. 77408 NN

CAMERA matrimoniale chiara, frassino, massiccia, lussuosa; altra noce 1200 vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 5. 02406 NN

Dopo lunghe sofferenze, spirò sabato alle ore 5 ant.

Giacomo Nider

lasciando nel più profondo dolore la moglie **MARIA,** le figlie **ELFRIDA, TERESA** e **ELDA,** unitamente ai fratelli **GREGORIO** (assente), **ANTONIO** e **GIOVANNI,** zii e parenti tutti, che ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 14 corr., alle ore 17, partendo dalla via Pietro Zorutti N. 619.

Monfalcone, 13 settembre 1924.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia di cuore tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere l'estremo tributo alla cara memoria del suo indimenticabile ed amato marito, padre e fratello, rispettivamente suocero e nonno.

Antonio Sanzin Suman

Servola, 14 settembre 1924.

Famiglia **SANZIN-SUMAN**

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria dell'indimenticabile

Madre

Speciali ringraziamenti vadano all'egregio cav. uff. Attilio Cofler che con rara abnegazione e altruismo prestò le sue cure.

ORSOLINA POLITTI ved. MAIETTI

CAMERA matrimoniale massiccia, prezzo bassissimo, altra lussuosa vendo. Scalinata 10. 9306 NN

CAMERA letto mogano lucido, nuovissima, psiche, farmacie, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo, destra. 02419 NN

COMO' quattro cassetti, scrivania, tavolo cucina, usati, vendonsi causa partenza, esclusi rivenditori. Via Nicolò Cigotti 100, I. 75163 NN

CUCINA bianca, lussuosa vendo prezzo occasione. Guardia 50. 75157 NN

LAVAMANO faggio, marmo, specchio molato vendesi. Via S. Marco 35, p. I. 75271 NN

LETTI due completi 420, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 02419 NN

LETTINO completo vendo, rara occasione. Via F. Zamboni 2, III p., Luberti. 75397 NN

LETTINO, galleria ottone vendesi. Commerciale 16, porta 14. 77252 NN

LETTINO laccato bianco vendesi. Sapone 5, p. primo, Maressich. 75261 NN

LETTO ferro con rete, solamente 145; altro lamiera, bellissimo, occasione. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2359 NN

LETTO lucido, susta forte, garantita, pulizia vendesi. Corso Garibaldi 5, p. 29. 77098 NN

LETTO ferro con susta vendesi. Ferriera 5, IV, scala II. 9309 NN

LETTO susta, sgabello e tavolino vendo. Conti 24, porta 30. 77228 NN

MOBILI usati, diversi, vendo. Barcola 342. 76140 NN

MOBILI vendonsi in giornata, lunedì 4-5. Viale Regina Elena 25, III. 75259 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», scambi, facilitazioni; pianino «Bechstein» (garantito anteguerra) mignon nero viennese 5000; Boesendorfer incrociate nero 4600. Via Sanità 16. 15582 NN

PIANINI, pianoforti Hölzl, Vienna, vendonsi, noleggiansi. Rappresentante Olivo, via Udine 18. 100 NN

PIANINI, pianoforti germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Rappresentante: Corso Garibaldi 13. 15360 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX ottobre 8. 75153 NN

PIANINO vendesi. S. Giovanni Guardiella 940, Birsa (vicino chiesa). 75005 NN

PIANINO, eventualmente piano, acquistasi prontamente. Piazza Oberdan 1, Bar Oberdan. 02419 NN

PIANINO Koch Korselt, oppure Förster, quasi nuovo, acquisterebbesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 75289 NN

PIANINO nero marca tedesca, come nuovo vendesi lire 3900. Indirizzo al Piccolo. 9308 NN

PIANO Mignon, meccanica inglese, tastiera avorio, 7¼ ottave, vendesi o scambiasi con pianino. Via Comemrciale 13, II. 02417 NN

SCRIVANIA, seggiola, armadietto americani, quasi nuovi vendo. Indirizzo Piccolo. 77232 NN

STANZE da letto con grande psyche, in mogano intarsiato vende premiata falegnameria Kramer, viale Regina Elena 27. 75205 NN

TAVOLO ovale con canapè piccolo, vendonsi 100 lire. Rossetti 13, terzo, destra. 77088 NN

VETRINA per cucina, usata, buonissimo prezzo vendesi. Margherita N. 3, porta 19. 77410 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, corone, fiorini, dentiere, palati vecchi, rottami, qualsiasi compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 77376 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pov, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. CORONE lire 1.92, fiorini 5.16 quantitativi superiori, prezzi convenirsi. Pondares 6, primo 15860 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, comperansi. Coen, via Pane, telefono 1154. 2169 O

CANOCCHIALI prismatici acquista ottico Giusto Hirsch, 36, via Mazzini 36. 75527 O

CAPPELLI seta signora, feltri velluto, prezzi miti. Carducci 24, II. 75359 O

DIGESTIONE cattiva, bruciori di stomaco, atonie intestinali guariscono mirabilmente le pillole di naftolo composte. Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini N. 43. 2142 O

DISTURBI più vari causati da anemia, la clorosi delle giovinette, disturbi mestruali, capogiri, mancanza d'appetito, esaurimenti si influenzano nel modo più assoluto con una cura di «Arsoferril» ricostituente che agisce solo sul sangue e sul ricambio. Trovasi nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste S. Giacomo ed in tutte le altre farmacie. 324 O

DITTA seria in mercerie cercasi, disposta somministrare conto vendita negozietto prossima apertura, garantendo con copertura bancaria. Scrivere «77164 O» Piccolo. 77164 O

FERRO, metalli, carta archivio, carta ritagli, tessuti, acquistansi. Via Sanità 16. 75417 O

LAMPADINE fulminate, bruciate, consumate, acquistansi. Deposito lastre, Piazza Oberdan 3. 15229 O

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompariscono usando l'Acqua antifelidica della farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

MIELE naturale garantito, acquisterei qualunque quantitativo. Offerte dettagliate, Piazza Garibaldi 12, porta 7, Trieste. 77404 O

OBBLIGAZIONI ferroviarie ex austro-ungariche e cedole rendita austriaca acquistansi. Offerte «76594 O» Piccolo. 76594 O

ROTTAMI ferro, metalli, stracci, acquistansi a prezzi massimi. Sette fontane 7, Petrina, telefono 36-91. 77242 O

SARTORIA signora, prezzi miti. Carducci 24, II. 75369 O

SEGATURA da vendere. Deposito via Montecucco 18, Paoletic. 74557 O

STRACCI, carta archivio, cordame, ferramenta, metalli, prezzi altissimi, acquistansi. Via Milano 29. 75363 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, lava, pulisce a secco, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 15550 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PERSONA assidua cercasi procurare clienti serio istituto incassi. Scrivere «77418 P» Piccolo. 77418 P

RAPPRESENTANTE case estere e nazionali, primissimo ordine, ramo coloniali, cerca cooperatore attivo, serio. Scrivere «75113 P» al Piccolo. 75113 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ARIEL ideali motociclette inglesi, garantite, tutti modelli, pronte consegne. Agenzia S. Giacomo monte 20. 75177 Q

BICICLETTA corsa vendesi dalle 8-4. Viale III Armata 26. 77202 Q

BICICLETTA Cottur, nuova, fiasche, tubolari, maglia, vendesi occasione. Gatteri 33, I, destra. 75099 Q

BICICLETTA motore, ottima, vendo lire 650. S. Marco 33, corte. 75279 Q

BICICLETTA Cottur, nuova, da corsa, vendesi via Canova 14, I, p. 7. 75199 Q

BICICLETTA vendesi oppure scambiasi macchina cucire Piazza Valle 2, magazzino, sinistra. 77300 Q

BICICLETTA vendesi. Via Pondares 4, III, Griante. 77423 Q

BICICLETTA nuova, corsa, mezzacorsa, vendesi con accessori. Imbriani 3-I. 77262 Q

Andrea Willisich

segnevasi serenamente questa mane dopo lunghe sofferenze, confortato dalla fede ed assistito sino all'ultimo dalla desolata consorte.

Immersi nel più profondo dolore, i sottoscritti, anche a nome degli altri congiunti tutti, ne danno il tristissimo annuncio a quanti l'ebbero caro.

I funerali del diletto estinto seguiranno lunedì 15 corrente, ad ore 15, partendo dall'abitazione di via dei Giacinti N. 4.

Trieste, 13 settembre 1924.

IRMA WILLISICH nata de BROSENBACH, moglie
CAROLINA ved. WILLISICH, madre; **LUISA WILLISICH,** sorella;
AUGUSTA de BROSENBACH, suocera
prof. dott. ALBERTO de BROSENBACH, cognato

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

La **Società Industriale dell'Olio - Ditta Ignazio Weiss - Società Anonima,** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del suo benemerito procuratore signor

Andrea Willisich

che per lunghi anni prestò l'indefessa opera sua alla azienda e del quale serberà perenne ricordo.

Ludmilla Ivancich nata Müllner

d'anni 43, spirò quest'oggi, dopo brevissime sofferenze.

L'addolorato consorte **GIOVANNI,** i figli **BRUNO** e **BIANCA,** la madre **MARIA ved. MÜLLNER,** i fratelli, le sorelle e i parenti tutti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta avranno luogo lunedì 15 corr., alle ore 14.30, partendo dalla casa N. 53 di Via S. Francesco d'Assisi.

Trieste, li 13 settembre 1924.

Grande Impresa Capellan - Corso V. E. III 45

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutti coloro che, con l'invio di fiori o in altra guisa, vollero alleviare il suo immenso dolore per la perdita della sua adorata

Rosa Laghi nata Debegnac

Trieste, 13 settembre 1924.

La dolente **FAMIGLIA**

HARLEY-Davidson con sidecar, quasi nuova, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 77446 Q

MONOTIPO Capodistria, 6 metri, attrezzatura completa, vendesi, facilitazioni pagamento. Ferluga e C., XXX Ottobre 4. 2422 Q

MOTO inglese vendo, scambio. Via Ghega 8. 9264 Q

MOTOCICLETTA Frera, ultimo modello, 3 HP, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 77260 Q

MOTOCICLETTA vendesi o scambiasi con bicicletta a motore. Via Pesce 1-I. 77210 Q

PEZZI ricambio «Saurer», nuovi e d'occasione, con garanzia, offre Camevari geom. Umberto, via R. Sanzio 24, Milano. 76850 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. NEGOZIO commestibili avviatissimo, posizione centro, vendesi causa partenza. Petruzzelli, Madonnina 33, int. 76896 R

ATTIVISSIMO onesto associerebbesi con 15.000 ad azienda bene avviata. Offerte dettagliate «74901 R» al Piccolo. 74901 R

DECRETO trattoria o spaccio cercasi. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 77130 R

DENARO investesi ovunque, garantito da ipoteca. Avvocato Soliani, Santa Margherita 2, Bologna. 73731 R

DISPONIBILE prontamente denaro prima ipoteca, interesso 6%. Scoglietto 40-I. 75219 R

DROGHERIA, negozio commestibili, negozio manifatture, rioni popolati, vendonsi, occasione. Papalardo, Caffè XXX Ottobre. 02413 R

GELATERIA centrica, adatta latteria, caffè, buffet, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 77316 R

IMPRESA industriale desiderosa dare incremento propria gestione, troverebbe esperto collaboratore con eccellenti relazioni primarie ditte industriali, navigazione. Scrivere «75093 R» Piccolo. 75093 R

LABORATORIO da calzolaio, con forme e ordigni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 02421 R

LATTERIA buona posizione, a anche altri articoli, vendesi. Via Cesare Battisti 1. 75133 R

LATTERIA da vendere. Roiano n. 2. 9293 R

LATTERIA avviata vendesi o affittasi, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 75407 R

NEGOZIO commestibili, rara occasione, vendesi lire 3500. Ind. Piccolo. 77174 R

NEGOZIO commestibili, buona posizione, vendo. Caffè XXX Ottobre, Papalaro. 75389 R

NEGOZIO commestibili, centralissimo, avviatissimo, vendesi condizioni favorevoli causa malattia. Indirizzo Piccolo. 75405 R

PERSONA distinta, cultura universitaria, cerca per neoistituenda agenzia commerciale, socio o socia, disponga cinquemila garantite. Scrivere «75411 R» al Piccolo. 75411 R

STUDIO fotografico con completo inventario, luce giorno ed elettrica, pianoterra, posizione centralissima Gorizia, vendesi causa malattia, prezzo 7000 lire. Rivolgersi Millonig, Gorizia, via Casa Rossa 4, osteria. 75026 R

2000 restituibili 6 mesi 2500, verso garanzia, cerco prontamente. Visitare domenica pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 75221 R

5000 lire cercansi 10 p. c. intavolazione buona, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 77358 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA 3 stanze, cucina, giardino vendesi, entrata pronta. Indirizzo Piccolo. 02405 S

CASA vendesi: rende 6500, 6 quartieri, 2 magazzini, lire 30,000 trattabili. G. Caprin 8, spaccio vini. 77100 S

CASETTA città, vicino tram, scuole, 3 stanze, cucina, ripostigli, giardinetto, luce, acqua, vendo occasione: mediatori esclusi. Ghega 8, III-16, dalle 10-14. 75137 S

CASETTA vicinanze città, compero contanti, cedendo pure quartiere centrico, quattro camere, camerino. Offerte «75385 S» Piccolo. 75385 S

CASETTA con orto, 3 stanze, cucina, acqua, gas, libera subito a novembre. Offerte «77454 S» Piccolo. 77454 S

CASETTE 2 con campagna vendo. Rivolgersi Guardiella 554, presso la chiesa. 74733 S

FONDI di metri quadrati 300 per costruzione villini, vicino tram, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74979 S

FONDO circa 600 m. q., casetta, tettoia, magazzino, Gorizia città, affittansi o vendonsi. Agenzia Tronchin, Gorizia. 77266 S

STABILI, fondi, campagne, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 77306 S

VENDO: Casetta vista mare, Gretta di sopra, 2 camere parchettate, andito, cucina, cantina, orto 60 Tese, lire 28.000. Slavich, Corso Garibaldi 6-I. 74786 S

VILLA tipo castello, vasta, suntuosa, altamente signorile, posizione centrale, magnifica, 3 sale, 16 camere, numerosi accessori, ogni comfort, termosifone, garage, tutto nuovo, realità lusso, alto valore, vendesi. Scrivere «70961 S» Piccolo. 70961 S

VILLA splendida, posizione signorile, città, vendesi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario: 11-12, 17-18. 77306 S

VILLINO di nuova costruzione, esente tasse, comfort, libero subito, su linea tramviaria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 76916 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

VILLA Tartini, Strugnano. Miglior luogo per convalescenti bisognosi riposo. Per bambini tutte cure necessarie. Trovansi diverse stanze con tutto l'occorrente. Prezzi ribassati. 77170 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato. Anticipa denaro per disimpegni la nota oreficeria Stermin, via Mazzini n. 43. 77374 U

A. A. 666642, libretto postale ritirare fermo posta, dare suo indirizzo. 75343 U

A. UNA visita alle vetrine ed all'interno della Orologeria-Oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro, via delle Torri, dimostrerà il vantaggio della scelta e l'onestà dei prezzi. 72950 U

AFFARONE redditizio offro in cambio quartierino semiammobiliato. Scrivere «15610 U» Piccolo. 15610 U

AL Castello di Moccò vino nuovo: partenza S. Andrea 12.40. 77128 U

AL Salone Risch, XX Settembre 25, trovansi esposti splendidi modelli a prezzi unici, nonchè eleganti cappelli reclame da lire 45 per. Lavorazione accurata. 77348 U

AMORE infranto. Grazie tesoruccio mio del contento procuratomi visita improvvisa. Quando? Tantissimi. 75415 U

AVENDO da fare dei regali non fate a meno di visitare l'Orologeria Oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro-via delle Torri. 75762 U

BAMBINO, bambina, prenderebbero costo affettuosi coniugi. Indirizzo Piccolo. 77340 U

COLORI ad olio, in tutte le tinte, lire 5.50 al kg. vende la Drogheria Delbiasio succ., Via Veneziani N. 20. 02416 U

GRAFOLOGO egiziano riceve dalle 9-10. Zonta 5-III. 75559 U

IDA Ceconi, levatrice diplomata Università Padova. Iniezioni, massaggi. Ferriera 49-I. 77212 U

LE signore che desiderano un cappello elegante sono pregate di visitare il grandioso assortimento modelli parigini e comuni del Salone Francescato. Via Pesce 4, telefono 35-20. Stabilimento riformazioni, che vengono guarnite gratis. Alle modiste sconto. 2310 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 74833 U

LEVATRICE diplomata all'Università di Padova, pratica iniezioni. XX Settembre 60-I. 76914 U

LIQUORE o Cachets Godina. Antireumatico e antigottoso. Profilattico e curativo del reumatismo sia acuto che cronico degli arti, dei muscoli, come pure in tutte le forme gottose e influenzali. Usato da più di 30 anni. In commercio in forma liquida o solida. Preferibile l'uso dei cachets. Chiedetelo ovunque. 324 U

MOLTE ricche straniere facoltose, signore tedesche, proprietarie realità, possessi fondiari, desiderano matrimonio. Informazioni gratuite a signori anche privi patrimonio. Stabrey, Berlin, Stopischestr. 48. 15289 U

PIETRE vescicali sono non di rado eliminate dalla vescica coll'uso dell'acqua Franz Josef. 2320 U

PIRANO. Ostetrica-levatrice Paulin Lucia nata Prinz, diplomata all'Università di Padova. Iniezioni, massaggi. Via Salario 900, Pirano. 77182 U

SALA via Boccaccio 33. Oggi, dalle 16, grande festa danzante. 75171 U

SALA Mazzini. Istituto 15. Matinée 10-13, festino 17-24. 75293 U

SALA Sauro, S. Michele 12. Oggi festino danzante, maestro Romanello. 77334 U

SALA Fenice. Oggi dalle 16 in poi grande ballo domenicale. 77298 U

SALA Nichetto. Oggi dalle 17, ballo; ogni sera istruzione. Giurco. 77378 U

SALA Quaiatti. Oggi festa campestre e ballo. Comitato Veloce. 75377 U

SALA Diane. Oggi grande festino danzante dalle 17 in poi. 77432 U

SALA via Boccaccio 33. Grande festa di ballo, 16 in poi. 77442 U

SALONE Ferdinandeo, Cacciatore. Oggi trattenimento danzante, dalle 16 in poi, Maestro Quenzatti. 02412 U

SCABBIOTAL, specifico per la scabbia, preparato nella Farmacia «Alla Madonna della Salute, Trieste, S. Giacomo. Vendesi ovunque. 324 U

SIFILIDE. Metodi di cura del dott. de Nicola, Editore Cappelli, Trieste, lire 5. Vendibile presso tutte le librerie. 360 U

SIGNORINA trentenne, piccola dote, contrarrebbe matrimonio con distinto signore. Scrivere «75329 U» Piccolo. 75329 U

SULL'avvenire Indovina grafologo. Via della Pietà 12, porta 6. 77234 U

SOCIO di caccia nel circondario di Capodistria cercasi. Rivolgersi Mercato vecchio 3. 77106 U

TRAM Servola, fatevi trovare lunedì sera come giovedì, aspettavate panca. 75557 U

TRENTASETTENNE, occupazione stabile, anche sposerebbe signorina, vedova distinta, impiegata. Scrivere «77368 U» Piccolo. 77368 U

VENTISEIENNE commerciante, capitale 150.000 sposerebbe signorina con 150.000 dote. Scrivere sub «02410 U» Piccolo. 02410 U